

REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 6 febbraio 2019

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella **SERIE GENERALE** sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella **SERIE AVVISI E CONCORSI** sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella **SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

REGOLAMENTI REGIONALI

REGOLAMENTO REGIONALE 31 gennaio 2019, n. 2.

Norme regolamentari per la disciplina delle associazioni pro-loco in attuazione dell'articolo 14, comma 5 della legge regionale 10 luglio 2017, n. 8 (Legislazione turistica regionale) Pag. 9

Sezione II

DECRETI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 1.

Legge regionale 20 novembre 2013, n. 28 e successive modificazioni. Nomina del Consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche Pag. 17

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 2.

Autorizzazione alla tumulazione in località differenti dal cimitero della salma del Venerabile Carlo Acutis nella Chiesa di "S. Maria Maggiore - Santuario della Spogliazione" in Assisi Pag. 18

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 22 gennaio 2019, n. 299.

Situazione emergenziale sulla E45 a seguito della chiusura del traffico in data 16 gennaio 2019 Pag. 19

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 22 gennaio 2019, n. 300.

Valorizzazione del ruolo delle Strade dei sapori dell'Umbria - Strade del vino e Strada dell'olio DOP dell'Umbria Pag. 20

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 22 gennaio 2019, n. 301.

Conferenza regionale dell'Economia e del Lavoro (CREL) tenutasi in data 12 novembre 2018 - Obiettivi da raggiungersi da parte della Giunta regionale Pag. 21

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 22 gennaio 2019, n. 302.

Nuova linea ferroviaria Alta Velocità Torino - Lione - Priorità non rinunciabile per l'Italia e l'Umbria Pag. 22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2019, n. 39.

Variazioni al bilancio di previsione 2019-2021, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 Pag. 23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2019, n. 50.

L.R. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni - art. 34. Rilascio autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaistica forestale - Ditta "Truffleland Società Agricola s.r.l." Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2019, n. 51.

ATTO DI INTESA REGIONALE - Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della variante aerea a 220 kV all'esistente elettrodotto "Pietrafitta - Villavalle", n. 269 ed opere connesse, nel comune di Terni, Regione Umbria Pag. 34

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2019, n. 52.

D.Lgs. 387/2003, D.Lgs. 28/2011 D.M. 10 settembre 2010, R.R. 7/2011 - Specificazioni in materia di cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino relative agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili Pag. 37

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2019, n. 54.

Attivazione della “riserva finanziaria” per il finanziamento degli interventi ITI inseriti nella D.D. n. 12355 del 23 novembre 2017 di approvazione della graduatoria di ricevibilità ed ammissibilità delle proposte progettuali della misura 7, sottomisura 7.4, intervento 7.4.1 del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2020 Pag. 42

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2019, n. 70.

Contratto di finanziamento stipulato con CDP in data 16 dicembre 2015 - Rep. n. 6095, come modificato con atto aggiuntivo rep. n. 6135 del 6 dicembre 2017 - per la realizzazione del “Piano triennale degli interventi per l’edilizia scolastica della Regione Umbria” attraverso l’attualizzazione dei contributi pluriennali di cui all’art. 10, comma 1 del D.L. 104/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 128/2013. Stipula secondo atto aggiuntivo per proroga periodo di utilizzo del mutuo dal 31 dicembre 2018 al 25 novembre 2020 e variazione del piano delle erogazioni Pag. 45

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

2018

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 settembre 2018, n. 9298.

Ditta Mattatoio comunale di Gubbio con sede legale c/o Comune di Gubbio e sede operativa in loc. Coppiolo - Gubbio (PG) macello riconosciuto CE 1200 M ai sensi del Reg. CE 853/2004 - Blue tongue - Rinnovo autorizzazione alla macellazione di animali sensibili provenienti da zone di restrizione nei Paesi colpiti dalla febbre catarrale Pag. 57

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 settembre 2018, n. 9299.

Ditta Mattatoio comunale di Umbertide con sede legale p.zza Matteotti, n. 1 - Umbertide (PG) e sede operativa in via Madonna del Moro - Umbertide (PG) - macello riconosciuto CE 1339 M ai sensi del Reg. CE 853/2004 - Blue tongue - Rinnovo autorizzazione alla macellazione di animali sensibili provenienti da zone di restrizione nei Paesi colpiti dalla febbre catarrale Pag. 58

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 settembre 2018, n. 9300.

Osservatorio regionale “Salute e ambiente”. Integrazione membro ai sensi della D.D. 10914/2017 Pag. 59

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 ottobre 2018, n. 9948.

Ditta G.M.F. Grandi Magazzini Fioroni S.p.A. con sede legale strada Ferrini, n. 42 - Ponte S. Giovanni - Perugia e sede stabilimento viale delle Industrie - loc. S. Eraclio - Foligno (PG). Ampliamento attività stabilimento riconosciuto (J685E) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 e aggiornamento del riconoscimento Pag. 60

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 ottobre 2018, n. 10156.

Ditta Gubbio Solidale Società Cooperativa Sociale con sede legale e stabilimento fraz. Montanaldo snc - Gubbio (PG) - Riconoscimento comunitario definitivo sensi Reg. CE n. 853/2004 Pag. 62

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 ottobre 2018, n. **10932**.

Ditta Mattatoio comunale di Cascia con sede legale via Aldo Moro, n. 3 - Cascia (PG) e sede operativa in via della Molinella, snc - Cascia (PG) macello riconosciuto CE F8Y89 ai sensi del Reg. CE 853/2004 - Blue tongue - Rinnovo autorizzazione alla macellazione di animali sensibili provenienti da zone di restrizione Pag. 63

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 ottobre 2018, n. **10933**.

Ditta "Parafarmacia Umberto I snc di Loredana Virdis" Corciano (PG) - Revoca autorizzazioni all'esercizio di attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari - art. 66, comma 1 e art. 70, comma 2, D.Lvo 6 aprile 2006, n. 193 e successive modifiche ed integrazioni Pag. 65

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 ottobre 2018, n. **11110**.

Ditta Athenor srl con sede legale ed operativa loc. Ponte Sargano - SS Sellanese - Cerreto di Spoleto (PG). Modifiche strutturali ed impiantistiche stabilimento riconosciuto (9 2740 L) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 Pag. 66

2019

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (AIA E AUA) - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 gennaio 2019, n. **615**.

Soc. Corigliano s.n.c. di Corigliano Rocco - Determinazione dirigenziale n. 196 del 14 gennaio 2019. Annullamento a seguito di errore materiale Pag. 68

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (AIA E AUA) - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 gennaio 2019, n. **617**.

D.Lgs. 152/06 art. 208, ditta Agricola Noè - Rinnovo dell'autorizzazione per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli fuori uso e il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in via dell'Industria snc in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide Pag. 69

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (AIA E AUA) - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 gennaio 2019, n. **618**.

ASJA AMBIENTE ITALIA S.P.A. Impianto di produzione biometano e fertilizzanti ottenuti dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani (FOU). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 71 del 10 gennaio 2017. Interventi di modifica non sostanziale comunicati dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, co. 1, D.Lgs. n. 152/2006 e relativi alla torcia di emergenza impianto biogas. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Pag. 70

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (AIA E AUA) - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 gennaio 2019, n. **644**.

D.Lgs. 152/06 art. 208, Soc. Corigliano s.n.c. di Corigliano Rocco - Rinnovo e modifica dell'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli fuori uso e il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in zona Fiori n. 19/L nel comune di Terni Pag. 70

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2019, n. 695.

Riconoscimento corsi di formazione svolti da RenderCAD srl di Orvieto. Autorizzazione dei corsi di formazione per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari da realizzare in modalità d'aula. Anno 2019 Pag. 71

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2019, n. 696.

Revoca atti di riconoscimento ai sensi Regolamento (CE) n. 183/2005 a vari operatori del settore mangimi Pag. 73

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2019, n. 697.

Ditta Baccarelli Gas e Tecnologie s.r.l. con sede legale e impianto via Tiberina, 151 - Pantalla - Todi (PG). Voltura riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. CE 852/2004 Pag. 75

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2019, n. 699.

Riconoscimento corsi di formazione svolti da IMPRESA VERDE UMBRIA SRL - Ente di formazione della Coldiretti Umbria. Autorizzazione dei corsi di formazione per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari da realizzare in modalità d'aula. Anno 2019 Pag. 77

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2019, n. 701.

Rettifiche ed integrazioni alle determinazioni dirigenziali n. 9333/2018, n. 11438/2018 e 329/2019, relative all'Autorizzazione all'esercizio ed al trasferimento ed ampliamento dell'Accreditamento istituzionale alla Casa di Cura Porta Sole in via del Giochetto 49, Perugia Pag. 78

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO BILANCIO E FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 gennaio 2019, n. 726.

Prelevamento dal Fondo di Riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Pag. 79

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 gennaio 2019, n. 755.

Associazione Ente Cantamaggio Ternano - Organizzazione di volontariato con sede in Terni. Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato Pag. 90

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 gennaio 2019, n. 762.

DITTA AGRICOLA DUE EMME S.S. - sede legale: San Valentino della Collina - Marsciano (PG) - sede stabilimento: San Valentino della Collina - Marsciano (PG). Rilascio RICONOSCIMENTO stabilimento per scambi per la commercializzazione di pollame e uova da cova in ambito comunitario ai sensi del decreto legislativo 3 dicembre 2014, n. 199 e successive modifiche ed integrazioni Pag. 90

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 gennaio 2019, n. 763.

DITTA AGRICOLA DUE EMME S.S. - sede legale: San Valentino della Collina - Marsciano (PG) - sede stabilimento: località Papiano - Marsciano (PG). Rilascio RICONOSCIMENTO stabilimento per scambi per la commercializzazione di pollame e uova da cova in ambito comunitario ai sensi del decreto legislativo 3 dicembre 2014, n. 199 e successive modifiche ed integrazioni Pag. 91

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 gennaio 2019, n. 764.

Ditta AGRICOLA DUE EMME S.S. - sede legale: San Valentino Della Collina - Marsciano (PG) - sede stabilimento: località Olmeto - Marsciano (PG). Rilascio RICONOSCIMENTO stabilimento per scambi per la commercializzazione di pollame e uova da cova in ambito comunitario ai sensi del decreto legislativo 3 dicembre 2014, n. 199 e successive modifiche ed integrazioni Pag. 92

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (AIA E AUA) - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 gennaio 2019, n. 775.

D.Lgs. 152/06 art. 208, Soc. Edilcave s.r.l. - Modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica prot. n. 53530 del 18 ottobre 2013 rilasciata dalla Provincia di Terni per l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in loc. Molinaccio nel Comune di Orvieto Pag. 93

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2019, n. 921.

Avviso per la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione degli Istituti Riuniti di Ricovero e di Educazione (IRRE) di Cannara, in sostituzione del Presidente dimissionario. Integrazione elenco delle nomine e designazioni di competenza del Presidente della Giunta regionale e della Giunta regionale da effettuare nell'anno 2019, ai sensi dell'art. 2-quater, comma 3, della L.R. 11/1995 e s.m. Pag. 94

ERRATA CORRIGE

Comunicato relativo alla pubblicazione dell'avviso di rettifica della DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO. SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE leggi avente ad oggetto: "**Art. 57, comma 1, della L.R. 14/2018: "Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali e ulteriori disposizioni". Avviso di rettifica.**". (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Serie Generale - n. 6 del 30 gennaio 2019) Pag. 95

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 7 del 6 febbraio 2019.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2019, n. 43.

Legge regionale 25 del 28 novembre 2014 ss.mm.ii. relativa alla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP). Approvazione, ai sensi dell'art. 4 della medesima, della trasformazione dell'IPAB denominata "Azienda pubblica ai servizi alla persona Beata Lucia" di Narni in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) e approvazione del relativo statuto.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 7 del 6 febbraio 2019.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2019, n. **56**.

Programmazione degli acquisti e dei lavori pubblici. Attuazione degli art. 21 e 29 del Codice degli appalti.

Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 7 del 6 febbraio 2019.

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO.
PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
SERVIZIO INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ E POLITICHE PER IL TRASPORTO PUBBLICO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 dicembre 2018, n. **14171**.

Decreto interministeriale MIT-MEF 25/2017 - Approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni in sostituzione di automezzi di scarse prestazioni ambientali utilizzati per il TPRL, per servizi pubblici.

Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 7 del 6 febbraio 2019.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE.
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2019, n. **698**.

Piano Nazionale Residui 2018 - Regione Umbria in applicazione del D.L.vo 158/2006 e s.m.i.

Supplemento ordinario n. 5 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 7 del 6 febbraio 2019.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA,
CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO
SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2019, n. **898**.

Reg. UE n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) Art. 44 par. 6 lett. a) - Programma Operativo 2014/2020. Misura 1.44 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne". Paragrafo 6 "Gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000 interessati da attività di pesca". Avviso pubblico relativo alla definizione delle disposizioni procedurali per la concessione degli aiuti. Annualità 2019-2020.

Supplemento ordinario n. 6 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 7 del 6 febbraio 2019.

ARPAL UMBRIA - AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
DIREZIONE SERVIZIO POLITICHE INTEGRATE DEL LAVORO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 gennaio 2019, n. **62**.

Avviso Pubblico "Post_Voucher_2018" - Concessione di aiuti per le assunzioni di soggetti già assegnatari di voucher formativi ex D.D. n. 7329 del 5 agosto 2016, parte 3 - "Incentivi all'assunzione pacchetto Giovani pacchetto Adulti" Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020 OB. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" Asse I "Occupazione" - Priorità di investimento 8.2 - R.A. 8.1 - Azione 8.1.1 - Intervento specifico 8.1.1.6 - Scheda GE.O 6.1.3 Aiuti all'assunzione - Priorità di investimento 8.1 - R.A. 8.5- Azione 8.5.1 - Intervento specifico 8.5.1.6 - Scheda GE.O 6.1.3 Aiuti all'assunzione. Aggiornamento gennaio 2019.

Supplemento ordinario n. 7 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 7 del 6 febbraio 2019.

TESTI COORDINATI

Testo del regolamento regionale 4 dicembre 2017, n. 7 «Disciplina in materia di servizi residenziali per minorenni» coordinato con le modifiche e le integrazioni di cui al regolamento regionale 13 dicembre 2018, n. 12 «Modificazioni ed integrazioni al regolamento regionale 4 dicembre 2017, n. 7 (Disciplina in materia di servizi residenziali per minorenni).

PARTE PRIMA

Sezione I

REGOLAMENTI REGIONALI

REGOLAMENTO REGIONALE 31 gennaio 2019, n. 2.

Norme regolamentari per la disciplina delle associazioni pro-loco in attuazione dell'articolo 14, comma 5 della legge regionale 10 luglio 2017, n. 8 (Legislazione turistica regionale).

La Giunta regionale ha approvato.

La Commissione consiliare competente ha espresso il parere previsto dall'articolo 39, comma 1 dello Statuto regionale.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

EMANA

il seguente regolamento:

Capo I
Disposizioni generali

Art. 1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 14, comma 5 della legge regionale 10 luglio 2017, n. 8 (Legislazione turistica regionale), disciplina le modalità, i criteri e le procedure per l'iscrizione nell'elenco regionale delle pro-loco, di seguito denominato elenco, e per il sostegno alle stesse.

2. Le pro-loco, ai sensi dell'articolo 14 della l.r. 8/2017, sono associazioni organizzate in modo volontario e senza scopo di lucro, strumento dell'accoglienza turistica di base, che realizzano l'attività di valorizzazione delle risorse turistiche, naturalistiche, enogastronomiche e sociali locali e concorrono a diffondere le tradizioni e la cultura dei rispettivi territori di riferimento.

Capo II
Elenco regionale delle pro-loco

Art. 2
(Criteri per l'iscrizione nell'elenco)

1. L'elenco è costituito presso la struttura regionale competente in materia di turismo, di seguito denominata struttura regionale, ed è pubblicato nel sito istituzionale regionale. La struttura regionale provvede, altresì, anche alla gestione e all'aggiornamento dello stesso elenco.

2. Per l'iscrizione nell'elenco le associazioni di cui all'articolo 1, comma 2 devono possedere tutti i seguenti requisiti:

a) essere ubicate in località con caratteristiche storiche, ambientali, naturalistiche ed enogastronomiche atte a valorizzare il territorio di riferimento;

b) avere un numero di soci non inferiore a trenta;

c) essere costituite da almeno due anni e svolgere la propria attività negli ambiti di cui all'articolo 1, comma 2, per il medesimo periodo;

d) prevedere l'assenza dello scopo di lucro nello statuto e/o nell'atto costitutivo.

Art. 3
(Modalità e procedure per l'iscrizione nell'elenco)

1. Ai fini dell'iscrizione nell'elenco, l'associazione presenta alla struttura regionale apposita domanda utilizzando il modello predisposto dalla medesima struttura, pubblicato sul sito istituzionale regionale. La domanda è sottoscritta

dal legale rappresentante e contiene le dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)), sul possesso dei requisiti di cui all'articolo 2.

2. La domanda è corredata da:

a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto;

b) relazione dettagliata sulle attività svolte atta a dimostrare l'effettiva operatività dell'associazione per almeno due anni negli ambiti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a).

3. La struttura regionale richiede al comune ove ha sede l'associazione di esprimere parere sull'iscrizione della stessa nell'elenco, da rendersi entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine, il parere si intende acquisito.

4. L'iscrizione nell'elenco è disposta dalla struttura regionale entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, sentita l'Unione Nazionale Pro-loco d'Italia Umbria, di seguito denominata UNPLI Umbria.

Art. 4

(Vigilanza, controllo e cancellazione dall'elenco)

1. Il comune competente per territorio, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera f) della l.r. 8/2017, esercita l'attività di vigilanza e controllo sulle attività delle pro-loco e ne comunica gli esiti alla struttura regionale.

2. La struttura regionale, qualora il comune accerti la perdita di uno o più requisiti di cui al presente regolamento o verifichi l'inattività della pro-loco per almeno due anni, sentita l'UNPLI Umbria, cancella la stessa dall'elenco.

Capo III

Modalità, criteri e procedure per l'erogazione dei contributi

Art. 5

(Destinatari ed erogazione dei contributi)

1. Le risorse finanziarie da destinare all'erogazione dei contributi di cui al presente regolamento trovano copertura finanziaria in apposito capitolo del bilancio regionale.

2. Possono accedere ai contributi le pro-loco iscritte nell'elenco e l'UNPLI Umbria.

3. La quota di contributo destinata all'UNPLI Umbria non può essere superiore al venticinque per cento dello stanziamento annuale.

4. I contributi sono erogati per le iniziative e per le attività che si riferiscono all'anno di presentazione della domanda.

5. La Giunta regionale, con proprio atto, stabilisce annualmente la quantificazione minima e massima dei contributi e i criteri per la ripartizione degli stessi.

Art. 6

(Presentazione delle domande)

1. L'associazione che intende ottenere il contributo presenta alla struttura regionale, entro il 31 maggio di ogni anno, apposita domanda utilizzando il modello predisposto dalla medesima struttura, pubblicato sul sito istituzionale regionale.

2. La domanda è sottoscritta dal legale rappresentante ed è presentata con una delle seguenti modalità:

a) spedita tramite posta elettronica certificata (PEC): in tal caso fa fede la data di trasmissione;

b) spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno: in tal caso, fa fede la data apposta dall'ufficio postale accettante;

c) consegnata a mano: in tal caso, fa fede il timbro datario apposto su copia dall'ufficio protocollo regionale.

3. La domanda presentata dalle pro-loco deve essere corredata:

a) da una relazione dettagliata sulle iniziative e/o sulle attività riferita all'anno in cui si richiede il contributo, evidenziando le finalità che si intendono perseguire e gli obiettivi da raggiungere;

b) da una copia della convenzione, qualora questa sia stata stipulata con un ente locale per la gestione di musei e/o aree verdi;

c) dal prospetto finanziario che riporta in modo analitico le uscite e le entrate previste per le iniziative e/o per le attività oggetto di contributo.

4. La domanda presentata da UNPLI Umbria deve essere corredata:

a) da una relazione dettagliata sull'attività svolta a supporto delle pro-loco relativamente all'anno in cui si richiede il contributo;

b) dal prospetto finanziario che riporta in modo analitico le uscite e le entrate previste per le iniziative e/o per le attività oggetto di contributo.

5. La domanda carente della documentazione di cui ai commi 3 e 4 è oggetto di richiesta di integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali).

6. La domanda è esclusa se presentata:

- a) oltre il termine del 31 maggio di ogni anno;
- b) con modalità difformi da quelle stabilite dal comma 2;
- c) priva di sottoscrizione, ai sensi della normativa vigente.

7. È altresì esclusa la domanda nel caso in cui la pro-loco e l'UNPLI Umbria, alla data di cui al comma 1, non hanno rendicontato il contributo assegnato con le risorse finanziarie di cui all'articolo 5, in uno dei due anni precedenti l'assegnazione, salvo che gli stessi non abbiano espressamente rinunciato al contributo.

8. L'istruttoria delle domande è effettuata dalla struttura regionale che ne comunica l'esito al Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 7, di seguito denominato Comitato, per la valutazione secondo i criteri di cui agli articoli 8 e 9.

Art. 7

(Comitato tecnico di valutazione)

1. Il Comitato ha una composizione variabile ed è articolato con le modalità di cui ai commi 2 e 3.

2. Nel caso di valutazione delle domande delle pro-loco, il Comitato è composto dal:

- a) dirigente regionale competente in materia di turismo, con funzioni di coordinamento;
- b) dirigente regionale competente in materia di eventi ed attività culturali;
- c) presidente dell'UNPLI Umbria.

3. Nel caso di valutazione delle domande dell'UNPLI Umbria, il Comitato è composto dal:

- a) dirigente regionale competente in materia di turismo, con funzioni di coordinamento;
- b) dirigente regionale competente in materia di eventi ed attività culturali;
- c) dirigente regionale competente in materia di rapporti con i livelli di Governo.

4. Le funzioni di segreteria del Comitato sono svolte da un dipendente della struttura competente in materia di turismo.

5. Il Comitato, entro il 31 agosto di ogni anno, effettua la valutazione delle domande secondo i criteri di cui agli articoli 8 e 9, e, per le pro-loco, assegna il relativo punteggio e redige l'elenco in ordine di maggior punteggio conseguito.

Art. 8

(Criteri per la valutazione delle domande presentate dalle pro-loco)

1. Il Comitato valuta le domande di contributo presentate dalle pro-loco, sulla base dei seguenti criteri:

- a) servizio di informazione ed accoglienza di cui all'articolo 13 della l.r. 8/2017 (punti 8);
- b) rilevanza turistica, coerenza e complementarità con la programmazione turistica regionale ed idoneità della stessa alla promozione dell'Umbria (da 0 a 10 punti);
- c) totale utilizzo nelle sagre di cui all'articolo 2 della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 2 (Disciplina delle sagre, delle feste popolari e dell'esercizio dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande), di prodotti tipici e di qualità inseriti nell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui all'articolo 2 del decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali 8 settembre 1999, n. 350 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1 del d.lgs. 30 aprile 1998, n. 173) o comunque utilizzo di prodotti classificati e riconosciuti come DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT dalla Regione Umbria e/o prodotti da filiera corta a chilometri zero (punti 2);
- d) gestione di musei e/o di aree verdi, in convenzione con enti locali (da 0 a 10 punti).

Art. 9

(Criteri per la valutazione della domanda presentata da UNPLI Umbria)

1. Il Comitato valuta la domanda di contributo presentata da UNPLI Umbria, sulla base dei seguenti criteri:

- a) svolgimento di un numero minimo di attività a supporto delle pro-loco pari a 4: (massimo 25% dello stanziamento annuale di bilancio);
- b) svolgimento di un numero di attività a supporto delle pro-loco pari a 3: (massimo 20% dello stanziamento annuale di bilancio);
- c) svolgimento di un numero di attività a supporto delle pro-loco pari a 2: (massimo 10% dello stanziamento annuale di bilancio);
- d) svolgimento di un numero di attività a supporto delle pro-loco pari a 1: (massimo 5% dello stanziamento annuale di bilancio).

Art. 10

(Assegnazione ed erogazione dei contributi)

1. La struttura regionale assegna i contributi ai beneficiari e stabilisce altresì il termine entro il quale gli stessi sono tenuti a presentare la documentazione di cui al comma 2.

2. L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione della seguente documentazione:

- a) relazione consuntiva dell'attività svolta;
- b) prospetto finanziario a consuntivo contenente la specifica analitica delle spese sostenute e delle entrate a vario titolo conseguite per le iniziative e/o per le attività oggetto di contributo;
- c) copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, a copertura del contributo concesso;
- d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale di copia delle fatture di cui alla lettera c) resa ai sensi degli articoli 19 e 47 del d.p.r. 445/2000;
- e) comunicazione dei dati necessari per l'erogazione dei contributi, ai sensi della normativa vigente, resa su apposito modello predisposto dalla struttura regionale, pubblicato nel sito istituzionale regionale.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Umbria.

Dato a Perugia, 31 gennaio 2019

MARINI

Regolamento regionale:

- adottato dalla Giunta regionale, su proposta del Vice Presidente Paparelli, ai sensi dell'art. 39, comma 1 dello Statuto regionale nella seduta del 10 dicembre 2018, deliberazione n. 1436;
- trasmesso alla Presidenza dell'Assemblea legislativa in data 10 dicembre 2018, per il successivo iter;
- assegnato alla II Commissione consiliare permanente "Attività economiche e governo del territorio", per l'acquisizione del parere obbligatorio previsto dall'art. 39, comma 1 dello Statuto regionale, in data 11 dicembre 2018;
- esaminato dalla II Commissione consiliare permanente nella seduta del 21 gennaio 2019, che ha espresso sullo stesso parere favorevole, senza osservazioni.

AVVERTENZA – Il testo del regolamento viene pubblicato con l’aggiunta delle note redatte dalla Direzione Risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo - Servizio Attività legislativa e Segreteria della Giunta regionale. Promulgazione leggi - Sezione Promulgazione leggi ed emanazione atti del Presidente. Nomine, persone giuridiche, volontariato, ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni regolamentari modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l’efficacia degli atti normativi qui trascritti.

NOTE

Nota al titolo del regolamento:

- La legge regionale 10 luglio 2017, n. 8, recante “Legislazione turistica regionale” (pubblicata nel S.O. n. 1 al B.U.R. 12 luglio 2017, n. 28), è stata modificata con leggi regionali 3 agosto 2017, n. 12 (in S.O. n. 1 al B.U.R. 9 agosto 2017, n. 33), 28 dicembre 2017, n. 20 (in S.S. n. 3 al B.U.R. 29 dicembre 2017, n. 57) e 22 ottobre 2018, n. 8 (in S.O. n. 1 al B.U.R. 24 ottobre 2018, n. 55).

Il testo dell’art. 14 è il seguente:

«Art. 14

Associazioni pro-loco.

1. La Regione riconosce e sostiene le pro-loco come strumento della accoglienza turistica di base.
2. Le pro-loco sono associazioni organizzate in modo volontario e senza scopo di lucro che realizzano l’attività di valorizzazione delle risorse turistiche, naturalistiche, enogastronomiche e sociali locali e concorrono a diffondere le tradizioni e la cultura dei rispettivi territori.
3. È istituito l’elenco regionale delle pro-loco, gestito ed aggiornato periodicamente dalla struttura regionale competente in materia di turismo.
4. L’elenco di cui al comma 3 è pubblicato sul portale istituzionale regionale.
5. La Giunta regionale, con regolamento, disciplina modalità, criteri e procedure per l’iscrizione nell’elenco di cui al comma 3 e per il sostegno di cui al comma 1.»

Nota all’art. 1:

- Per il testo dell’art. 14 della legge regionale 10 luglio 2017, n. 8, si veda la nota al titolo del regolamento.

Nota all’art. 3, comma 1:

- Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)” (pubblicato nel S.O. alla G.U. 20 febbraio 2001, n. 42), è stato modificato con: legge 12 novembre 2011, n. 183 (in S.O. alla G.U. 14 novembre 2011, n. 265), decreto legislativo 23 gennaio 2002, n. 10 (in G.U. 15 febbraio 2002, n. 39), decreto Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313 (in S.O. alla G.U. 13 febbraio 2003, n. 36), legge 16 gennaio 2003, n. 3 (in S.O. alla G.U. 20 gennaio 2003, n. 15), decreto Presidente della Repubblica 7 aprile 2003, n. 137 (in G.U. 17 giugno 2003, n. 138), decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (in S.O. alla G.U. 29 luglio 2003, n. 174), decreto Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 (in G.U. 28 aprile 2005, n. 97), decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (in S.O. alla G.U. 16 maggio 2005, n. 112), decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 (in S.O. alla G.U. 10 gennaio 2011, n. 6), decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 (in G.U. 13 maggio 2011, n. 110), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106 (in S.O. alla G.U. 20 agosto 2013, n. 194), decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 (in S.O. alla G.U. 9 febbraio 2012, n. 33), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 (in G.U. 12 luglio 2011, n. 160), decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (in S.O. alla G.U. 21 giugno 2013, n. 144), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (in S.O. alla G.U. 20 agosto 2013, n. 194), decreto legislativo 28 dicembre 2013, n. 154 (in G.U. 8 gennaio 2014, n. 5) e decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (in G.U. 4 settembre 2018, n. 205).

Si riporta il testo degli artt. 46 e 47:

«Articolo 46

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all’istanza, sottoscritte dall’interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
 - a) data e il luogo di nascita;
 - b) residenza;
 - c) cittadinanza;
 - d) godimento dei diritti civili e politici;
 - e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
 - f) stato di famiglia;
 - g) esistenza in vita;

- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- cc) qualità di vivenza a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.».

Nota all'art. 4, comma 1:

- Il testo dell'art. 4, comma 1, lett. f) della legge regionale 10 luglio 2017, n. 8 (si veda la nota al titolo del regolamento), è il seguente:

«Art. 4

Funzioni dei Comuni.

1. I Comuni, anche in forma associata, esercitano le funzioni in materia di:

Omissis.

- f) vigilanza e controllo sulle attività delle associazioni pro-loco di cui all'articolo 14.

Omissis.».

Nota all'art. 6, comma 5:

- Il testo dell'art. 22 della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, recante "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali" (pubblicata nel S.O. n. 1 al B.U.R. 21 settembre 2011, n. 41), è il seguente:

«Art. 22
Decorrenza dei termini.

1. Nei procedimenti amministrativi a istanza di parte, il termine decorre dal giorno in cui la domanda perviene al protocollo informatico dell'amministrazione titolare del potere di provvedere, purché l'istanza risulti completa dal punto di vista formale e contenga tutta la documentazione necessaria, così come risultante dagli elenchi pubblicati ai sensi dell'articolo 17, comma 2.
2. Il responsabile del procedimento è tenuto a verificare la completezza dell'istanza nel termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della medesima.
3. Entro il termine di cui al comma 2 il responsabile del procedimento è tenuto a richiedere le eventuali integrazioni istruttorie. In tale evenienza è assegnato all'istante un termine non inferiore a dieci e non superiore a venti giorni per provvedere all'integrazione.
4. L'integrazione istruttoria può essere richiesta una sola volta ed ha effetto sospensivo. Il responsabile del procedimento accerta l'effettiva ricezione della richiesta di integrazione istruttoria da parte del destinatario.
5. In caso di sospensione il termine riprende a decorrere dal momento della produzione delle integrazioni richieste. Nel caso in cui l'integrazione istruttoria non avvenga nel termine assegnato, l'effetto sospensivo viene meno determinando la prosecuzione del procedimento sulla base della documentazione agli atti.
6. Qualora il procedimento sia avviato d'ufficio, il termine decorre dal compimento del primo atto d'impulso.
7. Il termine che scade in un giorno non lavorativo per la struttura competente è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.».

Note all'art. 8, comma 1, lett. a), b) e c):

- Il testo dell'art. 13 della legge regionale 10 luglio 2017, n. 8 (si veda la nota al titolo del regolamento), è il seguente:

«Art. 13
Servizi di informazione e accoglienza turistica.

1. I Servizi di informazione e accoglienza turistica operano secondo criteri di omogeneità, trasparenza, imparzialità, qualità, professionalità e pari rappresentatività di tutto il territorio regionale e della sua offerta.
 2. I Servizi di informazione e accoglienza turistica sono esercitati dai Comuni in forma obbligatoriamente associata, nel rispetto dei criteri stabiliti dal regolamento di cui al comma 5.
 3. I Servizi di informazione e accoglienza turistica possono essere svolti anche da partenariati tra enti pubblici e soggetti privati oppure dai soli soggetti privati, ivi comprese le agenzie di viaggio e le pro loco, nel rispetto dei criteri stabiliti dal regolamento di cui al comma 5.
 4. La Regione, al fine di garantire l'omogeneità dell'informazione e dei servizi su tutto il territorio regionale, coordina e controlla l'attività dei Servizi di informazione e accoglienza turistica.
 5. La Giunta regionale disciplina, con regolamento:
 - a) la localizzazione minima per garantire una adeguata copertura territoriale ed i criteri per l'esercizio dei Servizi di informazione e accoglienza turistica;
 - b) i segni distintivi e le caratteristiche degli uffici di informazione e accoglienza turistica e gli standard minimi dei relativi servizi;
 - c) i criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'esercizio dei Servizi di cui al comma 2.».
- Il testo dell'art. 2 della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 2, recante "Disciplina delle sagre, delle feste popolari e dell'esercizio dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande" (pubblicata nel B.U.R. 28 gennaio 2015, n. 6), è il seguente:

«Art. 2
Sagra.

1. Ai fini della presente legge per sagra si intende una manifestazione avente come finalità la valorizzazione di un territorio mediante l'utilizzo e la somministrazione di uno o più prodotti o lavorazioni di carattere enogastronomico aventi rappresentatività culturale o identitaria rispetto al territorio stesso.
2. Nelle sagre per lo svolgimento congiunto dell'attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande e dell'attività di intrattenimento e svago gli spazi riservati al pubblico, appositamente allestiti e destinati ad attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande, non possono essere superiori al settanta per cento della superficie complessiva a disposizione dell'area interessata dalla sagra, escluse le aree destinate a parcheggio, come individuate nella relativa documentazione planimetrica presentata ai fini della sicurezza pubblica.
3. In ciascuna sagra l'esercizio dell'attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande non può avere una durata superiore a dieci giorni, che devono essere consecutivi, ed i prodotti somministrati e indicati nel menù proposto devono provenire, per almeno il sessanta per cento da:
 - a) prodotti inseriti nell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui agli articoli 2 e 3

- del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 8 settembre 1999, n. 350 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173) o comunque prodotti classificati e riconosciuti come DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT della Regione Umbria;
- b) prodotti da filiera corta, a chilometri zero e di qualità di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d) della legge regionale 10 febbraio 2011, n. 1 (Norme per il sostegno dei gruppi d'acquisto solidale e popolare (GASP) e per la promozione dei prodotti agroalimentari a chilometri zero, da filiera corta e di qualità).
4. Nelle sagre il sessanta per cento dei piatti e delle bevande proposti nel menù deve essere riferito ai prodotti e alle lavorazioni caratterizzanti la sagra stessa, e nel menù medesimo devono essere indicati, per ciascuna pietanza e bevanda, il luogo di provenienza dei prodotti utilizzati.
5. Il comune, ai fini dell'inserimento della sagra nel calendario regionale di cui all'articolo 8, alle manifestazioni che si svolgono sul proprio territorio e che rispettano i parametri dimensionali e le prescrizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 e i requisiti di cui all'articolo 6, nonché la disciplina comunale di cui all'articolo 7, assegna l'attestazione "Sagra dell'Umbria". La Giunta regionale disciplina, con proprio atto, criteri e modalità per l'assegnazione dell'attestazione "Sagra dell'Umbria".».
- Si riporta il testo dell'art. 2 del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 8 settembre 1999, n. 350, recante "Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173" (pubblicato nella G.U. 12 ottobre 1999, n. 240):

«2.

Elenchi regionali e provinciali dei prodotti agroalimentari tradizionali.

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale, predispongono gli elenchi regionali o provinciali dei propri prodotti agroalimentari tradizionali.
2. Negli elenchi di cui al comma 1 devono essere indicate, per ogni prodotto, le seguenti informazioni:
- a) nome del prodotto;
- b) caratteristiche del prodotto e metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo in base agli usi locali, uniformi e costanti, anche raccolti presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura competenti per territorio;
- c) materiali e attrezzature specifiche utilizzati per la preparazione, il condizionamento o l'imballaggio dei prodotti;
- d) descrizione dei locali di lavorazione, conservazione e stagionatura.
3. Le regioni e le province autonome inviano gli elenchi ed i successivi aggiornamenti al Ministero per le politiche agricole che provvede al loro inserimento nell'elenco nazionale di cui all'articolo 3.».

Note all'art. 10, comma 2, lett. d):

- Si riporta il testo dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (si veda la nota all'art. 3, comma 1):

«Articolo 19

Modalità alternative all'autenticazione di copie

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.».
- Per il testo dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, si veda la nota all'art. 3, comma 1:

Sezione II

DECRETI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 1.

Legge regionale 20 novembre 2013, n. 28 e successive modificazioni. Nomina del Consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale Umbria 20 novembre 2013, n. 28: *Ratifica dell'accordo tra la Regione Umbria e la Regione Marche concernente il riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche*, così come modificata dalla legge regionale Umbria 18 luglio 2014, n. 12: *Modificazioni della legge regionale 20 novembre 2013, n. 28 (Ratifica dell'accordo tra la Regione Umbria e la Regione Marche concernente il riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche)*;

Vista la legge regionale Marche 25 novembre 2013, n. 40: *Approvazione dell'intesa tra la Regione Umbria e la Regione Marche concernente il riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche*, come modificata dalla legge regionale Marche 4 agosto 2014, n. 21: *Approvazione delle modifiche all'intesa tra la regione Umbria e la Regione Marche concernente il riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche e modifica alla legge regionale 25 novembre 2013, n. 40*;

Visto, in particolare, l'art. 7 dell'Accordo tra la Regione Umbria e la Regione Marche di cui alle suddette leggi regionali Umbria 28/2013 e Marche 40/2013, così come modificato dall'art. 3 delle leggi regionali Umbria e Marche sopra richiamate, il quale al comma 1 prevede, tra l'altro, che il Consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale è nominato con decreto del Presidente della Regione Umbria, previa intesa con il Presidente della Regione Marche, ed è composto da tre membri di cui uno designato dal Ministero della Salute, uno dalla Regione Umbria e uno dalla Regione Marche;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi* e successive modificazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 gennaio 2019, n. 10: *Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche. Designazione del rappresentante della Regione Umbria in seno al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di cui alla L.R. n. 28/2013 e successive modificazioni*, con la quale è stato designato il componente di spettanza della Regione Umbria in seno al Consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale;

Dato atto che il suddetto designato ha dichiarato di accettare l'incarico e di non trovarsi nelle condizioni impeditive e di incompatibilità di cui agli artt. 3, 3-bis, 3-ter e 4 della suddetta l.r. n. 11/1995;

Preso atto dell'autorizzazione rilasciata, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001, dal Rettore dell'Università degli Studi di Perugia con decreto n. 78 del 21 gennaio 2019, per il suddetto designato;

Vista la nota della Regione Marche, acquisita al prot. reg.le n. 250695 del 23 novembre 2018, con la quale è stato designato il componente di spettanza della Regione Marche in seno al Consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale;

Vista, altresì, la nota del Ministero della Salute, acquisita al prot. reg.le n. 9910 del 17 gennaio 2019, con la quale è stato designato il componente di spettanza del Ministero della Salute in seno al Consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale;

Dato atto che con nota del Presidente della Regione Marche, acquisita al prot. reg.le n. 11680 del 21 gennaio 2019, è stata formalizzata l'intesa prevista al citato art. 7 dell'Accordo sopra richiamato;

DECRETA

Art. 1

È nominato il Consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo tra la Regione Umbria e la Regione Marche di cui alle leggi regionali Umbria 28/2013 e Marche 40/2013, composto dai Signori:

- Dott. **Luca Mechelli**, designato dalla Regione Umbria;
- Dott. **Mauro Smacchia**, designato dalla Regione Marche;
- Dott. **Gino Di Manici Proietti**, designato dal Ministero della Salute.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 7, comma 4 dell'Accordo richiamato, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico

sperimentale dell'Umbria e delle Marche dura in carica quattro anni e i membri possono essere rinominati per non più di una volta.

Art. 3

La prima convocazione e l'insediamento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche, ai sensi dell'art. 7, comma 5 del richiamato Accordo, sono previsti per il giorno 24 gennaio 2019, alle ore 16.00 presso la sede dell'Istituto medesimo, in Via Gaetano Salvemini n. 1 - Perugia.

Ai sensi dell'art. 7 comma 6 del citato Accordo, il Consiglio di amministrazione nella sua prima seduta elegge il presidente a maggioranza assoluta tra i suoi componenti.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 22 gennaio 2019

MARINI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 2.

Autorizzazione alla tumulazione in località differenti dal cimitero della salma del Venerabile Carlo Acutis nella Chiesa di "S. Maria Maggiore - Santuario della Spogliazione" in Assisi.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285, concernente "Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria" e, nella fattispecie, l'art. 105 riguardante la tumulazione in località differenti dal cimitero;

Visto l'art. 184, comma 5 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, così come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 16 novembre 2018, n. 9;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2001, n. 1607, concernente "Autorizzazione in materia di Polizia Mortuaria - DPCM 26 maggio 2000" e, in particolare, il punto 2) del disposto deliberativo;

Vista la richiesta di autorizzazione alla tumulazione in località differenti dal cimitero della salma del Venerabile Carlo Acutis nella Chiesa di "S. Maria Maggiore - Santuario della Spogliazione" in Assisi;

Vista, altresì, la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2019, n. 42, concernente "Autorizzazione alla tumulazione in località differenti dal cimitero della salma del Venerabile Carlo Acutis nella Chiesa di "S. Maria Maggiore-Santuario della Spogliazione" in Assisi;

DECRETA

Art. 1

1. È autorizzata la tumulazione in località differenti dal cimitero, ex art. 105 del d.p.r. 285/1990 e secondo quanto disposto dalla d.g.r. 1607/2001, della salma del Venerabile Carlo Acutis nella Chiesa di "S. Maria Maggiore - Santuario della Spogliazione" in Assisi.

2. È fatto obbligo di attenersi al rispetto delle vigenti disposizioni in materia igienico-sanitaria.

3. Il Sindaco del Comune di Assisi è delegato alla verifica del rispetto del presente decreto.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 22 gennaio 2019

MARINI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 22 gennaio 2019, n. 299.

Situazione emergenziale sulla E45 a seguito della chiusura del traffico in data 16 gennaio 2019.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai consiglieri Chiacchieroni, Rometti e Solinas, concernente: "Situazione emergenziale sulla E45 a seguito della chiusura del traffico in data 16 gennaio 2019" (Atto n. 1927);

Atteso che la suddetta mozione è stata iscritta all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del Regolamento interno;

Udita l'illustrazione della mozione in oggetto da parte del consigliere Chiacchieroni;

Uditi gli interventi dei consiglieri regionali e dell'assessore Chianella, competente per materia;

con 14 voti favorevoli, espressi nei modi di legge,
dai 14 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PRESO ATTO della chiusura del traffico del tratto tra Toscana e Romagna in data 16 gennaio a causa della chiusura del viadotto Puleto;

CONSIDERATO CHE la E45 è una delle arterie stradali più importanti dopo l'autostrada del Sole per il passaggio soprattutto dei mezzi pesanti;

EVIDENZIATO CHE la circolazione dei mezzi che transitano in Umbria è di fatto fortemente penalizzata;

VERIFICATO CHE tale circostanza crea notevoli disagi a tutto il sistema produttivo regionale;

SOTTOLINEATO CHE la chiusura della E45 determina anche un vero e proprio isolamento per i cittadini che vivono nelle zone limitrofe al tratto chiuso, essendo anche la vecchia statale interrotta da anni per gravi danni alla carreggiata,

tutto ciò premesso

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivare tutte le possibili iniziative volte a gestire il superamento della grave situazione emergenziale creatasi sull'arteria della E45 per scongiurare l'isolamento della nostra regione che penalizzerebbe pesantemente le imprese umbre già costrette a far fronte alle problematiche di una ripresa sempre più difficile da perseguire.

Il Consigliere segretario
Silvano Rometti

La Presidente
DONATELLA PORZI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 22 gennaio 2019, n. 300.

Valorizzazione del ruolo delle Strade dei sapori dell'Umbria - Strade del vino e Strada dell'olio DOP dell'Umbria.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dal consigliere Chiacchieroni, concernente: "Valorizzazione del ruolo delle Strade dei sapori dell'Umbria - Strade del vino e Strada dell'olio DOP dell'Umbria." (Atto n. 1771);

Udita l'illustrazione della mozione in oggetto da parte del consigliere Chiacchieroni;

Uditi gli interventi dei Consiglieri regionali e del consigliere assessore Cecchini competente per materia,

con 11 voti favorevoli e 2 voti di astensione espressi nei modi di legge
dai 13 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

CONSIDERATO CHE le "Strade dei Sapori in Umbria" si pongono come obiettivo quello di incentivare lo sviluppo economico del territorio attraverso la promozione di un'offerta turistica integrata costruita sulla qualità dei prodotti enogastronomici e dei servizi;

VERIFICATO CHE il turismo enogastronomico legato alle produzioni del vino, dell'Olio DOP e dei prodotti agroalimentari di qualità, è in forte crescita a livello nazionale, così come emerge dal 1°Rapporto sul turismo enogastronomico in Italia che mette a fuoco un trend in forte ascesa;

VALUTATO CHE anche nella nostra Regione incentivare la valorizzazione e la promozione delle produzioni vitivinicole, l'olio DOP e altri prodotti agroalimentari, garantirebbe una ulteriore crescita in termini di valore del prodotto turistico regionale;

ALLA LUCE DEL FATTO CHE è stato istituito un Coordinamento regionale per le strade del Vino e dell'Olio dell'Umbria;

CONSIDERATO ANCHE CHE l'Umbria si è dotata della Lr. 38 del 2 dicembre 1999, Disciplina delle Strade del Vino dell'Umbria e a seguito del regolamento attuativo n. 1 del 19 giugno 2001;

VERIFICATO CHE la programmazione 2014-2020 del PSR non prevede risorse destinate all'attività promozionale di tale Associazione;

PRESO ATTO CHE la Regione Umbria si è dotata di un marchio denominato "Frantoi aperti", manifestazione più importante a livello nazionale sull'olio;

RITENUTO FONDAMENTALE contribuire al mantenimento e all'implementazione della rete territoriale di accoglienza turistica con particolare riguardo ai servizi offerti nelle aree rurali;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

— a mettere in campo tutte le azioni possibili al fine di reperire risorse atte a sostenere le attività delle Strade del Vino e dell'Olio dell'Umbria e del loro Coordinamento regionale, anche rifinanziando la legge regionale di riferimento;

— a considerare, in fase di definizione della nuova programmazione dei fondi strutturali 2021/2027, anche forme di sostegno ad iniziative volte a promuovere e valorizzare il lavoro di tali associazioni.

Il Consigliere segretario
Marco Vinicio Guasticchi

La Presidente
DONATELLA PORZI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 22 gennaio 2019, n. 301.

Conferenza regionale dell'Economia e del Lavoro (CREL) tenutasi in data 12 novembre 2018 - Obiettivi da raggiungere da parte della Giunta regionale.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai consiglieri Chiacchieroni, Rometti e Solinas, concernente: "Conferenza regionale dell'Economia e del Lavoro (CREL) tenutasi in data 12 novembre 2018 - Obiettivi da raggiungere da parte della Giunta regionale." (Atto n. 1868);

Udita l'illustrazione della mozione in oggetto da parte del consigliere Rometti;

Uditi gli interventi dei consiglieri regionali e del consigliere assessore Paparelli, competente per materia;

con 11 voti favorevoli, espressi nei modi di legge,
dagli 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

A SEGUITO della Conferenza regionale dell'Economia e del Lavoro tenutasi in data 12 novembre u.s.;

ALLA LUCE degli interventi che si sono susseguiti durante il dibattito, della relazione tenuta dall'assessore Fabio Paparelli e delle conclusioni della Presidente della Giunta regionale Catuscia Marini;

TENUTO CONTO del confronto e degli interventi degli stakeholders dell'impresa, del mondo del lavoro, dei rappresentanti dell'Università e della ricerca;

PRESO ATTO della necessità di essere connessi con un'economia sempre più globale, facendo della identità e del valore territoriale uno strumento per aprirsi al mondo e alla competitività;

CONSIDERATO CHE

- una strategia territoriale efficace non può prescindere da una visione di insieme compiendo scelte mirate e concrete, investendo sulle eccellenze e sulle competenze presenti sul territorio;

- è necessario stabilire delle priorità d'azione e delle scelte che siano realmente innovative e in grado di adottare ed incorporare nuovi approcci e soluzioni per dare massima concretezza agli indirizzi strategici e pieno utilizzo delle risorse disponibili;

EVIDENZIATO CHE è necessario stabilire un metodo rispetto alle scelte che si intendono realizzare in tema di politica industriale e per lo sviluppo:

- avere una visione dello sviluppo e dell'Umbria da tradurre in obiettivi chiari e misurabili;
- intervenire sul miglioramento delle condizioni dell'Umbria per la gestione dell'economia ed in particolare per riguadagnare posizioni sul tema della produttività;
- attuare un mix coerente di misure orizzontali aventi la massima ampiezza possibile ed in grado di attivare fattori abilitanti di natura sistemica per il sistema produttivo nel suo complesso;
- adottare misure verticali in grado di supportare la parte più avanzata del sistema produttivo verso prospettive di crescita;

CONDIVIDENDO il documento presentato dalla Giunta in sede di CREL nel quale si prevede:

- di mettere in campo tutti gli strumenti a disposizione per sostenere le politiche del lavoro, la produttività delle imprese attraverso la ricerca e le dinamiche dell'innovazione e della sostenibilità;

- di sostenere e promuovere, con interventi ed investimenti adeguati, le imprese al fine di definire un modello umbro con una nuova prospettiva, anche alla luce della nuova fase di programmazione dei fondi europei 2021/2027;

- di dare seguito al confronto con tutte le forze sociali ed al continuo coinvolgimento e partecipazione al dibattito già avviato;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivare tutte le politiche e le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi sopra citati.

Il Consigliere segretario
Marco Vinicio Guasticchi

La Presidente
DONATELLA PORZI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 22 gennaio 2019, n. 302.

Nuova linea ferroviaria Alta Velocità Torino - Lione - Priorità non rinunciabile per l'Italia e l'Umbria.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dal consigliere Ricci, concernente: "Nuova linea ferroviaria Alta Velocità Torino - Lione - Priorità non rinunciabile per l'Italia e l'Umbria." (Atto n. 1650);

Udita l'illustrazione della mozione in oggetto da parte del consigliere Ricci;

Uditi gli interventi dei consiglieri regionali;

con 14 voti favorevoli e 2 voti contrari espressi nei modi di legge
dai 16 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PRESO ATTO CHE la linea ferrovia Torino-Lione, per il trasporto merci e passeggeri, affiancherà la linea esistente fra le due città; già inclusa, dal 2005, come progetto prioritario del "corridoio mediterraneo", per la realizzazione della "rete ferroviaria europea ad Alta Velocità";

VISTO CHE da quanto emerge nei possibili intendimenti del costituendo Governo italiano, riguardo alla linea ferroviaria ad Alta Velocità Torino-Lione, si cita: "ci impegniamo a ridiscuterne integralmente il progetto nell'applicazione dell'accordo tra Italia e Francia";

VALUTATO CHE attualmente lavorano all'opera 800 persone, tra Italia e Francia, ma entro il 2019 è prevista l'assegnazione di molti appalti che coinvolgeranno 8.000 lavoratori (fra diretti e indotto), ricordando la "penale" di 2 miliardi € per un eventuale "recesso" italiano,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a sollecitare il costituendo Governo Italiano, i Gruppi politici, presenti alla Camera e al Senato della Repubblica, i parlamentari e senatori Umbri, affinché si prosegua nel progetto della linea ferroviaria Torino-Lione essenziale per connettere l'Italia, e l'Umbria, al sistema ferroviario europeo ad Alta Velocità.

Il Consigliere segretario
Valerio Mancini

La Presidente
DONATELLA PORZI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2019, n. 39.

Variazioni al bilancio di previsione 2019-2021, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Variazioni al bilancio di previsione 2019-2021, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.”** e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Visto, in particolare, l'articolo 51 del medesimo decreto 118/2011;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 13 recante: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2019-2021”;

Vista la D.G.R. n. 1552 del 28 dicembre 2018 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 1553 del 28 dicembre 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione 2019-2021, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.m.si.;

Vista la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di apportare al bilancio regionale di previsione 2019-2021 le variazioni, in termini di competenza e di cassa, di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

2. di apportare al Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2019-2021 le variazioni, in termini di competenza e di cassa, di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
MARINI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazioni al bilancio di previsione 2019-2021, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Visto in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del Documento Tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 13 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2019-2021";

Vista la D.G.R. n. 1552 del 28 dicembre 2018 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 1553 del 28 dicembre 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione 2019-2021, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.m.si.;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione" ed in particolare il punto C)1 dell'allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che attribuisce alla Giunta regionale le competenze per le variazioni al documento tecnico di accompagnamento, al bilancio di previsione e al bilancio gestionale, riguardanti le iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Considerato che, con note agli atti del Servizio Bilancio, è stata richiesta dai competenti responsabili di Servizio l'iscrizione nel bilancio 2019-2021 dei seguenti finanziamenti, assegnati alla Regione e/o introitati nelle casse regionali, relativi a fondi aventi destinazione vincolata, con conseguente variazione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa:

- € 14.000,00 assegnati dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) per la realizzazione del progetto "La valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero" di cui alla convenzione sottoscritta dalle parti in data 28 novembre 2018;

- € 110.000,00 assegnate dal Ministero della Salute per la realizzazione del progetto "Piattaforma per il contrasto alla malnutrizione in tutte le sue forme (triplo burden: malnutrizione per difetto, per eccesso e da micronutrienti)" di cui all'accordo di collaborazione approvato dal Ministero con decreto dirigenziale del 30 novembre 2018 registrato dall'Ufficio Centrale di bilancio il 12 dicembre 2018 al n. 1399;

- € 692.000,00 attribuiti con D.M. 28 febbraio 2018, n. 131 dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della L. 22 novembre 2017, n. 175, per progetti di attività culturali nei territori della regione interessati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016;

- € 133.890,00 del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo assegnati nell'ambito del progetto triennale interregionale 2018/2020 ai sensi dell'Intesa Stato - Regioni sancita il 21 settembre 2017 in attuazione dell'art. 43 "Residenze" del D.M. 27 luglio 2017;

- € 50.000,00 derivanti da recupero per risarcimento danno nei confronti del debitore soccombente in giudizio a seguito di sentenza n. 163/2018 del 14 febbraio 2017 resa dalla II° Sezione Giurisdizionale Centrale d'Appello della Corte dei Conti per somme indebitamente percepite a titolo di cofinanziamento pubblico a valere sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Rotazione e su fondi regionali (DOCUP 2014-2020).

Ritenuto di dover provvedere alle relative variazioni di bilancio per l'iscrizione dei finanziamenti sopra indicati nello stato di previsione delle entrate e corrispondentemente nello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2018-2020;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare al bilancio regionale di previsione 2019-2021 le variazioni, in termini di competenza e di cassa, di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

2. di apportare al Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2019-2021 le variazioni, in termini di competenza e di cassa, di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 17 gennaio 2019

Il responsabile del procedimento
F.TO ANGELO PELLEGRINI

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2019	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2019	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE	949.890,00	949.890,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE				999.890,00	999.890,00	0,00	0,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2019	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2019	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITA' CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	825.890,00	825.890,00	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	124.000,00	124.000,00	0,00	0,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE					999.890,00	999.890,00	0,00	0,00

ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2019-2021**

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2019	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2019	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	949.890,00	949.890,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	02	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE					999.890,00	999.890,00	0,00	0,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2019	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2019	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	825.890,00	825.890,00	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	124.000,00	124.000,00	0,00	0,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE							999.890,00	999.890,00	0,00	0,00

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2019-2021

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2019	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2019	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	2.01	02188_E (N.I.)	RISORSE DELL'AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI (AGENAS) PER IL PROGETTO DI RICERCA LA VALUTAZIONE PARTECIPATA DEL GRADO DI UMANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO - (RIF. CAP. 02309 S)	E.2.01.01.01.000	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	2.01	02189_E (N.I.)	RISORSE DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER IL PROGETTO PIATTAFORMA PER IL CONTRASTO ALLA MALNUTRIZIONE IN TUTTE LE SUE FORME (TRIPLO BURDEN: MALNUTRIZIONE PER DIFETTO, PER ECCESSO E DA MICRONUTRIENTI) - (RIF. CAP. 02313 S)	E.2.01.01.01.000	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	2.01	00675_E	FONDI DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 3 DELLA L. 175/2017 PER ATTIVITA' CULTURALI DI SPETTACOLO NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI 2016, DM 28/02/2018, N.131 - TRASF. CORR. AMM. CENTRALI - (RIF. CAP. 1033_S)	E.2.01.01.01.000	692.000,00	692.000,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	2.01	01093_E	FONDI MIBACT PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA INTERREGIONALE 2018/2020 EX ART. 43 DEL D.M 27 LUGLIO 2017, PROGETTO RESIDENZE.(RIF. CAP. 01034 S)	E.2.01.01.01.000	133.890,00	133.890,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	02	2.01	03060_E	RECUPERO DI SOMME CORRISPOSTE SU STANZIAMENTI DI SPESE CORRELATE A DESTINAZIONE VINCOLATA DA REISCRIVERE IN BILANCIO L.R.28/2/2000 N.13.	E.3.05.02.03.000	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE									999.890,00	999.890,00	0,00	0,00

ALLEGATO C)

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2019	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2019	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	3.05	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02309_5 (N.I.)	SPESE PER IL PROGETTO DI RICERCA FINANZIATO DALL'AGENAS LA VALUTAZIONE PARTECIPATA DEL GRADO DI UMANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO - (RIF. CAP. 02188_E)	U.1.04.04.01.000	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	3.02	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02313_5 (N.I.)	SPESE PER IL PROGETTO FINANZIATO DAL MINISTERO SALUTE PIATTAFORMA PER IL CONTRASTO ALLA MALNUTRIZIONE IN TUTTE LE SUE FORME (TRIPLO BURDEN: MALNUTRIZIONE PER DIFETTO, PER ECCESSO E DA MICRONUTRIENTI) - (RIF. CAP. 02189_E)	U.1.04.01.02.000	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	6.11	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	01033_5	UTILIZZO FONDI DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 3 DELLA L.175/2017 PER ATTIVITÀ CULTURALI DI SPETTACOLO NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI 2016-TRASF. CORR. AMM. LOCALI - (RIF. CAP. 00675_E)	U.1.04.01.02.000	219.000,00	219.000,00	0,00	0,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	6.11	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A1033_5	UTILIZZO FONDI DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 3 DELLA L.175/2017 PER ATTIVITÀ CULTURALI DI SPETTACOLO NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI 2016-TRASF. CORR. ISTIT. SOC. PRIVATE (RIF. CAP. 00675_E)	U.1.04.04.01.000	342.000,00	342.000,00	0,00	0,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	6.11	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	C1033_5	UTILIZZO FONDI DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 3 DELLA L.175/2017 PER ATTIVITÀ CULTURALI DI SPETTACOLO NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI 2016 -TRASF. CORR. A ALTRE IMPRESE - (RIF. CAP. 00675_E)	U.1.04.03.99.000	131.000,00	131.000,00	0,00	0,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	6.11	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	01034_5	ACCORDO DI PROGRAMMA INTERREGIONALE TRIENNALE 2018/2020 EX ART. 43 D.M. 27 LUGLIO 2017, PROGETTO RESIDENZE. COFINANZIAMENTO MIBACT. (RIF. CAP. 01093_E) - TRASF. CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	U.1.04.04.01.000	77.699,57	77.699,57	0,00	0,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	6.11	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A1034_5	ACCORDO DI PROGRAMMA INTERREGIONALE TRIENNALE 2018/2020 EX ART. 43 D.M. 27 LUGLIO 2017, PROGETTO RESIDENZE. COFINANZIAMENTO MIBACT. (RIF. CAP. 01093_E) - TRASF. CORRENTI A ALTRE IMPRESE	U.1.04.03.99.000	56.190,43	56.190,43	0,00	0,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1.03	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02971/6615_5	SPESE PER PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATE A SPECIFICHE OCCASIONI DI IMPIEGO E FINANZIATE COL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 25 DELLA LEGGE 21/12/1978 N. 845, LL.RR. N. 69 DEL 21/10/81 E N. 30 DELL'11/8/1983. FORMAZIONE CONTINUA PER LAVORATORI	U.1.04.01.01.000	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE											999.890,00	999.890,00	0,00	0,00

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:
Rif. delibera n.
ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2019	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE	98.081.390,26 194.772.150,48	949.890,00 949.890,00		99.031.280,26 195.722.040,48
	TOTALE TITOLO 2	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i> 128.600.205,87 271.979.490,77	949.890,00 949.890,00		129.550.095,87 272.929.380,77
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Tipologia 0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	15.976.119,89 22.433.024,17	50.000,00 50.000,00		16.026.119,89 22.483.024,17
	TOTALE TITOLO 3	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i> 165.215.589,29 168.121.331,78	50.000,00 50.000,00		165.265.589,29 168.171.331,78

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Rif. delibera n.

data:

ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2019	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2019
			in aumento	in diminuzione	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
			999.890,00		
		<i>residui presunti</i>	999.890,00		
		<i>previsione di competenza</i>			
		<i>previsione di cassa</i>			
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA					
			999.890,00		3.787.301.620,14
		<i>residui presunti</i>	999.890,00		4.689.103.515,56
		<i>previsione di competenza</i>			
		<i>previsione di cassa</i>			

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Rif. delibera n.
data:
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2019	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2019
			in aumento	in diminuzione	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>					
Missione 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI				
Programma 02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		3.451.586,26	825.890,00		4.277.476,26
		3.550.192,12	825.890,00		4.376.082,12
Totale Programma 02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	4.051.586,26	825.890,00		4.877.476,26
		4.624.192,12	825.890,00		5.450.082,12
TOTALE MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	12.704.271,06	825.890,00		13.530.161,06
		23.054.890,35	825.890,00		23.880.780,35
Missione 13	TUTELA DELLA SALUTE				
Programma 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		1.960.485,35	124.000,00		2.084.485,35
		1.955.104,65	124.000,00		2.079.104,65
Totale Programma 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	3.554.249,85	124.000,00		3.678.249,85
		13.837.144,13	124.000,00		13.961.144,13
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	1.810.341.212,54	124.000,00		1.810.465.212,54
		1.906.687.536,88	124.000,00		1.906.811.536,88
Missione 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		19.026.055,16	50.000,00		19.076.055,16
		32.992.634,73	50.000,00		33.042.634,73

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Rif. delibera n.
SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2019	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2019
			in aumento	in diminuzione	
Totale Programma 04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
	<i>residui presunti</i>	19.875.305,16	50.000,00		19.925.305,16
	<i>previsione di competenza</i>	33.634.572,24	50.000,00		33.684.572,24
	<i>previsione di cassa</i>				
TOTALE MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
	<i>residui presunti</i>	32.567.758,90	50.000,00		32.617.758,90
	<i>previsione di competenza</i>	54.285.333,63	50.000,00		54.335.333,63
	<i>previsione di cassa</i>				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	<i>residui presunti</i>		999.890,00		
	<i>previsione di competenza</i>		999.890,00		
	<i>previsione di cassa</i>				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	<i>residui presunti</i>	3.786.301.730,14	999.890,00		3.787.301.620,14
	<i>previsione di competenza</i>	4.688.103.625,56	999.890,00		4.689.103.515,56
	<i>previsione di cassa</i>				

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2019, n. 50.

L.R. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni - art. 34. Rilascio autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaistica forestale - Ditta "Truffleland Società Agricola s.r.l.".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**L.R. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni - art. 34. Rilascio autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaistica forestale - Ditta "Truffleland Società Agricola s.r.l."**" e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini:

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaistica ai sensi della legge regionale 19 novembre 2001, n. 28 alla ditta "Truffleland Società Agricola s.r.l." di Sant'Anatolia di Narco (PG), P. IVA 03582160549;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L.R. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni - art. 34. Rilascio autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaistica forestale - ditta "Truffleland Società Agricola s.r.l."**.

Premesso che:

la legge regionale 19 novembre 2001, n. 28, disciplinando la materia forestale di interesse regionale, all'art 3, tra le funzioni e i compiti di competenza regionale, prevede il rilascio delle autorizzazioni per produzione e per la vendita di materiale forestale di moltiplicazione.

La L.R. 28/01, in particolare, all'art. 34 dispone che la Giunta regionale rilasci specifica autorizzazione ai vivaisti che producono, commercializzano o comunque distribuiscono all'interno del territorio regionale materiale forestale da utilizzare per imboschimenti e rimboschimenti, impianti di arboricoltura da legno, impianti di tartuficoltura o fasce alberate e interventi di recupero e ripristino ambientale.

Considerato che:

— al Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici è pervenuta in data 25 luglio 2018, PEC prot. n. 153374-2018 la richiesta di autorizzazione per la produzione e vendita di materiale forestale da parte della ditta "Truffleland Società Agricola s.r.l." di Sant'Anatolia di Narco (PG), P. IVA 03582160549;

— l'autorizzazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 34 - comma 2- della L.R. n. 28/01, viene rilasciata sentito il parere della Commissione regionale tecnico-consulativa e che suddetta Commissione è stata istituita con atto della Giunta regionale n. 443 del 21 aprile 2017;

— in data 14 settembre 2018 il responsabile della Sezione Tutela delle foreste e infrastrutture rurali del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, insieme al rappresentante del Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario della Regione Umbria, il rappresentante dell'Associazione dei Comuni dell'Umbria e il rappresentante della Azienda Vivaistica regionale Umbraflor s.r.l. hanno effettuato il sopralluogo nell'azienda, i cui esiti sono stati esaminati dalla Commissione riunitasi in data 9 ottobre 2018;

— la Commissione ha reputato necessario per l'espressione del parere di cui sopra fare ulteriori approfondimenti al fine di avere chiarezza sulla conformità delle opere adibite all'attività vivaistica forestale relative al permesso a costruire n. 12/2017 del 7 novembre 2017 rilasciato dal Comune di Sant'Anatolia di Narco e sulla conformità delle serre realizzate considerato che non c'è stata chiarezza nell'incontro del 19 ottobre 2018 con la ditta e il tecnico progettista, geom. Michele Santi, come da verbale del 9 ottobre 2018;

— il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalisti ha richiesto con PEC prot. n. 232042-2018 del 29 ottobre 2018 al Servizio competente del Comune di Sant'Anatolia di attestare la conformità delle opere autorizzate col permesso a costruire n. 12/2017 del 7 novembre 2017 e la conformità delle serre realizzate con la normativa vigente;

— il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici ha acquisito l'attestazione della conformità urbanistica del responsabile dell'Area Edilizia e Urbanistica del Comune di Sant'Anatolia di Narco con nota PEC prot. n. 237439-2018 del 6 novembre 2018;

— il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici ha trasmesso ai membri della Commissione l'attestazione del Comune di Sant'Anatolia e ha chiesto agli stessi di esprimere il parere previsto dall'art. 35 della L.R. n. 28/2001 con PEC prot. n. 0243484-2018 del 14 novembre 2018, n. 259964-2018 del 6 dicembre 2018 e n. 3505-2019 dell'8 gennaio 2019 con la quale si sollecita nuovamente l'invio del parere suddetto entro 7 giorni dal ricevimento, stabilendo che decorso il tempo indicato, si procederà al rilascio dell'autorizzazione, considerato che nulla osta al provvedimento richiamato.

Considerato che con determinazione dirigenziale n. 7354 del 13 luglio 2018 il Servizio regionale Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario ha autorizzato all'attività di produzione e commercio dei vegetali e dei prodotti vegetali ed iscritto al Registro Unico dei Produttori della Regione Umbria la Ditta "Truffleland Società Agricola s.r.l." di Sant'Anatolia di Narco (PG), P. IVA 03582160549, con il codice PG/10/0211;

Visti i pareri del responsabile della Sezione Tutela delle foreste e infrastrutture rurali del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e del rappresentante della Azienda Vivaistica regionale Umbraflor s.r.l. con i quali si esprime parere tecnico favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'attività vivaistica per la produzione e vendita di materiale forestale alla ditta "Truffleland Società Agricola s.r.l." di Sant'Anatolia di Narco (PG), P. IVA 03582160549 e che, essendo decorsi i tempi indicati nella PEC 3505-2019 dell'8 gennaio 2019, si ritiene che nulla osta al provvedimento richiamato per gli altri membri della Commissione;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2019, n. 51.

ATTO DI INTESA REGIONALE - Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della variante aerea a 220 kV all'esistente elettrodotto "Pietrafitta - Villavalle", n. 269 ed opere connesse, nel comune di Terni, Regione Umbria.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"ATTO DI INTESA REGIONALE - Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della variante aerea a 220 kV all'esistente elettrodotto "Pietrafitta - Villavalle", n. 269 ed opere connesse, nel comune di Terni, Regione Umbria."** e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) di esprimere l'intesa, di cui all'art. 1-sexies, comma 1, del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, come modificato dalla legge 23 agosto 2004, n. 239, al fine del rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: ATTO DI INTESA REGIONALE - Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della variante aerea a 220 kV all'esistente elettrodotto "Pietrafitta - Villavalle", n. 269 ed opere connesse, nel comune di Terni, Regione Umbria.

Ai sensi della legge 23 agosto 2004, n. 239 e ss.mm.ii., al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione dell'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti, ai sensi del comma 1 dell'art.1-sexies, a un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture in conformità al progetto approvato.

TERNA, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, intende realizzare, per tramite della Società Terna Rete Italia S.p.A., un nuovo collegamento elettrico aereo a 220 kV in semplice terna che colleghi la Stazione Elettrica (S.E.) di Villavalle alla S.E. di Pietrafitta, sfruttando gli asset attualmente esistenti costituiti dalle due linee della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) denominate "Elettrodotto 220 kV Villavalle-Pietrafitta" ed "Elettrodotto 220 kV Villavalle-San Dalmazio".

A tal fine, la società TERNA ha presentato istanza di autorizzazione unica al Ministero dello Sviluppo Economico, il quale ha svolto il relativo iter istruttorio.

Per il rilascio dell'autorizzazione è necessario addivenire all'intesa sopra richiamata con la Regione Umbria.

A tal fine, viene illustrato sinteticamente l'intervento di variante aerea a 220 kV all'esistente elettrodotto "Pietrafitta - Villavalle", n. 269 ed opere connesse, che insiste nel comune di Terni.

DESCRIZIONE:

L'elettrodotto 220 kV Villavalle - Pietrafitta, che congiunge la Stazione Elettrica di Villavalle (Località Papigno comune di Terni) alla Centrale di Pietrafitta, in comune di Piegara (PG), fa parte della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e costituisce elemento irrinunciabile ed insostituibile per lo sviluppo socioeconomico della Regione Umbria e in generale, di tutto il Paese. Detto territorio negli ultimi decenni è stato fortemente interessato dallo sviluppo urbanistico della zona a Nord-Ovest di Terni, in particolare delle località Gabelletta e Borgo Rivo, dove centinaia di unità immobiliari di civile abitazione sono state costruite a ridosso della linea elettrica medesima.

Nelle vicinanze della linea 220 kV "Villavalle - Pietrafitta" si sviluppa un'altra linea elettrica a 220 kV denominata Villavalle - S. Dalmazio, autorizzata con decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 407 del 23 febbraio 1954, disattiva e già per lunghi tratti demolita.

Il tratto ancora non demolito attraversa un'area poco sviluppata dal punto di vista urbanistico; sono poche infatti le abitazioni costruite negli ultimi decenni nelle vicinanze della linea elettrica. Pertanto l'utilizzo di questa quota di tracciato favorirà la razionalizzazione della rete elettrica a 220 kV nella zona di Borgo Rivo consentendo una drastica riduzione dell'impatto ambientale e paesistico, oltre che della quantità di popolazione esposta ai campi elettromagnetici.

Tale razionalizzazione della rete elettrica nelle località di Borgo Rivo, è prevista nel Protocollo di Intesa siglato fra Comune di Terni, TERNA S.p.A. e GRTN S.p.A. in data 5 agosto 2002.

Il progetto prevede l'utilizzo, per quasi tutta la lunghezza della nuova variante, del tracciato della linea 220 kV Villavalle - S. Dalmazio, dal sostegno n. 21 al sostegno n. 38. L'interessamento di nuove proprietà resterà limitato a poche centinaia di metri di elettrodotto in corrispondenza dei collegamenti tra i due tracciati.

Nell'individuazione del tracciato la società TERNA ha sottolineato di aver tenuto conto di tutte le esigenze e possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia, in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti.

Alla luce delle esigenze sopra indicate, la società TERNA ha ritenuto di individuare nell'ex 220 kV Villavalle - San Dalmazio, presente da decine di anni, la soluzione che arreca il minore pregiudizio possibile all'ambiente in cui è collocato, poiché:

— rappresenta il tracciato più corto possibile con una distanza minima tra due punti di 5,4 km ed un percorso studiato di 5,6 km;

— dai belvedere e dalle strade della mezza costa alta (Cesi) alle strade della loc. Gabelletta e Borgo Rivo la linea è sita ad una distanza baricentrica;

— il percorso interessa il minimo numero di case ubicate a distanza ravvicinata da esso.

La soluzione individuata in conclusione si svilupperà come di seguito descritto:

— tratto di raccordo nuova costruzione di circa 470 m dal sostegno n. 21 linea Villavalle - Pietrafitta al sostegno n. 21 Villavalle - San Dalmazio;

— tronco linea Villavalle - San Dalmazio dall'attuale sostegno n. 21 all'attuale sostegno n. 34 per un totale di circa 4,4 km;

— tratto di raccordo nuova costruzione di circa 730 m dal sostegno n. 34 linea Villavalle - San Dalmazio al sostegno n. 44 Villavalle - Pietrafitta.

Pertanto la costruzione della variante di elettrodotto in progetto, lunga complessivamente circa 5,6 km, consentirà la demolizione di un tratto di maggiore lunghezza (6,3 km), dal sostegno n. 21 al sostegno n. 44 della linea 220 kV Villavalle - Pietrafitta, che attualmente attraversa un'area densamente popolata del Comune di Terni, nelle località di Gabelletta e Borgo Rivo.

Al termine dei lavori saranno demoliti anche i tratti della linea 220 kV Villavalle-S. Dalmazio situati nelle parti di tracciato non riutilizzati per la costruzione della variante in progetto.

Complessivamente, nell'area interessata dall'intervento, saranno pertanto demoliti elettrodotti 220 kV per una lunghezza totale di circa km 12 e realizzato un nuovo elettrodotto di lunghezza pari a 5,6 km, con un recupero ambientale corrispondente a 6,4 km di elettrodotti.

PROCEDURA AMMINISTRATIVA

Il progetto è stato preventivamente sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale da parte del competente Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - D.G. per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

In quell'ambito, il Servizio Valutazioni ambientali della Regione Umbria ha provveduto alla relativa istruttoria regionale, recependo i pareri dei Servizi competenti, pienamente efficaci anche ai fini della pronuncia finale per il rilascio della richiesta autorizzazione per la realizzazione della variante in progetto.

Con determinazione dirigenziale n. 3366 del 29 aprile 2016 è stato quindi emesso il parere ambientale favorevole della Regione Umbria, in seno alla procedura di VIA di competenza, comprendente un quadro prescrittivo a tutt'oggi assolutamente efficace.

Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali - Divisione II- Sistemi di Valutazione Ambientale, preso atto anche della determinazione della Regione Umbria, ha infine concluso il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA emanando il Provvedimento direttoriale prot. DVA-DEC-0000144 del 27 marzo 2018 con il quale è stata determinata l'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni.

Il competente Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare, Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete, a seguito della istanza presentata dalla società TERNA ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., con propria nota protocollo n. 0013319 del 7 luglio 2014, ha comunicato l'avvio del procedimento per l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio, dell'elettrodotto di variante in oggetto.

Per le finalità del procedimento ministeriale, l'autorità competente regionale ha indetto per il giorno 5 novembre 2018 una Conferenza di Servizi interna, convocata con nota pec protocollo n. 0229644-2018-U del 24 ottobre 2018, al cui esito è stato espresso un primo parere di massima favorevole.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare (DGMEREEN), Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete con nota protocollo *mise.AOO_ENE.registro ufficiale.U.0086983.11-10-2018*, ha quindi indetta una riunione decisoria di Conferenza di Servizi presso la propria sede in Roma - via Molise, 2 - VII piano - Sala riunioni st. 20), svoltasi in data 8 novembre 2018 finalizzata all'autorizzazione del progetto presentato, mettendo a disposizione dei soggetti convocati la documentazione tecnica di riferimento prodotta dal soggetto proponente a corredo dell'istanza di autorizzazione.

All'esito della riunione il MiSE ha prodotto, per il tramite della Società TERNA, un resoconto verbale (*prot.:mise.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.U.0089551.09 novembre 2018*) acquisito al protocollo regionale n. 0254203-2018-E del 28 novembre 2018, in cui viene dato conto dell'iter procedurale svolto, sottolineando che il

progetto interessa aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, la cui autorizzazione viene acquisita in Conferenza di Servizi. Il resoconto da atto di come il progetto sia stato regolarmente pubblicato sia sull'Albo pretorio on-line del Comune di Terni che su tre quotidiani (il Corriere dell'Umbria, il Messaggero e La Repubblica), nonché sul portale istituzionale della Regione Umbria del 28 novembre 2016 e che all'esito della pubblicazione è stata avanzata un'unica richiesta di accesso formale ai documenti amministrativi che non ha poi prodotto alcun esito. Nello stesso si riepilogano i pareri ricevuti dal MiSE (DGMEREEN) nel corso dell'istruttoria, nonché le espressioni favorevoli rilasciate in sede di conferenza, del Comune di Terni, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del MATTM-D.G. per i rifiuti e l'inquinamento ed infine della Regione Umbria che ha espresso un orientamento favorevole reclamando un approfondimento documentale sull'intervisibilità delle opere mediante adeguati fotoinserti da concordare col proponente.

In chiusura, all'esito dell'istruttoria regionale, una volta acquisite ed esaminate le dovute integrazioni, già oggetto di richiesta sin dalla fase di verifica di assoggettabilità a VIA, poi reiterata in sede di Conferenza conclusiva, ribadita la competenza autorizzativa regionale in materia paesaggistica, è stato emesso il parere tecnico definitivo favorevole, con prescrizioni, della Regione Umbria per la realizzazione delle opere in progetto, anche funzionali ai fini della emanazione dell'atto di intesa regionale, come sancito dall'articolo 1-sexies del D.L. 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla L. 290/2003, e s.m.i.

Tale parere detta adempimenti di natura paesaggistica, nonché inerenti le componenti idraulica e geologica e raccomandazioni in materia di sicurezza, che devono essere fatti propri nell'atto autorizzativo ministeriale, fatto comunque salvo anche il quadro prescrittivo già prodotto in sede di verifica di assoggettabilità a VIA.

Una espressione di assenso sostanziata da uno stato di fatto che vede l'elettrodotto in esame transitare a tutt'oggi poco al di sopra di moltissime unità abitative del tessuto cittadino e la cui rimozione/delocalizzazione è da anni insistentemente invocata ed auspicata dagli abitanti e ritenuta ormai indifferibile.

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

Perugia, li 15 gennaio 2019

Il responsabile del procedimento
F.TO MICHELE CENCI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2019, n. 52.

D.Lgs. 387/2003, D.Lgs. 28/2011 D.M. 10 settembre 2010, R.R. 7/2011 - Specificazioni in materia di cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino relative agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**D.Lgs. 387/2003, D.Lgs. 28/2011 D.M. 10 settembre 2010, R.R.7/2011 - Specificazioni in materia di cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino relative agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**" e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare l'allegato documento "*Specificazioni in materia di Cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino relative agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili*";

2) di stabilire che i soggetti autorizzati alla realizzazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in regime di autorizzazione unica hanno, se del caso, 6 mesi di tempo per adeguarsi alle disposizioni di cui all'allegato del precedente punto 1;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel sito istituzionale della Regione Umbria, canale Energia;

4) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.Lgs. 387/2003, D.Lgs. 28/2011 D.M. 10 settembre 2010, R.R. 7/2011 - Specificazioni in materia di cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino relative agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il regolamento regionale 29 luglio 2011, n. 7 (BUR n. 34 del 5 agosto 2011), recante “*Disciplina regionale per l’installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili*”, emanato in attuazione del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, disciplina le procedure amministrative (all. A), i criteri e le condizioni per l’installazione di ciascuna tipologia di impianti (all. B), le aree non idonee (all. C). Il regolamento regionale ha definito, nel rispetto della citata normativa, un quadro certo al fine di assicurare l’equilibrato sviluppo del settore energetico nel rispetto dell’ambiente e del paesaggio dell’Umbria.

In particolare, con il citato regolamento, per quanto qui di interesse, sono stati definiti:

— il quadro complessivo delle procedure autorizzative per ogni specifica tipologia di impianto di energia elettrica da fonti rinnovabili, ivi compresi i casi di estensione del regime della procedura abilitativa semplificata (D.Lgs. 28/2011, art. 6 comma 9) e i casi di estensione del regime della comunicazione relativa alle attività in edilizia libera (D.Lgs. 28/2011, art.6 comma 11);

— le disposizioni regionali, ovvero i criteri generali di localizzazione degli impianti al di fuori delle aree non idonee, i criteri generali di progettazione e le condizioni da rispettare per l’installazione degli impianti (D.Lgs. 28/2011, art. 5 comma 1);

— l’entità minima della cauzione di cui al punto 13.1, lett. j), dell’allegato al D.M. 10 settembre 2010 recante *Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, nonché la durata della cauzione stessa, l’Ente beneficiario e la tempistica di presentazione della stessa.

Ai sensi dell’art. 4, comma 1 del D.Lgs. 28/2011, la costruzione e l’esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sono disciplinati secondo speciali procedure amministrative semplificate, accelerate, proporzionate e adeguate, sulla base delle specifiche caratteristiche di ogni singola applicazione.

L’installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, quindi, è regolata (art. 4, comma 2 D.Lgs. 28/2011), secondo un criterio di proporzionalità:

a) dall’autorizzazione unica di cui all’articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;

b) dalla procedura abilitativa semplificata di cui all’articolo 6 del D.Lgs. 28/2011;

c) dalla comunicazione relativa alle attività in edilizia libera di cui all’articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 28/2011.

Dal 1° dicembre 2015, a seguito della entrata in vigore della L. 56/2014 ed in attuazione della l.r. 10/2015, nonché della D.G.R. n. 1103/2015, l’autorizzazione unica è rilasciata dalla Regione e gli impianti non sottoposti a tale procedura amministrativa, come individuati dal citato regolamento regionale, rimangono di competenza del Comune.

Ai sensi dell’art. 12, comma 3 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, così come modificato dall’art 5 comma 2 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, l’Autorizzazione Unica costituisce il titolo abilitativo per la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione di suddetti impianti, nonché per le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio dei medesimi impianti secondo le modalità procedurali e le condizioni previste dallo stesso D.Lgs. 387/2003 e dalle linee guida adottate ai sensi del comma 10 del medesimo art. 12, nonché dal regolamento regionale 29 luglio 2011, n. 7.

Come sinteticamente già accennato, ai sensi dell’art. 4 comma 4 del regolamento regionale 29 luglio 2011, n. 7 *Disciplina regionale per l’installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili*, l’autorizzazione unica contiene l’importo della cauzione di cui al punto 13.1, lett. j) del citato Allegato al D.M. 10 settembre 2010, da stabilire in misura pari all’ammontare dei costi degli interventi di dismissione dell’impianto, comprensivi dello smaltimento dei rifiuti e delle opere di messa in pristino.

Tale importo non può essere comunque inferiore a 50 € per ciascun kW di potenza installata.

Tale cauzione è prestata per una durata pari all'intero periodo di funzionamento previsto, aumentata di un anno, ed è presentata alla Regione non oltre i 30 giorni che precedono l'avvio dei lavori.

Ad oggi risultano in esercizio, in forza di autorizzazioni uniche di cui al D.Lgs. 387/2003, in totale 152 impianti sull'intero territorio umbro, il 77% dei quali fotovoltaici (117), quindi il 16% a biomassa (24) il 6% da fonte idraulica (9) e 2 soli impianti eolici (1%).

Con il passaggio di competenze dalle Province alla Regione, in forza della citata L.R. 10/2015, a fronte della necessità di modificare il beneficiario della cauzione in favore della Regione, si sono palesate una serie di difficoltà inerenti soprattutto il fatto che il mercato non rilascia più cauzioni (fidejussioni bancarie o assicurative) di durata superiore a 5 anni, ovvero che l'onere connesso diviene eccessivo.

Inoltre, le garanzie presentate presentano spesso forme e contenuti differenti, tali da dover essere rigettate ovvero per le stesse viene richiesta una modifica ovvero appendici esplicative e chiarificatrici.

Al fine di chiarire il quadro normativo, agevolare l'economicità dell'azione amministrativa, nonché concorrere alla semplificazione degli adempimenti formali per le imprese, viene quindi proposto l'allegato documento: *Specificazioni in materia di cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino relative agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili*, parte integrante e sostanziale del presente atto, che specifica ed esplica il quadro normativo e le modalità di presentazione della cauzione di cui all'art. 4 comma 4 del R.R. 7/2011.

In particolare l'allegato, previo un inquadramento normativo, esplicita le possibili modalità di prestazione della cauzione, annoverando 3 diverse fattispecie:

1. fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito, di cui all'art. 5 del Regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e s.m.i.;
2. polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi;
3. reale e valida cauzione effettuata mediante versamento su conto corrente intestato alla Regione Umbria.

Viene specificato inoltre che le polizze possono essere prestate anche per una durata inferiore alla validità dell'autorizzazione (per un periodo comunque non inferiore a 5 anni), fatto salvo che il loro rinnovo deve intervenire almeno sei mesi prima della scadenza della polizza stessa senza soluzione di continuità nell'espletazione dell'obbligo di garanzia.

Inoltre, vengono esplicitate le caratteristiche delle polizze.

Il documento specifica poi le procedure per lo svincolo della cauzione ovvero per l'incameramento della stessa: entro 6 mesi dalla scadenza o dalla decadenza dell'autorizzazione, il Servizio regionale competente in materia di controlli sugli impianti a fonte rinnovabile provvede ad eseguire un sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi, redigendo apposito verbale. Ove le opere siano state rimosse ed il sito sia stato rimesso in pristino così come da progetto, il Servizio provvede allo svincolo della garanzia prestata. In caso contrario, il Servizio provvede ad intimare al soggetto titolare dell'autorizzazione la regolare esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino entro un congruo termine. Trascorso inutilmente tale termine, il servizio regionale provvede d'ufficio alla esecuzione delle opere con rivalsa delle spese a carico dell'inadempiente mediante incameramento della cauzione o fideiussione.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



Regione Umbria

Giunta Regionale

Allegato A

Oggetto: *Specificazioni in materia di Cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino relative agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.*

Inquadramento normativo

Il punto 13 dell'Allegato al D.M. 10 settembre 2010 recante *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* stabilisce i *Contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica*, e tra di essi al punto 13.1 let. j) è indicato *l'impegno alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa secondo l'importo stabilito in via generale dalle Regioni (...) in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale.*

Tale cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. (...)

Determinazione dell'importo

Ai sensi dell'art.4 comma 4 del Regolamento Regionale 29 luglio 2011, n. 7 *Disciplina regionale per l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili*, l'autorizzazione unica contiene l'importo della cauzione di cui al punto 13.1, lett. j) citato, da stabilire in misura pari all'ammontare dei costi degli interventi di dismissione dell'impianto, comprensivi dello smaltimento dei rifiuti, e delle opere di messa in pristino.

Tale importo non può essere comunque inferiore a 50 € per ciascun kW di potenza installata.

Tale Cauzione è prestata per una durata pari all'intero periodo di funzionamento previsto, aumentata di un anno, ed è presentata alla Regione non oltre i 30 giorni che precedono l'avvio dei lavori.

Modalità di prestazione della cauzione

Le cauzioni o garanzie finanziarie contengono, tra l'altro, i contenuti di cui al presente documento, e sono prestate "a prima chiamata" ai sensi dell'art. 1 della Legge 10 giugno 1982, n. 348, e s.m.i. con una delle seguenti modalità:

1. fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito, di cui all'art. 5 del Regio Decreto-Legge 12 marzo 1936, n. 375 e s.m.i.;
2. polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; a tale riguardo si farà riferimento all'autorizzazione rilasciata dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo o dagli elenchi da questo pubblicati (IVASS);
3. reale e valida cauzione effettuata mediante versamento su conto corrente IBAN IT 38 N 07601 03000 000000143065 intestato a Regione Umbria, presso Istituto Tesoriere UniCredit S.p.A..

Le singole polizze (punti 1 e 2 del precedente elenco) possono essere prestate anche per una durata inferiore alla validità dell'autorizzazione (per un periodo comunque non inferiore a 5 anni), fatto salvo che il loro rinnovo deve intervenire almeno sei mesi prima della scadenza della polizza stessa senza soluzione di continuità nell'espletazione dell'obbligo di garanzia, pena la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Caratteristiche delle polizze

Le polizze di cui ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo, in deroga a quanto previsto dall'art. 1957 del Codice Civile, devono avere validità sino a un anno dalla data di scadenza.

Le polizze/fidejussioni devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere del tipo *a prima richiesta*,
- nel contratto deve essere prevista la clausola che prevede la rivalutazione della stessa sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
- nel contratto deve essere inserita l'espressa rinuncia da parte del Fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile ed alle eccezioni di cui agli articoli 1945 e 1957 del Codice Civile;
- l'importo da garantire dovrà essere pari a quello stabilito nell'atto autorizzativo e comunque non inferiore a 50 € per ciascun kW di potenza installata.

Lo svincolo delle somme garantite può avvenire solo ed esclusivamente a seguito di nulla osta da parte dell'Ente competente.

La società che presta la garanzia può recedere dal contratto in qualsiasi momento, con l'effetto della cessazione della garanzia dal 360° (trecentosessantesimo) giorno successivo alla comunicazione alla Regione e al contraente, da effettuarsi mediante PEC. In tal caso la garanzia rimane efficace per le eventuali inadempienze commesse dal contraente nel periodo anteriore alla data in cui il recesso ha avuto effetto e la Regione può avvalersene ai sensi e nei termini di cui al presente documento, compresi gli obblighi inerenti la rimessa in pristino delle opere in caso di inadempienza.

In tal caso, il soggetto autorizzato alla realizzazione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in regime di autorizzazione unica è tenuto a presentare una nuova cauzione senza soluzione di continuità nell'espletazione dell'obbligo di garanzia, pena la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio.

Rimessa in pristino delle opere in caso di inadempienza

Entro 6 mesi dalla scadenza del titolo autorizzativo, senza che sia stata presentata istanza di rinnovo, il Servizio competente sul controllo degli impianti a fonte rinnovabile provvede ad eseguire un sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi, redigendo apposito verbale.

Sulla base delle risultanze della verifica in situ, il Servizio provvede all'eventuale svincolo della garanzia prestata, dichiarando scaduta l'autorizzazione, ovvero intima al soggetto titolare della stessa la regolare esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino entro un congruo termine.

Trascorso inutilmente tale termine, il servizio regionale provvede d'ufficio alla esecuzione delle opere con rivalsa delle spese a carico dell'inadempiente mediante incameramento della cauzione o fideiussione.

In caso di cauzione effettuata mediante versamento, il deposito cauzionale viene introitato nel bilancio regionale entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento espresso che ne dispone i motivi e la misura dello stesso, ai sensi e nei termini di cui al presente paragrafo.

In caso di fideiussione bancaria o polizza assicurativa il pagamento dell'importo garantito deve essere eseguito dal soggetto fideiussore entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia e la misura della stessa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2019, n. 54.

Attivazione della “riserva finanziaria” per il finanziamento degli interventi ITI inseriti nella D.D. n. 12355 del 23 novembre 2017 di approvazione della graduatoria di ricevibilità ed ammissibilità delle proposte progettuali della Misura 7, sottomisura 7.4, intervento 7.4.1 del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2020.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto: **“Attivazione della “riserva finanziaria” per il finanziamento degli interventi ITI inseriti nella D.D. n. 12355 del 23 novembre 2017 di approvazione della graduatoria di ricevibilità ed ammissibilità delle proposte progettuali della Misura 7, sottomisura 7.4, intervento 7.4.1 del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2020.”** e la conseguente proposta dell’assessore Fernanda Cecchini

Preso atto:

- del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di attivare la “riserva finanziaria” per la Misura 7, sottomisura 7.4, intervento 7.4.1 del PSR per l’Umbria 2014/2020, per l’attuazione della strategia ITI (Investimenti Territoriali Integrati), come previsto dal PSR approvato con Decisione della Commissione europea C(2018) 1287 final del 26 febbraio 2018;

2. di destinare la “riserva finanziaria” di cui al punto precedente per le proposte progettuali presentate per l’accesso ai finanziamenti previsti dal Bando per l’intervento 7.4.1 in base alla disponibilità finanziaria prevista nell’allegato A alla DGR 1497/2016 per l’Asse 3 *Inclusione sociale* Linea di intervento 3.3 dell’ITI Trasimeno come di seguito riportato:

Intervento PSR		Partecipazione FEASR 43,12%	Spesa Pubblica Totale	Strategia
7.4.1	Sostegno investimenti creazione/miglioramento ampliamento servizi base alla popolazione rurale	€ 215.600,00	€ 500.000,00	ITI

4. di prendere atto che i progetti da finanziare come richiesto dall’Unione dei Comuni con PEC prot. n. 238309 del 7 novembre 2018 e dal Comune di Panicale con PEC prot. n. 265638 del 13 dicembre 2018, con la riserva suddetta e fino all’importo sopra riportato sono i seguenti:

Intervento PSR 2014/2020	Comune	Denominazione progetto	Importo ammissibile
7.4.1	Panicale	Centro di aggregazione giovanile di via Giovanni XXIII	€ 167.630,00
7.4.1	Paciano	Investimenti per la realizzazione di un servizio per il trattamento dell’esordio di problematiche di salute mentale per le quali è attivabile un intervento psico-socio-educativo	€ 160.630,00
7.4.1	Piegaro	Ristrutturazione edilizia di un immobile da adibire a comunità ricreativa residenziale per minori, centro ludico ricreativo e banca del tempo per anziani, in Piegaro capoluogo, via Po' della Fratta n. 12	€ 173.000,00

5. di incaricare il dirigente del Servizio Foreste, montagna, servizi naturalistici degli adempimenti connessi all’attuazione del presente atto;

6. di precisare che i progetti suddetti saranno considerati ammissibili se rispondenti ai requisiti di ammissibilità, alle modalità, all’iter procedurale e alla tempistica del bando di evidenza pubblica D.D. 3671/2017 e s.m. e i.;

7. di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs 33/2013;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attivazione della “riserva finanziaria” per il finanziamento degli interventi ITI inseriti nella D.D. n. 12355 del 23 novembre 2017 di approvazione della graduatoria di ricevibilità ed ammissibilità delle proposte progettuali della Misura 7, sottomisura 7.4, intervento 7.4.1 del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2020.

Richiamati:

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 12 giugno 2015 C(2015)4156, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29 giugno 2015 avente per oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria (PSR) 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. - Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015. Presa d’atto”;

— la D.G.R. 232 del 13 marzo 2018 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione europea C(2018) 1287 final del 26 febbraio 2018 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la Decisione di esecuzione C(2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

— la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 5 dicembre 2018 C(2018)8505 che approva la modifica (PO 5.1) del PSR per l’Umbria 2014-2020, presentata al Comitato di Sorveglianza il 20 giugno 2018 e ratificata dalla Regione Umbria con la D.G.R. n. 1524 del 20 dicembre 2018;

Preso atto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui all’articolo 49 del regolamento UE n. 1305/2013, e fatti propri dalla Giunta regionale con DRG n. 960 del 3 agosto 2015, n. 1337 del 16 novembre 2015, n. 964 del 29 agosto 2016 e 1153 del 9 ottobre 2017;

Richiamati i seguenti atti relativi alla strategia per gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI Trasimeno):

— D.G.R. n. 859 dell’1 agosto 2016 che adotta, nelle more della modifica dei POR FESR e FSE 2014-2020 e del PSR FEASR 2014-2020, il Documento di strategia per l’ITI Trasimeno - Strategia di sviluppo territoriale integrata ed inter-settoriale per ITI Trasimeno, nell’ambito del Progetto integrato d’area per il bacino del Trasimeno;

— D.G.R. n. 1497 del 12 dicembre 2016 avente per oggetto Programmazione comunitaria 2014-2020. ITI Trasimeno. Definizione degli interventi e modalità attuative della Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l’ITI Trasimeno, nell’ambito del Progetto integrato d’area per il bacino del Trasimeno;

— D.G.R. n. 1532 del 19 dicembre 2016 avente per oggetto Programmazione comunitaria 2014-2020. ITI Trasimeno e Strategia Aree interne. Determinazioni in merito agli elementi caratterizzanti le strategie territoriali: risorse aggiuntive dedicate e metodo della coprogettazione;

Rilevato che il PSR approvato con Decisione della Commissione europea C(2018) 1287 final del 26 febbraio 2018 ha definito che, a fronte di una previsione di spesa di € 15.000.000,00 per l’attuazione globale della Strategia ITI, il PSR contribuisce con una “riserva finanziaria” di € 7.500.000,00, che verrà utilizzata principalmente attraverso il finanziamento di interventi rientranti nella Misura 7 del PSR 2014/2020;

Considerato, inoltre, che la modifica del PSR ha previsto l’utilizzo della “riserva finanziaria” per il finanziamento di interventi ITI attraverso bandi pubblici, aperti sia ai progetti ordinari che a quelli integrati ITI, e che questi ultimi saranno considerati ammissibili se rispondenti, oltre che ai requisiti di ammissibilità dei bandi pertinenti;

Vista la D.G.R. n. 477 del 14 maggio 2018 avente per oggetto Attivazione della “riserva finanziaria” per il finanziamento degli interventi ITI e SNAI inseriti nelle graduatorie della Misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2020;

Rilevato che la disponibilità finanziaria prevista nell’allegato A alla D.G.R. 1497/2016 per la l’Asse 3 *Inclusione sociale* Linea di intervento 3.3 dell’ITI Trasimeno è pari ad € 500.000,00 come di seguito riportato:

Intervento PSR		Partecipazione FEASR 43,12%	Spesa Pubblica Totale	Strategia
7.4.1	Sostegno investimenti creazione/miglioramento ampliamento servizi base alla popolazione rurale	€ 215.600,00	€ 500.000,00	ITI

Vista la D.D. n. 302 del 19 gennaio 2017, con la quale viene stabilito che la responsabilità della Misura 7 con relative sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 è esercitata dal dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;

Vista la D.G.R. n. 1506 del 12 dicembre 2016 con la quale, tra l'altro, sono state avviate le procedure per l'attuazione e assegnate le risorse all'intervento del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 7.4.1 (Sostegno investimenti creazione, miglioramento /ampliamento servizi base alla popolazione rurale) € 3.500.000,00 successivamente incrementati con D.G.R. 1506/2017 di € 2.000.000,00 per un totale complessivo di € 5.500.000,00;

Richiamati i seguenti atti di attuazione dell'intervento 7.4.1 (Sostegno investimenti creazione, miglioramento/ampliamento servizi base alla popolazione rurale):

— D.D. n. 3671 del 14 aprile 2017 emanazione del Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento 7.4.1 "Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale";

— D.D. n. 12355 del 23 novembre 2017 di approvazione della graduatoria di ricevibilità ed ammissibilità con indicazione delle proposte progettuali finanziabili ed elenco delle proposte progettuali non ricevibili e non ammissibili;

— D.D. n. 2535 del 14 marzo 2018 con la quale, in seguito alla rinuncia di un beneficiario alla presentazione della domanda di sostegno, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria delle proposte progettuali finanziabili;

— D.D. n. 2798 del 23 marzo 2018 di proroga della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di sostegno e per l'ultimazione dei lavori;

— D.D. n. 3688 del 17 aprile 2018 di modifiche e integrazioni all' Avviso di evidenza pubblica (allegato A);

— D.D. n. 6043 del 13 giugno 2018 di scorrimento della graduatoria di ricevibilità ed ammissibilità delle proposte progettuali finanziabili;

Visto che:

— con PEC prot. n. 265638 del 13 dicembre 2018, il Comune di Panicale presente nella graduatoria delle proposte progettuali (nella D.D. n. 12355 del 23 novembre 2017), ha richiesto l'attivazione della riserva finanziaria per la strategia ITI;

— con PEC prot. n. 238309 del 7 novembre 2018, integrata con PEC prot. n. 2975 dell'8 gennaio 2019, l'Unione dei Comuni del Trasimeno ha comunicato di aver deliberato di individuare gli interventi del Comune di Paciano e del Comune di Piegara come interventi ITI Trasimeno al posto di quelli del Comune di Passignano sul Trasimeno e del Comune di Castiglione del Lago, tutti presenti nella graduatoria delle proposte progettuali (D.D. n. 12355 del 23 novembre 2017), richiedendo l'attivazione della riserva finanziaria per la strategia ITI;

Ritenuto opportuno, in coerenza a quanto approvato con le modifiche del PSR, attivare la "riserva finanziaria" per la Misura 7, intervento 7.4.1, necessaria a finanziare i progetti ITI dei Comuni di Panicale, Paciano e Piegara, con gli importi richiesti nelle PEC precedentemente citate, come di seguito riportato:

Intervento PSR 2014/2020	Comune	Denominazione progetto	Importo ammissibile
7.4.1	Panicale	Centro di aggregazione giovanile di via Giovanni XXIII	€ 167.630,00
7.4.1	Paciano	Investimenti per la realizzazione di un servizio per il trattamento dell'esordio di problematiche di salute mentale per le quali è attivabile un intervento psico-socio-educativo	€ 160.630,00
7.4.1	Piegara	Ristrutturazione edilizia di un immobile da adibire a comunità ricreativa residenziale per minori, centro ludico ricreativo e banca del tempo per anziani, in Piegara capoluogo, via Po' della Fratta n. 12	€ 173.000,00

Rilevato che l'importo totale è pari ad € 501.260,00 mentre la disponibilità finanziaria prevista per la Linea di intervento 3.3 dell'ITI Trasimeno è pari ad € 500.000,00 e che, pertanto, l'Unione dei Comuni del Trasimeno dovrà rimodulare gli interventi di cui sopra per adeguarli alla disponibilità finanziaria suddetta;

Rilevato che i progetti suddetti saranno considerati ammissibili se rispondenti ai requisiti di ammissibilità, alle modalità, all'iter procedurale e alla tempistica del bando;

Ritenuto di incaricare il dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, degli adempimenti connessi all'attuazione del presente atto;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2019, n. 70.

Contratto di finanziamento stipulato con CDP in data 16 dicembre 2015 - Rep. n. 6095, come modificato con atto aggiuntivo rep. n. 6135 del 6 dicembre 2017 - per la realizzazione del "Piano triennale degli interventi per l'edilizia scolastica della Regione Umbria" attraverso l'attualizzazione dei contributi pluriennali di cui all'art. 10, comma 1 del D.L. 104/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 128/2013. Stipula secondo atto aggiuntivo per proroga periodo di utilizzo del mutuo dal 31 dicembre 2018 al 25 novembre 2020 e variazione del piano delle erogazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Contratto di finanziamento stipulato con CDP in data 16 dicembre 2015 - Rep. n. 6095, come modificato con atto aggiuntivo rep. n. 6135 del 6 dicembre 2017 - per la realizzazione del "Piano triennale degli interventi per l'edilizia scolastica della Regione Umbria" attraverso l'attualizzazione dei contributi pluriennali di cui all'art. 10, comma 1 del D.L. 104/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 128/2013. Stipula secondo atto aggiuntivo per proroga periodo di utilizzo del mutuo dal 31 dicembre 2018 al 25 novembre 2020 e variazione del piano delle erogazioni."** e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

— n. 1359 del 23 novembre 2015 relativa al "Finanziamento del piano triennale di interventi per l'edilizia scolastica della Regione Umbria. Utilizzo contributi pluriennali autorizzati con decreto interministeriale n. 640 dell'1 settembre 2015 a valere sulle risorse di cui all'art. 10, comma 1 del D.L. 104/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 128/2013";

— n. 1456 del 4 dicembre 2017 avente ad oggetto "Contratto di finanziamento stipulato con CDP in data 16 dicembre 2015 - Rep. n. 6095 - per la realizzazione del "Piano triennale degli interventi per l'edilizia scolastica della Regione Umbria" attraverso l'attualizzazione dei contributi pluriennali di cui all'art. 10, comma 1 del D.L. 104/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 128/2013. Stipula atto aggiuntivo per proroga periodo di utilizzo del mutuo fino al 31 dicembre 2018 e variazione del piano delle erogazioni";

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di prendere atto, al fine della programmazione della tempistica e quantificazione delle erogazioni da effettuare a fronte degli stati di avanzamento dei lavori, della necessità di prorogare ulteriormente il periodo di utilizzo del finanziamento di euro 19.231.654,00 concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per interventi di edilizia scolastica, ai sensi dell'articolo 10 del D.L. 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge 128/2013, fino al 25 novembre 2020 e della contestuale variazione del piano delle erogazioni dello stesso;

2) di prendere atto che il Ministero dell'Economia e delle finanze ha autorizzato la variazione del piano delle erogazioni con proroga al 25 novembre 2020 del termine di utilizzo del contratto di finanziamento stipulato in data 16 dicembre 2015, rep. n. 6095 (posizione n. 4558774), come modificato con atto aggiuntivo rep. n. 6135 del 6 dicembre 2017, con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ed ha espresso parere favorevole sullo schema di atto aggiuntivo, necessario per modificare il periodo di utilizzo del prestito;

3) di dare atto che la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha espresso il proprio consenso alla proroga del periodo di utilizzo del contratto di provvista BEI dal 31 dicembre 2018 fino al 25 novembre 2020;

4) di dare atto della condivisione espressa dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. alla proroga del periodo di utilizzo del prestito e conseguente variazione del piano delle erogazioni;

5) di approvare lo schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento in oggetto, redatto sulla base dello schema autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle finanze ed allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

6) di autorizzare la stipula, entro il 28 febbraio 2019, dell'atto aggiuntivo al contratto di finanziamento in oggetto con l'Istituto Finanziatore, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., incaricando il Servizio Bilancio e finanza a porre in essere tutti gli atti e adempimenti necessari per la stipula dell'atto aggiuntivo e provvedere alla sottoscrizione dello stesso;

7) di trasmettere il presente atto all'Ufficiale Rogante per la stipula in forma pubblico amministrativa dell'atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento rep. n. 6095 del 16 dicembre 2015, modificato con atto aggiuntivo rep. 6135 del 6 dicembre 2017;

8) di trasmettere il presente atto al Servizio "Università, diritto allo studio universitario e ricerca";

9) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Contratto di finanziamento stipulato con CDP in data 16 dicembre 2015 - Rep. n. 6095, come modificato con atto aggiuntivo rep. n. 6135 del 6 dicembre 2017 - per la realizzazione del "Piano triennale degli interventi per l'edilizia scolastica della Regione Umbria" attraverso l'attualizzazione dei contributi pluriennali di cui all'art. 10, comma 1 del D.L. 104/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 128/2013. Stipula secondo atto aggiuntivo per proroga periodo di utilizzo del mutuo dal 31 dicembre 2018 al 25 novembre 2020 e variazione del piano delle erogazioni.

Premesso che:

— l'art. 10, comma 1 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, come integrato dall'art. 9, comma 2-quater, del decreto legge 11 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, prevede che, per la realizzazione del piano triennale di interventi per l'edilizia scolastica 2013-2015, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti SpA e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

— con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e con il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti n. 640 dell'1 settembre 2015 è stato autorizzato l'utilizzo da parte della Regione Umbria del contributo trentennale di euro 850.017,86 - a decorrere dall'anno 2015 all'anno 2044, assegnati alla Regione con il citato decreto interministeriale n. 160/2015 - a valere sulle risorse stanziati dall'art. 10, decreto legge 104/2013 per la realizzazione del piano triennale di interventi per l'edilizia scolastica;

— il decreto di autorizzazione n. 640/2015, prevede per la Regione Umbria l'utilizzo dei contributi assegnati, sulla base di quanto riportato nell'allegato A del medesimo decreto, con un netto ricavo preventivamente stimato in € 19.231.654,00 e un piano delle erogazioni dal 2015 al 2017, sulla base del piano triennale degli interventi approvato dalla Giunta regionale, per un ammontare massimo di euro 7.748.179,00 nel 2015, di euro 5.539.475,00 nel 2016 e di euro 5.944.000,00 nel 2017;

— con DGR n. 1359 del 23 novembre 2015, la Giunta regionale:

- ha deliberato di procedere, entro il 31 dicembre 2015, alla contrazione di un finanziamento finalizzato alla realizzazione del "Piano triennale di interventi per l'edilizia scolastica della Regione Umbria", attraverso l'attualizzazione delle risorse di cui all'art. 10, comma 1 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 e assegnate alla Regione con decreto MIUR 160/2015;

- ha autorizzato la contrazione del prestito con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che ha stipulato un contratto di provvista con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) finalizzato al finanziamento alle Regioni per gli interventi del piano di edilizia scolastica;

Dato atto che:

— l'utilizzo dei contributi trentennali, autorizzati con decreto interministeriale n. 640/2015, avverrà nei limiti e nei termini disposti dallo stesso e secondo il piano delle erogazioni riportato nell'allegato A del medesimo decreto;

— il finanziamento da attivare - di importo massimo stimato in euro 19.231.654,00 - è a totale carico dello Stato e gli oneri di ammortamento, per un importo annuale pari ad € 850.017,86, per quote capitale ed interessi, saranno rimborsati all'Istituto finanziatore direttamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca;

— in data 16 dicembre 2015 è stato stipulato, in forma pubblica amministrativa, il contratto di prestito con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., acquisito al repertorio regionale con il n. 6095 del 16 dicembre 2015 e registrato a Perugia in data 17 dicembre 2015 al n. 25332 Serie 1T;

— nell'allegato H al contratto di prestito "Scheda relativa al piano delle erogazioni", allegata al decreto interministeriale 1 settembre 2015, n. 640, è riportato il piano delle erogazioni del netto ricavo di euro 19.231.654,00 per il periodo di utilizzo 2015-2017;

Preso atto che l'erogazione del finanziamento avviene in più soluzioni, nel periodo di utilizzo dal 2015 al 2017 e per gli importi massimi autorizzati, a seguito di apposita richiesta irrevocabile di erogazione inviata dalla Regione all'Istituto finanziatore, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai progetti dichiarati dagli Enti locali beneficiari e dell'avanzamento delle spese sostenute dai medesimi Enti locali;

Dato atto che al fine della programmazione della tempistica e quantificazione delle erogazioni da effettuare a fronte degli stati di avanzamento dei lavori, è stato necessario prorogare il periodo di utilizzo del finanziamento in oggetto dal 31 dicembre 2017 fino al 31 dicembre 2018 con contestuale variazione del piano delle erogazioni dello stesso;

Richiamata la D.G.R. 1456 del 4 dicembre 2017 avente ad oggetto "Contratto di finanziamento stipulato con CDP in data 16 dicembre 2015 - rep. n. 6095 - per la realizzazione del *Piano triennale degli interventi per l'edilizia scolastica della Regione Umbria* attraverso l'attualizzazione dei contributi pluriennali di cui all'art. 10, comma 1 del D.L. 104/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 128/2013. Stipula atto aggiuntivo per proroga periodo di utilizzo del mutuo fino al 31 dicembre 2018 e variazione del piano delle erogazioni";

Dato atto che l'Amministrazione regionale ha proceduto in data 6 dicembre 2017 alla stipula - con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - dell'atto aggiuntivo rep. 6135 al contratto di finanziamento rep. n. 6095 del 16 dicembre 2015, per la proroga del periodo di utilizzo del mutuo fino al 31 dicembre 2018 e variazione del piano delle erogazioni, autorizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle finanze e condiviso con la CDP;

Dato atto che, a valere sul contratto di finanziamento, come modificato dall'atto aggiuntivo sopra richiamato, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. su richiesta della Regione ha effettuato erogazioni dal 2016 al 2018 per un importo complessivo di euro 7.922.642,53, inferiore al totale del finanziamento autorizzato;

Considerato che, per ragioni tecniche derivanti dalla realizzazione dei progetti degli Enti locali beneficiari, tenendo conto della programmazione della tempistica e quantificazione delle erogazioni da effettuare a fronte degli stati di avanzamento dei lavori, si rende necessario prorogare ulteriormente il periodo di utilizzo dal 31 dicembre 2018 al 25 novembre 2020, con conseguente variazione del piano delle erogazioni;

Preso atto, in particolare, che tale ulteriore variazione risulta motivata sia dal fatto che alcuni interventi edilizi sono di importo elevato e il cronoprogramma degli stessi non ha consentito la chiusura della contabilità entro il 31 dicembre 2018 sia dalle economie che si sono generate in esito degli interventi sulle scuole già eseguiti nel triennio 2015-2017 e che è intenzione della Regione procedere al finanziamento degli ulteriori interventi ancora presenti nella programmazione che risultano privi di copertura finanziaria;

Preso atto che l'articolo 4.01C (Proroga del periodo di utilizzo) del contratto di prestito stipulato il 16 dicembre 2015, prevede che "L'eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, in ragione di motivazioni tecniche derivanti dalla realizzazione dei Progetti, e sempre che risultino quote di contributi disponibili, dovrà essere autorizzata dal MIUR, con le modalità previste dal decreto autorizzativo";

Richiamato l'articolo 1, comma 2 del D.I. 640/2015 (Decreto autorizzativo), il quale ha disposto che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari, devono essere comunicate al Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro e dipartimento della ragioneria generale dello Stato;

Richiamata la nota prot. n. 20484 del 22 giugno 2018, integrata con nota prot. n. 23181 del 12 luglio 2018, con la quale il MIUR:

- ha richiesto al MEF, Dipartimento del Tesoro - Direzione VI - e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato IGB - Ufficio XVI - l'autorizzazione ad un'ulteriore variazione dei piani delle erogazioni dei netti ricavi attivati, trasmettendo a tal fine, tra gli altri, una nuova scheda di utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuna Regione;

- ha fatto presente la necessità, in conseguenza dell'allungamento dei piani delle erogazioni al 2020, di prorogare contestualmente il periodo di utilizzo dei mutui a tale data, comunicando altresì che avrebbe successivamente inviato al MEF lo schema di atto aggiuntivo per l'acquisizione del relativo nulla osta;

- ha rappresentato l'urgenza del rilascio dell'autorizzazione da parte del MEF, in quanto con la variazione del periodo di utilizzo è possibile procedere alla realizzazione degli interventi rimasti in graduatoria e completare così la programmazione unica nazionale di edilizia scolastica riferibile al triennio 2015-2017;

Preso atto che il MEF, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, IGB, Ufficio XVI, con nota prot. n. 181331 del 19 luglio 2018 ha reso noto di non avere osservazioni da formulare in merito alle richieste di variazione dei piani delle erogazioni di cui al decreto interministeriale (MIUR - MEF - MIT) n. 640/2015;

Vista la nota prot. n. 31045 del 3 dicembre 2018, con la quale il MIUR ha richiesto al MEF - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI - l'approvazione dello schema di atto aggiuntivo-modificativo;

Preso atto che con nota prot. n. DT106053 del 17 dicembre 2018, il MEF Dipartimento del Tesoro - Direzione VI ha rilasciato il nulla osta allo schema di atto aggiuntivo - modificativo, precisando altresì che lo spread, da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che verranno disposte a decorrere dal 1° gennaio 2019, non potrà essere superiore al limite massimo indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 86895 del 12 novembre 2015, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Preso atto che:

- con le note prot. n. JU/OPS 2/SEE/AIA/ea n. 2018-2816 e n. 2018-2817 del 20 dicembre 2018, la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha comunicato alla CDP S.p.A., ai sensi del citato articolo 4.01C del contratto provvista

BEI, (i) il proprio consenso alla proroga del periodo di utilizzo del contratto provvista BEI, dal 31 dicembre 2018 fino al 25 novembre 2020 e (ii) le nuove condizioni finanziarie applicabili, a decorrere dal 1° gennaio 2019, alla porzione di Credito non ancora erogata all'Istituto Finanziatore alla data del 31 dicembre 2018, che quest'ultimo potrà destinare alle Regioni interessate;

— con nota prot. n. 2148764 del 31 dicembre 2018, la CDP S.p.A. ha comunicato al MIUR e al MEF (i) il consenso di BEI alla richiesta di proroga del Periodo di Utilizzo, ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI; (ii) il proprio consenso (Istituto Finanziatore) alla richiesta di proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento e (iii) lo spread da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che saranno effettuate a favore delle Regioni interessate successivamente al 1° gennaio 2019, tenuto conto delle nuove condizioni finanziarie stabilite da BEI;

Vista la nota prot. n. 2002500 del 10 gennaio 2019 con la quale la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi dell'articolo 4.01C del contratto di prestito in oggetto, ha comunicato alla Regione Umbria il proprio consenso alla proroga al 25 novembre 2020 del periodo di utilizzo ed ha precisato che lo spread da applicare per il rimborso delle erogazioni che saranno effettuate successivamente al 1° gennaio 2019 sarà pari a 0,392 punti percentuali, tenuto conto delle nuove condizioni finanziarie che la BEI applicherà alla porzione di credito non ancora erogata a CDP alla data del 31 dicembre 2018;

Preso atto che, con nota prot. n. 0000906 del 15 gennaio 2019, il MIUR, a seguito delle intervenute autorizzazioni, ha trasmesso alle Regioni lo schema di atto aggiuntivo approvato dal MEF ed ha invitato le Regioni interessate a concordare la stipula dell'atto aggiuntivo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per l'approvazione del nuovo piano delle erogazioni e per la proroga del periodo di utilizzo dal 31 dicembre 2018 al 25 novembre 2020;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla stipula con la Cassa Depositi e Prestiti dell'atto aggiuntivo per la proroga e la variazione del periodo di utilizzo del finanziamento in oggetto;

Visto lo schema di atto aggiuntivo, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale con la lettera A;

Preso atto del nuovo piano delle erogazioni autorizzato dal MEF, con periodo di utilizzo fino al 2020, allegato alla nota del MIUR prot. n. 020484 del 22 giugno 2018;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto, al fine della programmazione della tempistica e quantificazione delle erogazioni da effettuare a fronte degli stati di avanzamento dei lavori, della necessità di prorogare ulteriormente il periodo di utilizzo del finanziamento di euro 19.231.654,00 concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per interventi di edilizia scolastica, ai sensi dell'articolo 10 del D.L. 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge 128/2013, fino al 25 novembre 2020 e della contestuale variazione del piano delle erogazioni dello stesso;

2. di prendere atto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha autorizzato la variazione del piano delle erogazioni con proroga al 25 novembre 2020 del termine di utilizzo del contratto di finanziamento stipulato in data 16 dicembre 2015, rep. n. 6095 (posizione n. 4558774), come modificato con atto aggiuntivo rep. n. 6135 del 6 dicembre 2017, con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ed ha espresso parere favorevole sullo schema di Atto aggiuntivo, necessario per modificare il periodo di utilizzo del prestito;

3. di dare atto che la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha espresso il proprio consenso alla proroga del periodo di utilizzo del contratto di provvista BEI dal 31 dicembre 2018 fino al 25 novembre 2020;

4. di dare atto della condivisione espressa dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. alla proroga del periodo di utilizzo del prestito e conseguente variazione del piano delle erogazioni;

5. di approvare lo schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento in oggetto, redatto sulla base dello schema autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

6. di autorizzare la stipula, entro il 28 febbraio 2019, dell'atto aggiuntivo al contratto di finanziamento in oggetto con l'Istituto Finanziatore, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., incaricando il Servizio Bilancio e finanza a porre in essere tutti gli atti e adempimenti necessari per la stipula dell'atto aggiuntivo e provvedere alla sottoscrizione dello stesso;

7. di trasmettere il presente atto all'Ufficiale Rogante, per la stipula in forma pubblico amministrativa dell'atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento Rep. n. 6095 del 16 dicembre 2015, modificato con atto aggiuntivo Rep. 6135 del 6 dicembre 2017;

8. di trasmettere il presente atto al Servizio "Università, diritto allo studio universitario e ricerca";

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, li 24 gennaio 2019

Il responsabile del procedimento
F.TO ANNA RITA BRUFANI

ALLEGATO A

Rep. n. _____

Racc. n. _____

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO-MODIFICATIVO**DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO****A ROGITO UFFICIALE ROGANTE DELLA REGIONE _____****DEL _____ REPERTORIO _____****(Posizione n. _____)****TRA****“Cassa depositi e prestiti società per azioni”****E****“Regione Umbria”*************REPUBBLICA ITALIANA***********

L'anno duemiladiciannove il giorno _____ del mese di _____, nella sede _____,

innanzi a me _____, nato/a a _____ il _____ Dirigente di _____ della Regione _____

in forza della delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ nella mia qualità di Ufficiale Rogante

della Regione _____ ai sensi della Legge Regionale _____ e della delibera della Giunta Regionale n.

_____ del _____,

SONO PRESENTI I SIGNORI:

– in rappresentanza della **“Cassa depositi e prestiti società per azioni”**, con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardi cinquantunomilioni centoquarantatremila duecentosessantaquattro virgola zero zero) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. 80199230584, partita I.V.A. 07756511007, PEC:

cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (più brevemente denominata “**Istituto Finanziatore**”) il/la _____, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, domiciliato/a per ragioni di ufficio in Roma, Via Goito n. 4, il/la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata con atto a rogito del Notaio _____, notaio in Roma, in data _____, Repertorio n. _____, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di _____, il _____ al n. _____ che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera “_” e al fine di dare esecuzione alla Determinazione dell'Amministratore Delegato del 20 dicembre 2018 prot. AD/P/414/18;

– in rappresentanza della Regione _____, codice fiscale _____ con sede in _____ Via _____, PEC _____ (anche denominata “**Prenditore**”) il/la _____, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, nella sua qualità di _____ della Regione _____, per la qualifica ed agli effetti del presente atto domiciliato in _____, Via _____, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto giusta delibera della Giunta regionale n. _____ del _____, che in copia si allega al presente atto sotto la lettera “_” e al fine di dare esecuzione alla delibera della Giunta regionale n. _____ del _____.

Detti componenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Ufficiale Rogante sono certo, entrambi di seguito congiuntamente denominati anche “**Parti**”,

PREMESSO CHE

- a) in data 23 luglio 2015 e in data 24 novembre 2015 l'Istituto Finanziatore ha sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti (**BEI**) due contratti di prestito (rispettivamente “**Tranche A**” e “**Tranche B**” e congiuntamente il “**Contratto Provvista BEI**”) ai sensi dei quali BEI ha messo a disposizione dell'Istituto Finanziatore provvista da utilizzare per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica secondo i termini e le condizioni di cui al decreto interministeriale 23 gennaio 2015, attraverso la stipula di contratti di finanziamento con le Regioni (i “**Contratti Dipendenti**”);
- b) la Tranche A prevedeva una durata del Periodo di Utilizzo fino al 30 giugno 2018, poi prorogata fino al 31

dicembre 2018 con *side letter* del 24 novembre 2015, mentre la Tranche B prevedeva una durata del Periodo di Utilizzo fino al 31 dicembre 2018;

- c) il Contratto Provvista BEI prevede all'articolo 4.01C che l'eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, qualora sia decisa una proroga del corrispondente Periodo di Utilizzo di uno o più dei Contratti Dipendenti, potrà essere disposta unicamente dietro consenso di BEI, a sua insindacabile discrezione, e che quest'ultima comunicherà a CDP le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione del Credito non ancora erogata;
- d) con contratto a rogito Ufficiale Rogante della Regione _____, in data _____, Repertorio n. _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. _____, l'Istituto Finanziatore ha concesso alla Regione _____ – in forza dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 e del decreto interministeriale 1 settembre 2015, n. 640 (il “**Decreto Interministeriale**”) – un finanziamento per un importo massimo complessivo pari ad Euro _____ (_____/00) (il “**Finanziamento**”) destinato al finanziamento dei Progetti di edilizia scolastica da implementarsi da parte degli Enti Locali Beneficiari così come descritti nel Piano Regionale (nel seguito, il “**Contratto di Finanziamento**” o il “**Contratto Dipendente**”);
- e) gli oneri di ammortamento del Finanziamento sono a totale carico dello Stato;
- f) l'articolo 1, comma 2, del Decreto Interministeriale ha disposto che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari, devono essere comunicate al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (“**MIUR**”), che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al Ministero dell'Economia e delle Finanze (“**MEF**”) – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- g) il Contratto di Finanziamento – notificato al MIUR e al MEF in data _____ - prevedeva una durata del Periodo di Utilizzo del Finanziamento fino al _____;
- h) con atto a rogito Ufficiale Rogante della Regione _____ del _____, Repertorio n. _____, registrato all'Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. _____ Serie _____ notificato al MIUR e al MEF in data _____, le Parti hanno stipulato un atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare il Periodo di Utilizzo dal _____ al _____ (il “**Primo Atto Aggiuntivo**”) previa autorizzazione del MEF sia a detta proroga (disposta con nota prot. n. _____ del _____) che al relativo schema contrattuale (disposta con nota prot. n. _____ del _____)

_____), comunicata dal MIUR alle Regioni con nota prot. n. _____ del _____)

i) a valere sul citato Contratto di Finanziamento, come modificato dal Primo Atto Aggiuntivo, l'Istituto Finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, i seguenti importi:

- in data valuta _____ (_____) _____ (_____) Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ (_____) _____ (_____) Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ (_____) _____ (_____) Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ (_____) _____ (_____) Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ (_____) _____ (_____) Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ (_____) _____ (_____) Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ (_____) _____ (_____) Euro _____ (_____);

j) con nota prot. n. _____ del __/__/_____, come integrata dalla nota prot. n. _____ del __/__/_____, che si allegano al presente atto sotto le lettere “_” e “_”, il MIUR ha richiesto al MEF - Dipartimento del Tesoro – Direzione VI e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGB – Ufficio XVI, l'autorizzazione ad un'ulteriore variazione dei piani delle erogazioni dei netti ricavi attivati, trasmettendo a tal fine, tra gli altri, una nuova scheda di utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuna Regione e ha fatto presente la necessità, in conseguenza dell'allungamento dei piani delle erogazioni al _____, di prorogare contestualmente il Periodo di Utilizzo dei mutui a tale data, comunicando altresì che avrebbe successivamente inviato al MEF lo schema di atto aggiuntivo per l'acquisizione del relativo nulla osta;

k) il MEF, con nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. _____ del _____, che si allega al presente atto sotto la lettera “_” ha autorizzato la variazione dei piani delle erogazioni;

l) con nota prot. n. _____ del _____, che si allega al presente atto sotto la lettera “_”, il MIUR ha richiesto al MEF - Dipartimento del Tesoro – Direzione VI l'approvazione dello schema di atto aggiuntivo – modificativo, sulla base del quale è stato redatto il presente atto;

m) con nota prot. n. _____ del _____, che si allega al presente atto sotto la lettera “_”, il MEF Dipartimento del Tesoro – Direzione VI ha rilasciato il nulla osta allo schema di atto aggiuntivo – modificativo, sulla base del quale è stato redatto il presente atto, precisando altresì che lo *spread*, da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che verranno disposte a decorrere

dal _____, non potrà essere superiore al limite massimo indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;

- n) l'Istituto Finanziatore ha richiesto a BEI il consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo del Contratto Provvista BEI sino al _____;
- o) con note prot. _____ n. _____ e prot. _____ n. _____ del _____, che si allegano al presente atto sotto la lettera "___", BEI ha comunicato all'Istituto Finanziatore, ai sensi del citato articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI, (i) il proprio consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo del Contratto Provvista BEI, dal _____ fino al _____ e (ii) le nuove condizioni finanziarie applicabili, a decorrere dal _____, alla porzione di Credito non ancora erogata all'Istituto Finanziatore alla data del _____, che quest'ultimo potrà destinare alle Regioni interessate;
- p) con nota prot. n. _____ del _____, l'Istituto Finanziatore ha comunicato al MIUR e al MEF (i) il consenso di BEI alla richiesta di proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI; (ii) il consenso dell'Istituto Finanziatore medesimo alla richiesta di proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento con la nota richiamata alla precedente premessa k) del presente atto e (iii) lo *spread* da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che saranno effettuate a favore delle Regioni interessate successivamente al _____, tenuto conto delle nuove condizioni finanziarie stabilite da BEI e comunicate con la note richiamate alla precedente premessa o);
- q) con nota prot. n. _____ del _____, l'Istituto Finanziatore ha comunicato alla Regione _____ il consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra le Parti si conviene e stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

1.1. Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del

presente atto.

1.2. I termini in lettera maiuscola, non definiti nel presente atto, hanno lo stesso significato di quelli del Contratto di Finanziamento, del Contratto Provvista BEI e del Primo Atto Aggiuntivo.

ARTICOLO 2

2.1. Il Periodo di Utilizzo del Finanziamento è prorogato dal _____ al _____, fatto salvo quanto previsto alla lettera “c” dell’Articolo 1.02C del Contratto di Finanziamento, fermo restando l’impegno delle Parti a stipulare entro il sessantesimo giorno successivo alla Data Ultima di Erogazione ed in ogni caso entro il sessantesimo giorno successivo alla data di scadenza del Periodo di Utilizzo, ossia entro il _____, l’atto di ricognizione finale del debito di cui all’articolo 4.01B del Contratto di Finanziamento, di cui sarà fatta notifica, a tutti gli effetti di legge, al MIUR ed al MEF.

2.2. Fermo restando quant’altro previsto dall’articolo 3.01 del Contratto di Finanziamento:

- i. lo *Spread* per la determinazione del Tasso d’Interesse applicato a ciascuna Erogazione effettuata a decorrere dal _____ sarà pari a _____ punti percentuali annui; e
- ii. il TFE per la determinazione del Tasso d’Interesse applicato a ciascuna Erogazione effettuata a decorrere dal _____ sarà calcolato sulla base delle curve dei tassi Euribor e *Interest rate swap* rilevati rispettivamente sulle pagine EURIBOR 01 e ICESWAP2 (11.00 AM Frankfurt) del circuito Reuters.

2.3. In deroga alla tempistica prevista per le erogazioni all’Articolo 1.02A del Contratto di Finanziamento le Parti concordano che le Richieste di Erogazione dovranno pervenire all’Istituto Finanziatore secondo la tempistica e le date valuta di erogazione di seguito riportate:

- entro il _____, con data di erogazione il _____;
- entro il _____, con data di erogazione il _____;
- entro il _____, con data di erogazione il _____;
- entro il _____, con data di erogazione il _____;
- entro il _____, con data di erogazione il _____;

- entro il _____, con data di erogazione il _____;
- entro il _____, con data di erogazione il _____.

ARTICOLO 3

3.1. Tutte le clausole contenute nel Contratto di Finanziamento e nel Primo Atto Aggiuntivo, non interessate dalle modifiche di cui al presente Atto, restano invariate, valide e vincolanti tra le Parti.

ARTICOLO 4

4.1. Il presente Atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura di me Ufficiale Rogante per conto dell'Istituto Finanziatore, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del presente atto, al MIUR e al MEF - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI, Ufficio II), ai seguenti indirizzi:

- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - _____; PEC: _____.
- Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, Ufficio II, Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma. PEC: _____.

ARTICOLO 5

5.1. Le spese di stipula del presente Atto e quelle inerenti e conseguenti, comprese quelle relative al rilascio delle copie autentiche occorrenti, nonché quelle di notifica, sono a carico del Prenditore.

5.2. Il presente atto è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla

legge 24 novembre 2003, n. 326.

Firmato a _____ il _____ 2019

Firma ISTITUTO FINANZIATORE

Firma PRENDITORE

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**2018**

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 settembre 2018, n. **9298**.

Ditta Mattatoio comunale di Gubbio con sede legale c/o Comune di Gubbio e sede operativa in loc. Coppiolo - Gubbio (PG) macello riconosciuto CE 1200 M ai sensi del Reg. CE 853/2004 - Blue tongue - Rinnovo autorizzazione alla macellazione di animali sensibili provenienti da zone di restrizione nei Paesi colpiti dalla febbre catarrale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento CE 1266/2007 del 26 ottobre 2007 relativo alle misure di applicazione della Direttiva 2000/75/CE del Consiglio per quanto riguarda la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di alcuni animali appartenenti a specie ricettive alla febbre catarrale (Blue Tongue);

Vista la nota del Ministero della Salute prot. 980 del 5 febbraio 2008 "Blue Tongue - designazione macelli", che fornisce indicazioni in merito ai criteri da utilizzare per la designazione degli impianti di macellazione interessati ad introdurre animali sensibili provenienti dalle zone di restrizione nei Paesi colpiti dalla febbre catarrale (Blue Tongue);

Vista la nota del Ministero della Salute prot. 19053-P del 4 ottobre 2013 "Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue)- Dispositivo dirigenziale recante ulteriori misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus della Blue Tongue sul territorio nazionale";

Vista la nota del Ministero della Salute prot. 24367-P del 20 novembre 2014 "Movimentazione dai territori soggetti a restrizione per Blue tongue verso macelli designati. Chiarimenti";

Vista la D.D. 7171 del 9 settembre 2014 "Ditta Mattatoio comunale di Gubbio con sede legale c/o Comune di Gubbio e sede operativa in loc. Coppiolo - Gubbio (PG) Macello riconosciuto CE 1200 M ai sensi del Reg. CE 853/2004 - Blue Tongue - Autorizzazione alla macellazione di animali sensibili provenienti da zone di restrizione";

Viste le D.D. n. 8743 del 24 novembre 2015, D.D. n. 10451 del 26 ottobre 2016 e la D.D. 9591 del 22 settembre 2017 relative al rinnovo dell'autorizzazione per gli anni 2015, 2016 e 2017;

Tenuto conto della scadenza dell'autorizzazione nel mese di settembre 2018;

Vista la richiesta del 22 agosto 2018 di rinnovo dell'autorizzazione della T.C.E. sas gestore del mattatoio comunale di Gubbio;

Visto il parere favorevole espresso dai Servizi Veterinari di igiene degli alimenti di origine animale e Sanità animale della Az. USL Umbria 1 territorialmente competenti, trasmesso con nota prot. 127605 del 5 settembre 2018 (prot. entrata 185600 del 7 settembre 2018), circa il permanere dei requisiti previsti dalle note del Ministero della Salute sopraccitate;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di rinnovare l'autorizzazione al Mattatoio comunale di Gubbio con sede legale c/o Comune di Gubbio e impianto di macellazione riconosciuto CE 1200 M con sede in loc. Coppiolo - Gubbio (PG) a macellare animali sensibili provenienti dalle zone di restrizione per febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue), con la seguente capacità giornaliera di macellazione: 18 bovini oppure 50 ovi-caprini;

2. di stabilire che:

- la ditta è tenuta ad osservare le prescrizioni contenute nelle note del Ministero della Salute sopra citate, ed ogni altra prescrizione impartita dai Servizi Veterinari di igiene degli alimenti di origine animale e di sanità animale dell'Az. USL Umbria 1 territorialmente competenti;

- al veterinario ufficiale dell'impianto di macellazione (1200 M) è affidato il controllo sulla corretta applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 13 settembre 2018

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 settembre 2018, n. **9299**.

Ditta Mattatoio comunale di Umbertide con sede legale p.zza Matteotti, n. 1 - Umbertide (PG) e sede operativa in via Madonna del Moro - Umbertide (PG) - macello riconosciuto CE 1339 M ai sensi del Reg. CE 853/2004 - Blue tongue - Rinnovo autorizzazione alla macellazione di animali sensibili provenienti da zone di restrizione nei Paesi colpiti dalla febbre catarrale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento CE 1266 del 26 ottobre 2007 relativo alle misure di applicazione della Direttiva 2000/75/CE del Consiglio per quanto riguarda la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di alcuni animali appartenenti a specie ricettive alla febbre catarrale (Blue Tongue);

Vista la nota del Ministero della Salute prot. 980 del 5 febbraio 2008 "Blue Tongue - designazione macelli", che fornisce indicazioni in merito ai criteri da utilizzare per la designazione degli impianti di macellazione interessati ad introdurre animali sensibili provenienti dalle zone di restrizione nei Paesi colpiti dalla febbre catarrale (Blue Tongue);

Vista la nota del Ministero della Salute prot. 19053-P del 4 ottobre 2013 "Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue)- Dispositivo dirigenziale recante ulteriori misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus della Blue tongue sul territorio nazionale";

Vista la nota del Ministero della Salute prot. 24367-P del 20 novembre 2014 "Movimentazione dai territori soggetti a restrizione per Blue tongue verso macelli designati. Chiarimenti";

Vista la D.D. n. 7170 del 9 settembre 2014 "Ditta Mattatoio comunale di Umbertide con sede legale p.zza Matteotti n. 1 - Umbertide (PG) e sede operativa via Madonna del Moro - Umbertide (PG) - Macello riconosciuto CE 1339 M ai sensi del Reg. CE 853/2004 - Blue tongue - Autorizzazione alla macellazione di animali sensibili provenienti da zone di restrizione";

Viste le D.D. n. 7646 del 20 ottobre 2015, D.D. n. 9077 del 26 settembre 2016 e la D.D. n. 9590 del 22 settembre 2017 relative al rinnovo dell'autorizzazione per gli anni 2015, 2016 e 2017;

Tenuto conto della scadenza dell'autorizzazione nel mese di settembre 2018;

Vista la richiesta del 28 agosto 2018 della C.F.B. snc gestore del Mattatoio comunale di Umbertide di rinnovo dell'autorizzazione a macellare animali sensibili per Blue Tongue;

Visto il parere favorevole espresso dai Servizi Veterinari di Igiene degli alimenti di origine animale e Sanità animale della Az. USL Umbria 1 territorialmente competenti, trasmessa con nota prot. 127605 del 5 settembre 2018 (prot. entrata 185600 del 7 settembre 2018), circa il permanere dei requisiti previsti dalle note del Ministero della Salute sopracitate;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di rinnovare l'autorizzazione alla ditta Mattatoio comunale di Umbertide con sede legale p.zza Matteotti, n. 1 Umbertide (PG) e impianto di macellazione riconosciuto CE 1339 M con sede in via Madonna del Moro - Umbertide (PG) a macellare animali sensibili provenienti dalle zone di restrizione per febbre catarrale degli ovini (Blue tongue), con la seguente capacità giornaliera di macellazione: 25 vitelloni oppure 100 ovi-caprini;

2. di stabilire che:

- la ditta è tenuta ad osservare le prescrizioni contenute nelle note del Ministero della Salute sopra citate, ed ogni altra prescrizione impartita dai Servizi Veterinari di igiene degli alimenti di origine animale e di sanità animale dell'Az. USL Umbria 1 territorialmente competenti;

- al Veterinario Ufficiale dell'impianto di macellazione (1339 M) è affidato il controllo sulla corretta applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 13 settembre 2018

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 settembre 2018, n. **9300**.

Osservatorio regionale "Salute e ambiente". Integrazione membro ai sensi della D.D. 10914/2017.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la determinazione di Giunta regionale n. 452 del 21 aprile 2017 con la quale si istituiva, presso la Direzione regionale Salute, welfare, organizzazione e risorse umane, l'Osservatorio regionale "*Salute e Ambiente*" (da ora: *Osservatorio*);

Considerato che, con medesimo atto, si stabiliva che detto *Osservatorio* è chiamato a svolgere, a supporto della programmazione regionale, studi ed approfondimenti, di natura tecnica e scientifica, sulla correlazione tra salute ed ambiente su tutto il territorio regionale dando priorità alle situazioni, come quella della Conca ternana, ove è necessario verificare ed accertare se sussistono particolari esposizioni delle popolazioni coinvolte ad elevati livelli di rischio generati da inquinanti ambientali;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 10914/2017, comprensiva degli allegati che ne sono parte integrante e sostanziale, con la quale si approvava, ai sensi della D.G.R. 452/2017 e sulla base delle designazioni dei soggetti interessati, la composizione dell'Osservatorio regionale Salute e Ambiente così come integrata da membri provenienti da Istituzioni locali e Professioni, in qualità di invitati permanenti;

Acquisita, in data 19 febbraio 2018, la nota del prof. Massimo Moretti, afferente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - Sezione di Scienze biochimiche e della salute, unità di sanità pubblica dell'Università degli Studi di Perugia, con la quale si richiedeva, anche in considerazione dell'intensa e documentata attività scientifica realizzata nel corso degli anni in tema di ricerca degli inquinanti sulle matrici acqua e aria, l'inclusione del medesimo tra i membri dell'*Osservatorio*;

Atteso che, ai sensi del punto 4 del deliberato della D.G.R. n. 452 del 21 aprile 2017, al dirigente del Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Salute e welfare era affidato il compito di provvedere all'integrazione dell'*Osservatorio* con nuovi membri;

Considerato che la partecipazione ai lavori dell'*Osservatorio* dei membri è da considerarsi a titolo gratuito;

Atteso che il presente atto non comporta spese per l'esercizio corrente del bilancio regionale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di ritenere congrua la richiesta di adesione all'Osservatorio regionale Salute e Ambiente pervenuta dal prof. Massimo Moretti dell'Università degli Studi di Perugia;

2. di provvedere alla integrazione dei membri dell'*Osservatorio*, di cui all'allegato 1 della determinazione dirigenziale n. 10914/2017, con l'inclusione del prof. Massimo Moretti, professore associato afferente al Dipartimento di Scienze farmaceutiche - Sezione di Scienze biochimiche e della salute, Unità di Sanità pubblica, in qualità di soggetto indicato dall'Università degli Studi di Perugia;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto al prof. Massimo Moretti dell'Università degli Studi di Perugia;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 13 settembre 2018

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 ottobre 2018, n. 9948.

Ditta G.M.F. Grandi Magazzini Fioroni S.p.A. con sede legale strada Ferrini, n. 42 - Ponte S. Giovanni - Perugia e sede stabilimento viale delle Industrie - loc. S. Eraclio - Foligno (PG). Ampliamento attività stabilimento riconosciuto (J685E) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 e aggiornamento del riconoscimento.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 2113 del 6 marzo 2017 "Modifiche ed integrazioni alal D.G.R. 510/2007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE 852/2004 e Reg. CE 1069/2009";

Vista la D.D. n. 4327 del 27 maggio 2016 con la quale lo stabilimento sito in viale delle Industrie n. 40 - loc. S. Eraclio - Foligno (PG) della ditta G.M.F. Grandi Magazzini Fioroni SpA con sede legale strada Ferrini, n. 42 - Ponte S. Giovanni - Perugia è stato riconosciuto (J685E) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 idoneo alle seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	PRODOTTI
0	Attività generali	Centro di riconfezionamento autonomo (cernita, frazionamento e ghiacciatura) - RW	Prodotti della pesca freschi
VIII	Prodotti della pesca	Impianto di lavorazione di prodotti della pesca freschi - FFPP	Prodotti della pesca freschi

Vista l'istanza del 6 agosto 2018 della ditta G.M.F. Grandi Magazzini Fioroni SpA con sede legale strada Ferrini n. 42 - Ponte S. Giovanni - Perugia, trasmessa dall'Az. Usl Umbria 2 con nota prot. 195275 del 17 agosto 2018, tendente ad ottenere l'ampliamento del riconoscimento per lo stabilimento sito in viale delle Industrie, n. 40 - Loc. S. Eraclio - Foligno (PG) alle seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
0	Attività generale	Deposito frigorifero autonomo – CS - prodotti esposti – prodotti imballati	B-C-O-S -P	Carni di ungulati domestici
		Centro di riconfezionamento autonomo - RW		Latte e prodotti a base di latte(formaggi >60 gg – caprini, bovini, ovini)
I	Carni di ungulati domestici	Laboratorio di sezionamento – CP	B-C-O-P	Carni di ungulati domestici

Visto il parere favorevole del U.O. C. Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale della Az. Usl Umbria 2 espresso con nota prot. 194953 del 16 agosto 2018, trasmesso con nota prot. 195275 del 17 agosto 2018 (prot. entrata 175609 del 17 agosto 2018), a seguito del sopralluogo effettuato in data 16 agosto 2018 presso lo stabilimento sito in viale delle Industrie, n. 40 - loc. S. Eraclio - Foligno (PG) per la verifica del mantenimento dei requisiti-igienico sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 853/2004 con il quale chiede il rilascio dell'atto di aggiornamento del riconoscimento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di ampliare il riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 allo stabilimento sito in viale delle Industrie, n. 40 - Loc. S. Eraclio - Foligno (PG) della ditta G.M.F. Grandi Magazzini Fioroni SpA con sede legale in strada Ferrini n. 42 - Ponte S. Giovanni - Perugia per lo svolgimento delle seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
0	Attività generale	- Deposito frigorifero autonomo – CS - prodotti esposti – prodotti imballati	B-C-O-S -P	Carni di ungulati domestici
		- Centro di riconfezionamento autonomo - RW		Latte e prodotti a base di latte(formaggi >60 gg – caprini, bovini, ovini)
I	Carni di ungulati domestici	Laboratorio di sezionamento – CP	B-C-O-P	Carni di ungulati domestici

che rimane iscritto nel Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute con il numero J685E e pertanto risulta riconosciuto per:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
0	Attività generale	- Deposito frigorifero autonomo – CS - prodotti esposti – prodotti imballati	B-C-O-S -P	Carni di ungulati domestici
		- Centro di riconfezionamento autonomo - RW		Latte e prodotti a base di latte(formaggi >60 gg – caprini, bovini, ovini)
		- Centro di riconfezionamento autonomo (cernita, frazionamento e ghiacciatura) - RW		Prodotti della pesca freschi
I	Carni di ungulati domestici	Laboratorio di sezionamento – CP	B-C-O-P	Carni di ungulati domestici
VIII	Prodotti della pesca	Impianto di lavorazione di prodotti della pesca freschi - FFPP		Prodotti della pesca freschi

2. di stabilire che:

- la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute, welfare. Organizzazione e risorse umane - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla Az. USL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;
 - il riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;
 - il presente atto sostituisce quelli precedentemente emessi;
 - il presente atto dovrà essere reso in bollo secondo la normativa vigente;
3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 ottobre 2018

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 ottobre 2018, n. 10156.

Ditta Gubbio Solidale Società Cooperativa Sociale con sede legale e stabilimento fraz. Montanaldo snc - Gubbio (PG) - Riconoscimento comunitario definitivo sensi Reg. CE n. 853/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento Comunitario CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 2113 del 6 marzo 2017 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 510/2007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE 853/2004 e Reg. CE 1069/2009;

Vista l'istanza 6 marzo 2018 presentata dalla ditta Gubbio Solidale Società Cooperativa Sociale con sede legale e stabilimento fraz. Montanaldo snc - Gubbio (PG), trasmessa dal Servizio Veterinario della Az. USL Umbria 1 (prot. entrata 60029 del 22 marzo 2018), tendente ad ottenere il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 853/2004

Vista la D.D. 3443 del 10 aprile 2018 con la quale è stato riconosciuto, in via condizionata, ai sensi del Reg. CE 853/2004 lo stabilimento con sede in fraz. Montanaldo snc - Gubbio (PG) idoneo per le seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
I	Carni di ungulati domestici	Laboratorio di sezionamento - CP	B - P	Carni di ungulati domestici di bovino e suino
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	B - P	Insaccati stagionati Carni salate stagionate

Vista la nota prot. 93847 del 26 giugno 2018 del Servizio di Igiene degli alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 1 di richiesta di proroga del riconoscimento condizionato rilasciato alla ditta sopracitata a cui ha fatto seguito la nota di questo Servizio prot. PEC 139364 del 6 luglio 2018;

Visto il parere favorevole dell'1 ottobre 2018 del Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 1, trasmesso con nota prot. 140031 dell'1 ottobre 2018, espresso a seguito del sopralluogo effettuato in data 27 settembre 2018 presso lo stabilimento sito in fraz. Montanaldo snc - Gubbio (PG) per la verifica del possesso dei requisiti-igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 853/2004 con il quale chiede il rilascio del riconoscimento definitivo;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di riconoscere ai sensi del Reg. CE 853/2004, lo stabilimento sito fraz. Montanaldo snc - Gubbio (PG) della ditta Gubbio Solidale Società Cooperativa Sociale idoneo allo svolgimento delle seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
I	Carni di ungulati domestici	Laboratorio di sezionamento - CP	B - P	Carni di ungulati domestici di bovino e suino
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	B - P	Insaccati stagionati Carni salate stagionate

già iscritto nell'Elenco Nazionale del Ministero della Salute (Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture) con il seguente numero di riconoscimento (Approval Number): **W7Z25**;

2. di stabilire che:

- la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute, welfare. Organizzazione e risorse umane - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla Az. USL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;
- il presente riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;
- il presente atto deve essere reso in bollo;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 5 ottobre 2018

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 ottobre 2018, n. **10932**.

Ditta Mattatoio comunale di Cascia con sede legale via Aldo Moro, n. 3 - Cascia (PG) e sede operativa in via della Molinella, snc - Cascia (PG) macello riconosciuto CE F8Y89 ai sensi del Reg. CE 853/2004 - Blue tongue - Rinnovo autorizzazione alla macellazione di animali sensibili provenienti da zone di restrizione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento CE 1266/2007 del 26 ottobre 2007 relativo alle misure di applicazione della Direttiva 2000/75/CE del Consiglio per quanto riguarda la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di alcuni animali appartenenti a specie ricettive alla febbre catarrale (Blue tongue);

Vista la nota del Ministero della Salute prot. 980 del 5 febbraio 2008 “Blue tongue - designazione macelli”, che fornisce indicazioni in merito ai criteri da utilizzare per la designazione degli impianti di macellazione interessati ad introdurre animali sensibili provenienti dalle zone di restrizione nei Paesi colpiti dalla febbre catarrale (Blue Tongue);

Vista la nota del Ministero della Salute prot. 19053-P del 4 ottobre 2013 “Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) - Dispositivo dirigenziale recante ulteriori misure di controllo ed eradicazione per contenere l’eventuale diffusione del virus della Blue tongue sul territorio nazionale”;

Vista la nota del Ministero della Salute prot. 24367-P del 20 novembre 2014 “Movimentazione dai territori soggetti a restrizione per Blue tongue verso macelli designati. Chiarimenti”;

Vista la D.D. 9421 del 17 novembre 2014 con la quale, a seguito di richiesta presentata dal Comune di Cascia è stato autorizzato l’impianto riconosciuto CE F8Y89 ai sensi del Reg. CE 853/2004 sito in via della Molinella, snc - Cascia (PG) (PG) a macellare animali sensibili provenienti dalle zone di restrizione per febbre catarrale (BT);

Vista la D.D. n. 519 del 2 febbraio 2016, la D.D. n. 10238 del 24 ottobre 2016 e la D.D. n. 11226 del 30 ottobre 2017 relative ai rinnovi dell’autorizzazione alla macellazione di animali sensibili provenienti da zone di restrizione per gli anni 2015, 2016 e 2017;

Tenuto conto della scadenza dell’autorizzazione nel mese di novembre 2018;

Vista l’istanza del Comune di Cascia prot. 10856 del 12 settembre 2018 di richiesta di mantenimento nella lista degli impianti di macellazione designati ai sensi del Reg. CE 1266/2007 del Mattatoio comunale di Cascia, trasmessa dal Servizio Veterinario dell’Az. USL Umbria 2;

Visto il parere favorevole dai Servizi Veterinari di Igiene degli alimenti di Origine animale e di Sanità Animale dell’Az. USL Umbria 2 territorialmente competenti espresso con nota prot. n. 234485 del 9 ottobre 2018 (prot. entrata 223075 del 16 ottobre 2018), da cui risultano soddisfatti i requisiti indicati nelle note del Ministero della Salute sopra citate;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di rinnovare l’autorizzazione al Mattatoio comunale di Cascia con sede legale via Aldo Moro n. 3 - Cascia (PG) e impianto di macellazione riconosciuto CE F8Y89 con sede in via della Molinella snc - Cascia (PG) a macellare animali sensibili provenienti dalle zone di restrizione per febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue), con la seguente capacità giornaliera di macellazione: 6 bovini;

2. di stabilire che:

- la ditta è tenuta ad osservare le prescrizioni contenute nelle note del Ministero della Salute sopra citate, ed ogni altra prescrizione impartita dai Servizi Veterinari di igiene degli alimenti di origine animale e di sanità animale dell’Az. USL Umbria 2 territorialmente competenti;

- al veterinario ufficiale dell’impianto di macellazione (F8Y89) è affidato il controllo sulla corretta applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 23 ottobre 2018

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 ottobre 2018, n. 10933.

Ditta “Parafarmacia Umberto I snc di Loredana Virdis” Corciano (PG) - Revoca autorizzazioni all’esercizio di attività di commercio all’ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari - art. 66, comma 1 e art. 70, comma 2, D.Lvo 6 aprile 2006, n. 193 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l’articolo 66 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l’autorizzazione prot. 116482 del 19 luglio 2010 rilasciata alla ditta “Parafarmacia Umberto I snc di Loredana Virdis” - con sede legale ed ubicazione vendita in Corciano (PG) - loc. Colle Umberto - via G.B. della Porta, 73 - P. IVA 03028870545 - titolare dr.ssa Loredana Virdis, ai sensi dell’art. 66, comma 1, D.L.vo 6 aprile 2006, n. 193 e successive modifiche ed integrazioni, all’esercizio di attività di commercio all’ingrosso di medicinali veterinari;

Visto l’articolo 70 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l’autorizzazione prot. 117075 del 19 luglio 2010 rilasciata alla ditta “Parafarmacia Umberto I snc di Loredana Virdis” - con sede legale ed ubicazione vendita in Corciano (PG) - loc. Colle Umberto - via G.B. della Porta, 73 - P. IVA 03028870545 - titolare dr.ssa Loredana Virdis, ai sensi dell’art. 70, comma 2, D.L.vo 6 aprile 2006, n. 193 e successive modifiche ed integrazioni, all’esercizio di attività di vendita diretta di medicinali veterinari;

Vista la richiesta di revoca dei riconoscimenti sopra specificati, rilasciati ai sensi del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193 e successive modifiche ed integrazioni, avanzata dalla ditta per il tramite del Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche della Azienda USL Umbria n. 1 con nota prot. 151680 del 22 ottobre 2018;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di revocare l’autorizzazione all’esercizio di attività di commercio all’ingrosso di medicinali veterinari, rilasciata con prot. 116482 del 19 luglio 2010 alla ditta “Parafarmacia Umberto I snc di Loredana Virdis” - con sede legale ed ubicazione vendita in Corciano (PG) - loc. Colle Umberto - via G.B. della Porta, 73 - P. IVA 03028870545 - titolare dr.ssa Loredana Virdis, ai sensi dell’art. 66, comma 1, D.L.vo 6 aprile 2006, n. 193 e successive modifiche ed integrazioni;

2. di revocare l’autorizzazione all’esercizio di attività di vendita diretta di medicinali veterinari, rilasciata con prot. 117075 del 19 luglio 2010 rilasciata alla ditta “Parafarmacia Umberto I snc di Loredana Virdis” - con sede legale ed ubicazione vendita in Corciano (PG) - loc. Colle Umberto - via G.B. della Porta, 73 - P. IVA 03028870545 - titolare dr.ssa Loredana Virdis, ai sensi dell’art. 70, comma 2, D.L.vo 6 aprile 2006, n. 193 e successive modifiche ed integrazioni;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

4. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 23 ottobre 2018

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 ottobre 2018, n. 11110.

Ditta Athenor srl con sede legale ed operativa loc. Ponte Sargano - SS Sellanese - Cerreto di Spoleto (PG). Modifiche strutturali ed impiantistiche stabilimento riconosciuto (9 2740 L) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti i Regolamenti Comunitari CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. 2113 del 12 gennaio 2012 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 510/2007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE 853/2004 e Reg. CE 1069/2009";

Visti gli atti di riconoscimento prot. 12947/III del 5 ottobre 2001 prot. 12946-1/III del 5 ottobre 2001 e prot. 12946/III del 5 ottobre 2001 rilasciati alla ditta Coop. Agricola Micelio soc. coop. a r.l. per le lavorazioni dei prodotti a base di carne e prodotti della pesca (Sez. VI e Sez. VIII) effettuate nello stabilimento sito in loc. Ponte Sargano - SS Sellanese - Cerreto di Spoleto;

Vista la scelta operata dalla ditta Coop. Agricola Micelio soc. coop. a r.l. del numero unico 9 2740 L;

Visto l'atto di voltura prot. 18643 del 18 febbraio 2008 da ditta Coop. Agricola Micelio a r.l. a ditta Athenor srl;

Vista la D.D. 5100 del 12 luglio 2013 relativa all'ampliamento del riconoscimento (9 2740 L) rilasciato alla ditta Athenor srl per lo stabilimento sito in loc. Ponte Sargano - SS Sellanese - Cerreto di Spoleto (PG) che risulta idoneo per le seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
Sez VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	A B C O P R S fG wA wG wL wU	Gastr./paste alimentari Conserve
Sez. VIII	Prodotti della pesca	Stabilimento di trasformazione - PP		Prodotti della pesca trasformati (preparazioni, gastronomiche, piatti pronti, conserve e semiconserve)
Sez. IX	Latte e prodotti a base di latte	Stabilimento di trasformazione -	B/C/O	preparazioni, gastronomiche, piatti pronti, conserve e semiconserve
Nello stabilimento si effettuano anche lavorazioni di prodotti composti di origine vegetale (conserve e semiconserve ai sensi del Regolamento CE 852/2004)				

Vista la nota della ditta Athenor srl del 23 marzo 2018 con la quale comunica le modifiche strutturali ed impiantistiche, apportate all'impianto di cui sopra, trasmessa dal U.O. C. Servizio di Igiene degli alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 2 con nota prot. 211217 dell'11 settembre 2018 (prot. entrata 188022 del 12 settembre 2018);

Vista la nota di questo Servizio di richiesta integrazione a cui ha fatto seguito la nota prot. 237274 del 12 ottobre 2018 del U.O. C. Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 2;

Visto il parere favorevole del U.O. C. Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale della Az. UsI Umbria 2 espresso con nota prot. 209668 del 10 settembre 2018, trasmesso con e-mail del 18 ottobre 2018, a seguito del sopralluogo effettuato in data 2 maggio 2018 presso lo stabilimento sito loc. Ponte Sargano - SS Sellanese - Cerreto di Spoleto (PG) per la verifica del mantenimento dei requisiti igienico sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 853/2004 per le modifiche strutturali ed impiantistiche con il quale chiede il rilascio della presa d'atto delle modifiche strutturali ed impiantistiche e l'aggiornamento della reale attività produttiva che risulta essere la seguente:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
Sez VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento trasformazione - PP	di A -B - P - wA - wG wL - wU	Conservas
Sez. VIII	Prodotti della pesca	Stabilimento trasformazione - PP	di	Prodotti della pesca trasformati (preparazioni, gastronomiche, piatti pronti, conserve e semiconserve)
Sez. IX	Latte e prodotti a base di latte	Stabilimento trasformazione -	di B - O	preparazioni, gastronomiche, piatti pronti, conserve e semiconserve
Nello stabilimento si effettuano anche lavorazioni di prodotti composti di origine vegetale (conserve e semiconserve ai sensi del Regolamento CE 852/2004)				

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle modifiche strutturali ed impiantistiche apportate allo stabilimento sito in loc. Ponte Sargano - SS Sellanese - Cerreto di Spoleto (PG) riconosciuto ai sensi del Reg. CE 853/2004, di cui al numero Approval Number 9 2740 L, e della reale attività produttiva che risulta essere la seguente:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
Sez VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento trasformazione - PP	di A - B - P - wA - wG wL - wU	Conservas
Sez. VIII	Prodotti della pesca	Stabilimento trasformazione - PP	di	Prodotti della pesca trasformati (preparazioni, gastronomiche, piatti pronti, conserve e semiconserve)
Sez. IX	Latte e prodotti a base di latte	Stabilimento trasformazione -	di B - O	preparazioni, gastronomiche, piatti pronti, conserve e semiconserve
Nello stabilimento si effettuano anche lavorazioni di prodotti composti di origine vegetale (conserve e semiconserve ai sensi del Regolamento CE 852/2004)				

2. di confermare che:

- la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla Az. USL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;
- il riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 26 ottobre 2018

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

2019

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO
- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (AIA E AUA) - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 gennaio 2019, n. 615.

Soc. Corigliano s.n.c. di Corigliano Rocco - Determinazione dirigenziale n. 196 del 14 gennaio 2019. Annullamento a seguito di errore materiale.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di annullare, per le motivazioni espresse in premessa, la determinazione dirigenziale n. 196 del 14 gennaio 2019, avente ad oggetto: "D.Lgs. 152/06 - art. 208. Società Corigliano s.n.c. di Corigliano Rocco - Rinnovo e modifica dell'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli fuori uso e il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in zona Fiori n. 19/L nel comune di Terni";

2. di specificare che il predetto annullamento si è reso necessario in quanto sia in premessa che al punto n. 1 della parte dispositiva della D.D. n. 196/2019 è stato erroneamente indicato il numero di partita IVA assegnato alla Società Corigliano s.n.c. di Corigliano Rocco - Terni - 00556460558, anziché 01287680555;

3. di stabilire che, con apposita e successiva determinazione dirigenziale, si procederà al rinnovo e alla modifica dell'autorizzazione ex D.Lgs. n. 152/2006 - art. 208, in favore della Società di che trattasi;

4. di trasmettere copia del presente atto a:

- Società Corigliano s.n.c. di Corigliano Rocco;
- Comune di Terni;
- Azienda USL Umbria 2;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Terni;
- AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico;
- ARPA Umbria;
- Sezione Autorizzazione Unica Ambientale;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, per estratto;

6. di dare atto che sono fatti salvi i diritti dei terzi e che avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla Legge;

7. di dichiarare il presente atto immediatamente efficace.

Perugia, li 23 gennaio 2019

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO
- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (AIA E AUA) - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 gennaio
2019, n. 617.

D.Lgs. 152/06 art. 208, ditta Agricola Noè - Rinnovo dell'autorizzazione per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli fuori uso e il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in via dell'Industria snc in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione di cui alla D.D. n. 12051 del 12 dicembre 2006 e s.m.i. a favore della ditta Agricola Noè, partita IVA 01722000542, con sede legale e operativa in via dell'Industria snc in loc. Calzolaro del comune di Umbertide per la gestione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli fuori uso e il recupero di rifiuti non pericolosi, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui alle sezioni 2 e 3 dell'allegato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la durata di anni 10 (dieci) a far data dal presente atto, salvo richiesta di rinnovo da presentare almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;

2. di precisare che la presente autorizzazione unica, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sostituisce:

— l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue contenenti sostanze pericolose provenienti dall'impianto, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

— l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

— la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della legge 26 ottobre n. 447, in materia di impatto acustico;

3. di porre obbligo alla ditta di trasmettere, prima dell'avvio dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato con il presente atto, i seguenti documenti:

a) trasmettere, entro 90 (novanta) giorni dalla data del presente atto, la polizza fidejussoria di cui al comma 11, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 aggiornata con i termini della presente determinazione, con l'importo e le modalità di cui alla sezione 3 dell'allegato tecnico;

b) comunicare qualsiasi variazione societaria e della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto intervenga successivamente al rilascio del presente atto autorizzativo;

4. di stabilire che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

5. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati presso il Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) - Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale;

6. di trasmettere copia del presente atto:

a) alla ditta Agricola Noè;

b) al Comune di Umbertide;

c) all'Azienda USL Umbria 1;

d) al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia;

e) all'AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico;

f) alla Società Umbra Acque S.p.A.;

g) al Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;

h) alla Sezione Autorizzazione Unica Ambientale;

i) all'ARPA Umbria, ai fini dell'aggiornamento del catasto emissioni;

7. di disporre che una copia della documentazione presentata, debitamente vidimata per approvazione, sia rilasciata alla ditta Agricola Noè;

8. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati;

8. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi e che avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla Legge;

9. di dichiarare che l'autorizzazione di cui al presente atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 23 gennaio 2019

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

ALLEGATO

Omissis

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO
- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (AIA E AUA) - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 gennaio
2019, n. 618.

ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A. Impianto di produzione biometano e fertilizzanti ottenuti dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani (FOU). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 71 del 10 gennaio 2017. Interventi di modifica non sostanziale comunicati dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, co. 1, D.Lgs. n. 152/2006 e relativi alla torcia di emergenza impianto biogas. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto che gli interventi di modifica proposti dalla società ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A. con comunicazione prot. BM-FG/GMRS/SM/st/1142/18 del 4 dicembre 2018, come in premessa richiamata, si configurano quali modifica non sostanziale dell'AIA,

2. di autorizzare gli interventi sopra richiamati, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni riportate nell'allegato A - Allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. regionale n. 71 del 10 gennaio 2017 e s.m.i., per quanto non espressamente modificato dal presente atto;

4. di precisare che il presente atto non esonera il Gestore dall'obbligo di ottenere i titoli abilitativi previsti dalle leggi e dai regolamenti per la realizzazione di opere edili e infrastrutture, se necessari in relazione alla tipologia degli interventi;

5. di disporre la trasmissione del presente atto alla società ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A., ad ARPA Umbria, al Comune di Foligno, all'AURI e all'Azienda Sanitaria Locale 2 Umbria;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 29-quater comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. e ii.;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, per estratto;

8. di dare atto che avverso la determinazione di cui al presente provvedimento, è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla legge;

9. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 23 gennaio 2019

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

ALLEGATO

Omissis

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO
- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (AIA E AUA) - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 gennaio
2019, n. 644.

D.Lgs. 152/06 art. 208, Soc. Corigliano s.n.c. di Corigliano Rocco - Rinnovo e modifica dell'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli fuori uso e il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in zona Fiori n. 19/L nel comune di Terni.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di rinnovare l'autorizzazione unica di cui all'atto n. 32270-08/TR del 4 giugno 2008 a favore della Società Corigliano s.n.c. di Corigliano Rocco, partita IVA 01287680555 con sede legale in Zona Fiori n. 19/L nel comune di Terni;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica dell'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli fuori uso, e il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in zona Fiori n. 19/L nel comune di Terni;

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la gestione dell'impianto in oggetto, nel rispetto della documentazione progettuale agli atti e delle condizioni e prescrizioni di cui alle sezioni 2 e 3 dell'Allegato Tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per la durata di anni 10 (dieci) a far data dal presente atto, salvo richiesta di rinnovo da presentare almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;

4. di precisare che la presente Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sostituisce:

— l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'impianto, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

— l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

— la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della legge 26 ottobre, n. 447, in materia di impatto acustico;

5. di porre obbligo alla ditta di trasmettere, prima dell'avvio dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato con il presente atto, i seguenti documenti:

a) trasmettere, entro 90 (novanta) giorni dalla data del presente atto, la polizza fidejussoria di cui al comma 11, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 aggiornata con i termini della presente determinazione, con l'importo e le modalità di cui alla sezione 3 dell'allegato tecnico;

b) comunicare qualsiasi variazione societaria e della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto intervenga successivamente al rilascio del presente atto autorizzativo

6. di stabilire che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

7. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati agli atti di ufficio di questo Servizio regionale;

8. di trasmettere copia del presente atto a:

a) alla Società Corigliano s.n.c. di Corigliano Rocco;

b) al Comune di Terni;

c) all'Azienda USL Umbria 2;

d) al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Terni;

e) all'AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico;

f) all'ARPA Umbria, ai fini dell'aggiornamento del catasto emissioni;

g) alla Sezione Autorizzazione Unica Ambientale;

9. di disporre che una copia della documentazione presentata, debitamente vidimata per approvazione, sia rilasciata alla Società Corigliano s.n.c. di Corigliano Rocco;

10. di pubblicare il presente Atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati;

11. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi e che avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla Legge;

12. di dichiarare che l'autorizzazione di cui al presente atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 23 gennaio 2019

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

ALLEGATO

Omissis

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2019, n. 695.

Riconoscimento corsi di formazione svolti da RenderCAD srl di Orvieto. Autorizzazione dei corsi di formazione per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari da realizzare in modalità d'aula. Anno 2019.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2001, n. 290, recante: “*Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti*” e successive modificazioni;

Vista la Direttiva 21 ottobre 2009, n. 128/CE del Parlamento e del Consiglio europeo che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, di attuazione della Direttiva 2009/128/CE, con particolare riferimento agli articoli n. 6 (*Piano di Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari*) e all’Allegato I, n. 7 (*Formazione*), n. 8 (*Certificato di abilitazione alla vendita*) n. 9 (*Certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo*) e n. 10 (*Prescrizioni per la vendita dei prodotti fitosanitari*), che dettano norme vincolanti relativamente a:

- l’istituzione, a partire dal 26 novembre 2014, di un nuovo sistema di formazione e aggiornamento obbligatorio finalizzato al rilascio e al rinnovo di specifiche abilitazioni per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti sull’impiego dei prodotti fitosanitari;
- l’obbligo, a partire dal 26 novembre 2015, del possesso di un certificato di abilitazione per chiunque intenda svolgere un’attività di distribuzione (vendita all’ingrosso e al dettaglio) di prodotti fitosanitari, stabilendo che tali certificati sono validi cinque anni, rinnovabili previa partecipazione a corsi di aggiornamento;
- l’obbligo, a decorrere dalla medesima data, fatto salvo quanto previsto agli articoli 21 e 22 del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, in materia di autorizzazione, della presenza, al momento della vendita, di almeno una persona, titolare o dipendente, in possesso del relativo certificato di abilitazione, per fornire all’acquirente informazioni adeguate sul corretto uso dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, in materia di rischi e sicurezza per la salute umana e per l’ambiente connessi al loro impiego, nonché sul corretto smaltimento dei rifiuti;

Visto il decreto ministeriale del 22 gennaio 2014 recante: “*Adozione del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell’articolo n. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150: “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi” emanato dal Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell’Ambiente e con il Ministro della Salute;*

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 315 del 16 marzo 2015 che individua nel Servizio Prevenzione della Direzione regionale Salute e coesione sociale la struttura competente per l’implementazione a livello regionale delle procedure previste dal PAN inerenti il rilascio ed il rinnovo delle certificazioni di abilitazione alla distribuzione (vendita all’ingrosso e al dettaglio) dei prodotti fitosanitari;

Vista la determinazione dirigenziale n. 7901 del 26 luglio 2018 e le linee guida allegate con particolare riferimento agli artt. 2, 6, 8, 9 e 10;

Vista la richiesta di riconoscimento dei corsi per l’anno 2019, per venditori di prodotti fitosanitari, presentata da Ente di formazione RenderCAD srl di Orvieto con nota PEC del 2 gennaio 2019 (Prot. entrata n. 0000461-2019) corredata dalla relativa documentazione e dalle integrazioni pervenute in data 23 gennaio 2019 (prot. n. 0014213-2019-E) a seguito di nostra richiesta;

Ritenuta l’istanza sopra citata comprensiva della documentazione succitata, presentata ai fini del riconoscimento di conformità, corrispondente ai requisiti previsti dalla D.D. citata n. 7901/2018;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto della richiesta presentata da RenderCAD srl di Orvieto - Ente di formazione regolarmente accreditato dalla Regione Umbria - conforme alla normativa, nazionale e regionale, vigente;
2. di autorizzare, in qualità di Autorità competente, il suddetto Ente allo svolgimento, per l’anno 2019, di corsi di formazione per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari da realizzare in modalità d’aula, ai sensi della D.D. n. 7901 del 26 luglio 2018;
3. di comunicare, per il seguito di competenza, il presente atto a Ente di formazione RenderCAD srl con sede legale in loc. Tamburino, 26 Orvieto (TR);
4. di comunicare per conoscenza e competenza, il presente atto alle Aziende Sanitarie Locali dell’Umbria;
5. di comunicare per conoscenza il presente atto al Servizio Fitosanitario della Regione Umbria;
6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 24 gennaio 2019

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2019, n. 696.

Revoca atti di riconoscimento ai sensi Regolamento (CE) n. 183/2005 a vari operatori del settore mangimi.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto il decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 123 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 172 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la D.G.R. 24 novembre 1999, n. 1761;
Vista la D.G.R. 22 dicembre 2000, n. 1533;
Visto il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la D.G.R. 18 ottobre 2005, n. 1718 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la D.D. 8 febbraio 2006, n. 813 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il Piano Nazionale di Controllo Ufficiale sulla Alimentazione degli Animali 2018-2019-2020, elaborato dal Ministero della Salute e trasmesso con nota prot. 0029279 del 19 dicembre 2017 con il quale, tra l'altro, è stato disposto che:
— le Autorità Competenti provvedono affinché gli operatori del settore dei mangimi non mantengano registrazioni, riconoscimenti o autorizzazioni per i quali non svolgono più alcuna relativa attività;
— in caso di interruzione temporanea dell'attività da parte dell'OSM, le Regioni e PA prevedono un periodo massimo di un anno durante il quale la registrazione, il riconoscimento o l'autorizzazione sono sospesi;
— oltre tale periodo, qualora l'attività non riprenda, gli OSM devono essere eliminati dall'anagrafe degli operatori e le autorizzazioni e i riconoscimenti devono essere revocati;
Vista la D.D. n. 1311 del 9 febbraio 2018 "Piano Nazionale di Controllo Ufficiale sull'Alimentazione degli Animali - Regione Umbria - Piano pluriennale 2018-2020" con la quale, tra l'altro, in attuazione al Piano Nazionale di Controllo Ufficiale sulla Alimentazione degli Animali 2018-2019-2020, è stato disposto che i Servizi d'Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche competenti per territorio:
— verificano che gli OSM non mantengano registrazioni, o riconoscimenti o autorizzazioni per i quali non svolgono più alcuna relativa attività e che, in caso di interruzione temporanea dell'attività da parte dell'OSM, provvedono a sospendere, per un periodo massimo di un anno, la registrazione;
— nel caso in cui l'OSM sia riconosciuto, inviano idonea comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare chiedendo la sospensione dell'autorizzazione stessa;
— oltre tale periodo di un anno, qualora l'attività non riprenda, provvedono a revocare la registrazione;
— nel caso in cui l'OSM sia riconosciuto, inviano idonea comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare richiedendo la revoca dell'autorizzazione stessa;
Visti i riconoscimenti, quali intermediari che immettono in commercio additivi di cui al capitolo I.1.a) dell'allegato I (antibiotici, coccidiostatici e altre sostanze medicamentose, fattori di crescita, vitamine, provitamine e sostanze con effetto analogo chimicamente ben definite, oligoelementi, enzimi, microrganismi, carotenoidi e xantofille, sostanze con effetti antiossidante per le quali è stabilito un tenore massimo) o prodotti di cui alla Direttiva 82/471/CEE (prodotti proteici ottenuti da microrganismi - batteri, lieviti, alghe, funghi inferiori, ad eccezione del sottogruppo 1.2.1, prodotti accessori della fabbricazione di aminoacidi per fermentazione, aminoacidi e loro sali, analoghi degli aminoacidi), e premiscelate di additivi di cui al capitolo 1.2. a) dell'allegato I (antibiotici, coccidiostatici e altre sostanze medicamentose, fattori di crescita, vitamine A e D, oligoelementi - rame e selenio), rilasciati, ai sensi

del D.Lvo 13 aprile 1999, n. 123 art. 3 comma 1, alle seguenti ditte e la conseguente attribuzione dei relativi numeri di riconoscimento:

Ragione sociale Ditta riconosciuta	Sede legale e sede stabilimento (se diversa)	Estremi atto autorizzativo di riconoscimento	Numero di riconoscimento attribuito
MEDIFARM S.R.L.	FOLIGNO - VIA D.MANIN, 32 (PG)	PROT. 5614/III DEL 13.5.2002	IT α 000128PG
FARMACIA DR. TRAMPETTI MARIELLA E C. SNC	BORGO TREVÌ - VIA CANNAIOLA, 1/A (PG)	D.D. N. 5086 DEL 13.6.2001	IT α 000071PG
FARMACIA DR. CHECCARELLI PETRUCCI G.PAOLO	TREVÌ - VIA COSTE, 1 (PG)	D.D. N. 5086 DEL 13.6.2001	IT α 000070PG
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PERUGIA IN L.C.A. CON ESERCIZIO PROVVISORIO	Sede legale: PERUGIA - PONTE S.GIOVANNI - VIA DEI LOGGI 52 (PG) Sede stabilimento: FOLIGNO - VIA FIAMENGA 17/A (PG)	PROT. 1560/III DEL 11.2.2003	IT α 000180PG

Visti i riconoscimenti, quali stabilimenti per la:

- fabbricazione per l'esclusivo bisogno del proprio bestiame di alimenti composti contenenti premiscele con gli additivi di cui al capitolo I.3.a) dell'allegato I (antibiotici, coccidiostatici e altre sostanze medicamentose, fattori di crescita),

- fabbricazione per l'esclusivo bisogno del proprio bestiame di alimenti composti ottenuti dalle materie prime contenenti elevati tenori in sostanze e prodotti indesiderabili previste dall'art.3, comma 5 del D.M. Sanità 11 maggio 1998, n. 241,

rilasciati, ai sensi del D.Lvo 13 aprile 1999, n. 123, art. 2, comma 2, lettere e) e f), alle seguenti ditte e la conseguente attribuzione dei relativi numeri di riconoscimento:

Ragione sociale Ditta riconosciuta	Sede legale e sede stabilimento (se diversa)	Estremi atto autorizzativo di riconoscimento	Numero di riconoscimento attribuito
LUNA F.LLI & C. AZ. AGR. S.N.C.	MONTEFALCO - LOC. CORTIGNANO (PG)	PROT. 2542/III DEL 3.3.2003	IT α 030002PG
MARINANGELI ANDREA	SPELLO - VIA POZZUOLO, 2 (PG)	PROT. 6979/III DEL 7.6.2002	IT α 050047PG

Vista la D.D. 16 agosto 2007, n. 7561 con la quale sono stati revocati, alle ditte "LUNA F.LLI & C. AZ. AGR. S.N.C." e "MARINANGELI ANDREA", i riconoscimenti rilasciati ai sensi del D.Lvo 13 aprile 1999, n. 123, limitatamente all'art. 2, comma 2, lettera f), già resi inefficaci con D.Lvo 149/2004 in materia di sostanze indesiderabili contenute nei mangimi;

Viste le notifiche presentate ai sensi del Regolamento (CE) n. 183/2005 art. 18, comma 1, dalle ditte soprariportate;

Vista la nota prot. 0008972 del 14 gennaio 2019 del Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche della Azienda USL Umbria n. 2 competente per territorio con la quale si comunica che le ditte sopramenzionate hanno cessato l'attività per la quale erano state riconosciute ai sensi del D.Lvo 123/1999 da più di cinque anni e pertanto si chiede la revoca dei riconoscimenti a suo tempo attribuiti ai sensi del ex D.Lvo 13 aprile 1999, n. 123;

Ritenuto necessario delegare il Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche della Azienda USL Umbria n. 2, competente per territorio, ai fini della notifica del presente atto di revoca alle ditte interessate, non essendo stati prodotti i relativi indirizzi di PEC;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di revocare gli atti di riconoscimento e l'attribuzione dei relativi numeri rilasciati ai sensi dell'ex decreto legislativo

13 aprile 1999, n. 123 e del Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 alle seguenti ditte:

Ragione sociale Ditta riconosciuta	Sede legale e sede stabilimento (se diversa)	Estremi atto autorizzativo di riconoscimento REVOCATO	Numero di riconoscimento REVOCATO
MEDIFARM S.R.L.	FOLIGNO - VIA D.MANIN, 32 (PG)	PROT. 5614/III DEL 13.5.2002	ITα000128PG
FARMACIA DR. TRAMPETTI MARIELLA E C. SNC	BORGO TREVI - VIA CANNAIOLA, 1/A (PG)	D.D. N. 5086 DEL 13.6.2001	ITα000071PG
FARMACIA DR. CHECCARELLI PETRUCCI G.PAULO	TREVI - VIA COSTE, 1 (PG)	D.D. N. 5086 DEL 13.6.2001	ITα000070PG
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PERUGIA IN L.C.A. CON ESERCIZIO PROVVISORIO	Sede legale: PERUGIA - PONTE S.GIOVANNI - VIA DEI LOGGI 52 (PG) Sede stabilimento: FOLIGNO - VIA FIAMENGA 17/A (PG)	PROT. 1560/III DEL 11.2.2003	ITα000180PG
LUNA F.LLI & C. AZ. AGR. S.N.C.	MONTEFALCO - LOC. CORTIGNANO (PG)	PROT. 2542/III DEL 3.3.2003	ITα030002PG
MARINANGELI ANDREA	SPELLO - VIA POZZUOLO, 2 (PG)	PROT. 6979/III DEL 7.6.2002	ITα050047PG

2. di delegare il Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche della Azienda USL Umbria n. 2, competente per territorio, a notificare il presente atto di revoca alle ditte interessate;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 gennaio 2019

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2019, n. 697.

Ditta Baccarelli Gas e Tecnologie s.r.l. con sede legale e impianto via Tiberina, 151 - Pantalla - Todi (PG). Voltura riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. CE 852/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il D.P.R. n. 514 del 19 novembre 1997 "Regolamento recante disciplina del procedimento di autorizzazione alla produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto 5 febbraio 1999 "Fissazione dei requisiti igienico-sanitari che devono possedere gli stabilimenti di produzione di commercializzazione e di deposito degli additivi alimentari e degli aromi";

Visto il Regolamento Comunitario CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 “Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria”;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 “Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari”- Sicurezza Alimentare Regione Umbria” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 “Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro”, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 “Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. 1606/2001”;

Vista la Legge 8 novembre 2012, n. 189 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute” che all’art. 8 prevede il riconoscimento ai sensi del Reg. CE n. 852/2004 degli stabilimenti di produzione e di confezionamento di prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare, di cui all’art. 1 del decreto legislativo n. 111 del 27 gennaio 1992;

Vista la D.D. n. 4981 del 9 luglio 2013 “Procedura riconoscimento ai sensi dell’art. 6 del Reg. CE 852/2004, dell’attività di produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari, aromi ed enzimi, di cui al DPR n. 514/1997 - produzione e confezionamento di prodotti destinati ad un’alimentazione particolare, di cui al D.Lgs 111/1992 - produzione, confezionamento, deposito all’ingrosso di semi, semi germogliati e germogli di cui al Reg. UE n. 210/2013;

Vista la D.D. n. 10941 del 27 dicembre 2012 con la quale l’impianto sito in via Piana, n. 151 - Pantalla - Todi (PG) della ditta Baccarelli Nazareno sas con sede legale via Tiberina, n. 175 - Pantalla - Todi (PG) è stato riconosciuto ai sensi del Reg. CE 852/2004 idoneo al commercio e deposito dei seguenti additivi alimentari in bombole:

- anidride carbonica (E 290);
- protossido di azoto (E 942);
- ossigeno (E 948);
- azoto (E 941);
- elio (E 939);
- argon (E 938);
- anidride solforosa (E 220);

Vista l’istanza del 24 ottobre 2018 della ditta Baccarelli Gas & Tecnologie s.r.l. con sede legale via Tiberina, n. 151 - Pantalla - Todi (PG) tendente ad ottenere la voltura dell’atto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. CE 852/2004 precedentemente assegnato alla ditta Baccarelli Nazareno sas per l’impianto sito in via Tiberina, n. 151 - Pantalla - Todi (PG), trasmessa dal Servizio Igiene degli alimenti e nutrizione dell’Az. Usl Umbria 1 con nota prot. 156428 del 31 ottobre 2018;

Vista la nota prot. 156428 del 31 ottobre 2018 con la quale il Servizio di Igiene degli alimenti e nutrizione della Az. USL Umbria 1 ha trasmesso l’istanza di voltura ed ha espresso il parere favorevole sul mantenimento dei requisiti sanitari previsti dal Reg CE 852/2004 dello stabilimento sopraccitato;

Tenuto conto della comunicazione e-mail del 18 gennaio 2019 del Servizio di Igiene degli alimenti e nutrizione dell’Az. USL Umbria 1 con la quale specifica che l’indirizzo esatto dell’impianto è via Tiberina, n. 151 - fraz. Pantalla - Todi (PG) e che “Piana” è una denominazione della località che comprende anche il tratto di via Tiberina, 151;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di volturare l’atto di riconoscimento comunitario rilasciato ai sensi del Reg. CE 852/2004 dalla ditta Baccarelli Nazareno sas alla ditta Baccarelli Gas & Tecnologie s.r.l. per l’impianto sito in via Tiberina, 151 - Pantalla - Todi (PG) già riconosciuto ai sensi del Reg. 852/2004 idoneo al commercio e deposito dei seguenti additivi alimentari in bombole:

- anidride carbonica (E 290);
- protossido di azoto (E 942);
- ossigeno (E 948);
- azoto (E 941);
- elio (E 939);
- argon (E 938);
- anidride solforosa (E 220);

2. di ribadire che:

- la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute, welfare. Organizzazione e risorse umane - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla AUSL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

- il riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;

- il presente atto deve essere reso in bollo;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 gennaio 2019

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2019, n. 699.

Riconoscimento corsi di formazione svolti da IMPRESA VERDE UMBRIA SRL - Ente di formazione della Coldiretti Umbria. Autorizzazione dei corsi di formazione per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari da realizzare in modalità d'aula. Anno 2019.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2001, n. 290, recante: "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" e successive modificazioni;

Vista la Direttiva 21 ottobre 2009, n. 128/CE del Parlamento e del Consiglio europeo che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, di attuazione della Direttiva 2009/128/CE, con particolare riferimento agli articoli n. 6 (*Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari*) e all'Allegato I, n. 7 (*Formazione*), n. 8 (*Certificato di abilitazione alla vendita*) n. 9 (*Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo*) e n. 10 (*Prescrizioni per la vendita dei prodotti fitosanitari*), che dettano norme vincolanti relativamente a:

— l'istituzione, a partire dal 26 novembre 2014, di un nuovo sistema di formazione e aggiornamento obbligatorio finalizzato al rilascio e al rinnovo di specifiche abilitazioni per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti sull'impiego dei prodotti fitosanitari;

— l'obbligo, a partire dal 26 novembre 2015, del possesso di un certificato di abilitazione per chiunque intenda svolgere un'attività di distribuzione (vendita all'ingrosso e al dettaglio) di prodotti fitosanitari, stabilendo che tali certificati sono validi cinque anni, rinnovabili previa partecipazione a corsi di aggiornamento;

— l'obbligo, a decorrere dalla medesima data, fatto salvo quanto previsto agli articoli 21 e 22 del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, in materia di autorizzazione, della presenza, al momento della vendita, di almeno una persona, titolare o dipendente, in possesso del relativo certificato di abilitazione, per fornire all'acquirente informazioni adeguate sul corretto uso dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, in materia di rischi e sicurezza per la salute umana e per l'ambiente connessi al loro impiego, nonché sul corretto smaltimento dei rifiuti;

Visto il decreto ministeriale del 22 gennaio 2014 recante: "Adozione del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo n. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150: "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" emanato dal Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'Ambiente e con il Ministro della Salute;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 315 del 16 marzo 2015 che individua nel Servizio Prevenzione della Direzione regionale Salute e coesione sociale la struttura competente per l'implementazione a livello regionale delle procedure previste dal PAN inerenti il rilascio ed il rinnovo delle certificazioni di abilitazione alla distribuzione (vendita all'ingrosso e al dettaglio) dei prodotti fitosanitari;

Vista la determinazione dirigenziale n. 7901 del 26 luglio 2018 e le linee guida allegate con particolare riferimento agli artt. 2, 6, 8, 9 e 10;

Vista la richiesta di riconoscimento dei corsi per l'anno 2019, per venditori di prodotti fitosanitari, presentata da IMPRESA VERDE UMBRIA SRL Ente di formazione della Coldiretti Umbria con nota PEC del del 16 gennaio 2019 (Prot. entrata n. 0009076-2019) corredata dalla relativa documentazione;

Ritenuta l'istanza sopra citata, presentata ai fini del riconoscimento di conformità, corrispondente ai requisiti previsti dalla citata D.D. n. 7901/2018;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto della richiesta presentata da IMPRESA VERDE UMBRIA SRL Ente di formazione della Coldiretti Umbria regolarmente accreditato dalla Regione Umbria - conforme alla normativa, nazionale e regionale, vigente;

2. di autorizzare, in qualità di autorità competente, il suddetto Ente allo svolgimento, per l'anno 2019, di corsi di formazione per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari da realizzare in modalità d'aula, ai sensi della D.D. n. 7901 del 26 luglio 2018;

3. di comunicare, per il seguito di competenza, il presente atto a Ente di formazione IMPRESA VERDE UMBRIA SRL con sede legale a Perugia in via Settevalli, 131/F;

4. di comunicare per conoscenza e competenza, il presente atto alle Aziende Sanitarie Locali dell'Umbria;

5. di comunicare per conoscenza il presente atto al Servizio Fitosanitario della Regione Umbria;

6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 gennaio 2019

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2019, n. **701**.

Rettifiche ed integrazioni alle determinazioni dirigenziali n. 9333/2018, n. 11438/2018 e 329/2019, relative all'Autorizzazione all'esercizio ed al trasferimento ed ampliamento dell'Accreditamento istituzionale alla Casa di Cura Porta Sole in via del Giochetto 49, Perugia.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie", non più vigente;

Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";

Vista la determinazione dirigenziale n. 11438 del 6 novembre 2018 avente per oggetto: "Trasferimento ed ampliamento dell'Accreditamento Istituzionale già rilasciato con D.D. n. 20140 del 3 marzo 2017 alla Casa di Cura Porta Sole";

Vista la determinazione dirigenziale n. 329 del 15 gennaio 2019, con la quale si rettificava la autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria rilasciata alla Casa di cura Porta Sole nella nuova sede di via del Giochetto in Perugia;

Considerato che nell'oggetto dell'atto di cui al punto precedente si indicava di rettificare nell'atto medesimo pure la determinazione dirigenziale n. 11438 del 6 novembre 2018 di trasferimento ed ampliamento dell'Accreditamento Istituzionale rilasciato alla Casa di Cura Porta Sole;

Considerato che nel determinato dell'atto non si è ritenuto di articolare tale ulteriore precisazione, strettamente consequenziale alla rettifica dell'autorizzazione all'esercizio;

Considerato, tuttavia, che le Aziende Sanitarie Locali, in generale e nel caso specifico, potrebbero incontrare ambiguità interpretative in materia di accreditamento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di ritenere inappropriata la dicitura, pure riportata nelle richieste autorizzative presentate dalla Società istante, che inseriscono, sotto la comune denominazione: "PRESTAZIONI CHIRURGICHE IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO E DI DAY SURGERY" una serie di attività specialistiche in parte chirurgiche ed in parte internistiche; tale dicitura deve essere rettificata intesa, negli atti D.D. n. 9333/2018, n. 11438/2018 e pure 329/2019 nel seguente modo: **"PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO E DI DAY HOSPITAL"**

2. Di integrare col presente atto la determinazione dirigenziale n. 329/2019 precisando, coerentemente con l'oggetto della medesima, quanto segue:

"Si rettifica la determinazione dirigenziale n. 11438 del 6 novembre 2018 precisando che, al punto 1. del determinato dello stesso, nei 71 posti letto per acuti NON POSSONO ESSERE ACCREDITATE LE PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO E DAY HOSPITAL DI "RIABILITAZIONE (e fisiokinesiterapia)" in quanto non autorizzabili - e difatti non autorizzate - all'esercizio in posti letto dedicati all'acuzie;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace;

Perugia, li 24 gennaio 2019

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO BILANCIO E FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 gennaio 2019, n. 726.

Prelevamento dal Fondo di Riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Visto, in particolare, l'articolo 48, comma 3 del citato D.Lgs. 118/2011 che disciplina il Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 13 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2019-2021";

Vista la D.G.R. n. 1552 del 28 dicembre 2018 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 1553 del 28 dicembre 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione 2019-2021, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.m.si.;

Considerato che l'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. dispone che nel bilancio regionale è iscritto un apposito "Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa" i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione" ed in particolare il punto A)3 dell'allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che stabilisce che i prelievi dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, di cui al comma 1, lettera c), dell'articolo 48 del citato D.lgs. 118/2011, sono disposti con determina dirigenziale del Dirigente del Servizio Bilancio e finanza;

Rilevato che:

- alcuni capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 presentano una insufficiente disponibilità di cassa rispetto al fabbisogno di spesa;

- che per i capitoli di spesa deficitari, siano essi afferenti alla gestione di competenza o a quella dei residui, si rende necessario adeguare congruamente gli stanziamenti attuali agli importi richiesti integrando la loro disponibilità di cassa mediante prelevamento delle somme necessarie dal capitolo "Fondo di riserva del bilancio di cassa" del bilancio di previsione 2019, afferente alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - Programma 01 "Fondo di riserva", al fine di consentire i necessari ed indifferibili pagamenti alle scadenze prefissate;

Viste le richieste di integrazione di cassa dei responsabili delle strutture competenti trasmesse al Servizio Bilancio e finanza;

Ritenuto di provvedere, per le motivazioni sopra espresse, ad apportare le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli indicati;

Vista la D.G.R. n. 475 del 26 aprile 2016 con la quale sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali fino al 31 gennaio 2020;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019, le variazioni in termini di cassa di cui alla tabella Allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dalla Missione 20 - Programma 01 "Fondo di riserva" - Titolo 1 per l'importo complessivo di euro 333.225,35;

2. di apportate al Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019, le variazioni di cui alla tabella Allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2019-2021, esercizio 2019, le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui alla tabella Allegato C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dal capitolo 06140 "Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa";

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1, di cui all'art.10, comma 4 del D.lgs 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 25 gennaio 2019

Il dirigente
GIUSEPPINA FONTANA

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - ESERCIZIO 2019

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2019
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	2.792,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	2.104,50
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	03	RIFIUTI	1	571,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1	2.606,20
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	10.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	1	16.600,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	2.690,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	15.373,19
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	849,80
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	1	279.638,66
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	-333.225,35
			TOTALE VARIAZIONE		-

ALLEGATO B)

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - ESERCIZIO 2019

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2019
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.400,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	392,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	2.104,50
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO ED ELL'AMBIENTE	03	RIFIUTI	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	571,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.606,20
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	10.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	16.600,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.690,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	15.373,19
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	849,80
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	279.638,66
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	-333.225,35
						TOTALE VARIAZIONE	-

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2019-2021 - ESERCIZIO 2019

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2019
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	0.01	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	E0728_S	UTILIZZO FONDI DELIBERA CIPE N.114/2015 - PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO AUTORITA' DI AUDIT 2014/2020 - DELIBERA CIPE 114/2015.UTENZE E CANONI -(RIF. CAP. 00932_E)	U.1.03.02.05.000	392,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.02	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	O6743/8020_S	POR FESR 2014-2020: ASSISTENZA TECNICA- SPESE CORRENTI - COFINANZIAMENTO REGIONALE -ALTRE SPESE PERIL PERSONALE	U.1.01.01.02.000	360,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.02	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	O6743/8025_S	POR FESR 2014-2020: ASSISTENZA TECNICA- SPESE CORRENTI - FINANZIAMENTO STATO - FONDO DI ROTAZIONE XLEGGE 183/87 - ALTRE SPESE PER IL PERSONALE (RIF. CAP. 01766_E)	U.1.01.01.02.000	840,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.02	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	O6743/8038_S	POR FESR 2014-2020: ASSISTENZA TECNICA- SPESE CORRENTI - FINANZIAMENTO CON FONDI COMUNITARI FESR -ALTRE SPESE PER IL PERSONALE - (RIF. CAP. 02958_E)	U.1.01.01.02.000	1.200,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	1.04	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	N0689_S	PAR FSC 2007-2013-ASSE V-AZIONE V.1.1.- REALIZZAZIONE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'ATTUAZIONEDEL PAR. - HARDWARE	U.2.02.01.07.000	2.104,50
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO ED ELL'AMBIENTE	03	RIFIUTI	1	6.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A4814_S	QUOTA DELL'IMPOSTA REGIONALE SUI RIFIUTI SOLIDI DICUI ALLA L.R. 30/97 COFINANZIAMENTO PROGETTO LIFE+I-REXFO - ART. 3. L. 549/1995 E S.M.I.- TRASF. COR. AMM. LOCALI - (RIF. CAP. 00155_E).	U.1.04.01.02.000	571,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1	3.02	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02256_S	FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA.FINANZIAMENTO CON FONDI REGIONALI (ART.323L-R.11/2015)	U.1.04.01.02.000	2.606,20

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2019-2021 - ESERCIZIO 2019

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2019
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	3.03	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	W2888_S	QUOTA DEL FONDO SOCIALE REGIONALE DESTINATA ALLA ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE DELLA REGIONE ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 268 L.R. 11/2015 - TRASF. CORRENTI AMM. NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	10.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	1	5.02	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	05527_S	FONDO REGIONALE PER L'ARTIGIANATO - QUOTA CORRENTE L.R. 13/2/2013, N. 4 - TRASF. CORRENTI SOC. PRIVATE	U.1.04.04.01.000	7.600,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	1	5.02	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	05561_S	CONTRIBUTI A FAVORE DEL MOVIMENTO COOPERATIVO L.R. 6.8.97 N.24-	U.1.04.04.01.000	9.000,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	5.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03007/8021_S	PON YEI MISURA 5 PROMOZIONE TIROCINI-DECR.DIR.MINISTERO DEL LAVORO N. 237 DEL 4/4/2014 - COFINANZIAMENTO STATALE (RIF. CAP. 1763/E)	U.1.04.01.02.000	305,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	5.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03007/8023_S	PON YEI MISURA 5 PROMOZIONE TIROCINI-DECR.DIR.MINISTERO DEL LAVORO N. 237 DEL 4/4/2014 - FINANZIAMENTO FONDI COMUNITARI YEI (RIF. CAP. 1204/E)	U.1.04.01.02.000	457,50
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	5.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03007/8045_S	PON YEI MISURA 5 PROMOZIONE TIROCINI-DECR.DIR.MINISTERO DEL LAVORO N. 237 DEL 4/4/2014 - FINANZIAMENTO FONDO SOCIALE EUROPEO (RIF. CAP. 1202/E)	U.1.04.01.02.000	457,50
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	5.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A3007/8021_S	PON YEI MISURA 5 PROMOZIONE TIROCINI-DECR.DIR.MINISTERO DEL LAVORO N. 237 DEL 4/4/2014 - COFINANZIAMENTO STATALE - (RIF. CAP. 1763_E)	U.1.04.03.99.000	367,50
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	5.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A3007/8023_S	PON YEI MISURA 5 PROMOZIONE TIROCINI-DECR.DIR.MINISTERO DEL LAVORO N. 237 DEL 4/4/2014 - FINANZIAMENTO FONDI COMUNITARI YEI - (RIF. CAP. 1204_E)	U.1.04.03.99.000	551,25
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	5.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A3007/8045_S	PON YEI MISURA 5 PROMOZIONE TIROCINI-DECR.DIR.MINISTERO DEL LAVORO N. 237 DEL 4/4/2014 - FINANZIAMENTO FONDO SOCIALE EUROPEO - (RIF. CAP. 1202_E)	U.1.04.03.99.000	551,25

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2019-2021 - ESERCIZIO 2019

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2019
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1.07	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	03023_S	PROGETTO ESS 4 U - REGIONE BASILICATA - CONVENZIONE DEL 14/11/2018 - (RIF. CAP. 00946_E)	U.1.03.02.02.000	5.035,14
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1.07	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	03024_S	PROGETTO ESS 4 U - REGIONE SICILIA - CONVENZIONE DEL 12/11/2018 - (RIF. CAP. 00947_E)	U.1.03.02.02.000	5.035,14
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1.07	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	03025_S	PROGETTO ESS 4 U - REGIONE TOSCANA - CONVENZIONE DEL 14/11/2018 - (RIF. CAP. 00948_E)	U.1.03.02.02.000	5.302,91
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	6.06	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	Z4195/6060_S	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE L.R. 22/10/2008, N. 15. - MANUTENZIONI ORDINARIE	U.1.03.02.09.000	849,80
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1	2.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	00717/1023_S	SPESE PER TRASFERIMENTI DELLE RISORSE FINANZIARIE PROVENIENTI DAI TRASFERIMENTI STATALI DI CUI AL COMMA 807, LEGGE 205/2017 - (RIF. CAP. 00938_E) - TRASF. CORR. AMM. LOCALI -	U.1.04.01.02.000	279.638,66
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	2.02	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06140_S	FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA - ART. 44, L.R. 28/2/2000 n.13.	U.1.10.01.01.000	-333.225,35
									TOTALE VARIAZIONE		-

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2019	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2019
			in aumento	in diminuzione	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
<i>residui presunti</i>					
<i>previsione di competenza</i>					
<i>previsione di cassa</i>					
Missione 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma 12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	8.996.032,48	2.792,00		8.998.824,48
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.436.904,83	2.104,50		4.439.009,33
Totale Programma 12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	13.432.937,31	4.896,50		13.437.833,81
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	228.394.659,95	4.896,50		228.399.556,45
Missione 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Programma 03	RIFIUTI				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	826.258,02	571,00		826.829,02
Totale Programma 03	RIFIUTI	1.692.267,94	571,00		1.692.838,94
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	89.052.962,15	571,00		89.053.533,15
Missione 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma 02	INTERVENTI PER LA DISABILIT^L				

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2019	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	7.043.286,59	2.606,20		7.045.892,79
Totale Programma 02	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ				
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	7.043.286,59	2.606,20		7.045.892,79
Programma 04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONESOCIALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	4.736.379,55	10.000,00		4.746.379,55
Totale Programma 04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONESOCIALE				
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	4.736.379,55	10.000,00		4.746.379,55
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	31.443.458,11	12.606,20		31.456.064,31
Missione 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	8.114.395,02	16.600,00		8.130.995,02
Totale Programma 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO				
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	17.657.570,80	16.600,00		17.674.170,80
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	99.242.345,35	16.600,00		99.258.945,35
Missione 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	10.285.271,42	2.690,00		10.287.961,42

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2019	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2019
			in aumento	in diminuzione	
Totale Programma 01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.285.271,42	2.690,00	10.287.961,42
Programma 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.570.213,85	15.373,19	8.585.587,04
Totale Programma 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.570.213,85	15.373,19	8.585.587,04
TOTALE MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	54.335.333,63	18.063,19	54.353.396,82
Missione 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA				
Programma 02	CACCIA E PESCA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.537.229,54	849,80	3.538.079,34
Totale Programma 02	CACCIA E PESCA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.308.957,77	849,80	4.309.807,57
TOTALE MISSIONE	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	66.762.752,49	849,80	66.763.602,29
Missione 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI				
Programma 01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.818.110,12	279.638,66	10.097.748,78
Totale Programma 01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.818.110,12	279.638,66	10.097.748,78

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2019	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2019
			in aumento	in diminuzione	
TOTALE MISSIONE 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	9.818.110,12	279.638,66	10.097.748,78
Missione 20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
Programma 01	FONDO DI RISERVA				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
Totale Programma 01	FONDO DI RISERVA	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	146.991.792,77	333.225,35	146.658.567,42
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	146.991.792,77	333.225,35	146.658.567,42
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	148.973.486,77	333.225,35	148.640.261,42
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	333.225,35	333.225,35	333.225,35
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	4.689.103.515,56	333.225,35	4.689.103.515,56

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 gennaio 2019, n. 755.

Associazione Ente Cantamaggio Ternano - Organizzazione di volontariato con sede in Terni. Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato.

Omissis

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Per quanto alle premesse, che qui di seguito si hanno e danno come integralmente riportate:

1. È iscritta, ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, l'Associazione **ENTE CANTAMAGGIO TERNANO - Organizzazione di volontariato** con sede in Terni, via Papa Zaccaria, n. 2, nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, Settore: attività culturali ed artistiche, al n. **1024** per perseguire, in particolare, le seguenti finalità:

- favorire la crescita sociale, civile e culturale della comunità locale;
 - potenziare la tradizionale manifestazione del Cantamaggio Ternano;
 - organizzare, partecipare e patrocinare seminari, convegni, dibattiti ed attuare iniziative nel campo della informazione, tutela, promozione e valorizzazione delle tradizioni e delle opere di interesse artistico, storico e culturale;
2. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;
3. la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 25 gennaio 2019

Il dirigente
CATIA BERTINELLI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 gennaio 2019, n. 762.

Ditta AGRICOLA DUE EMME S.S. - sede legale: San Valentino della Collina - Marsciano (PG) - sede stabilimento: San Valentino della Collina - Marsciano (PG). Rilascio RICONOSCIMENTO stabilimento per scambi per la commercializzazione di pollame e uova da cova in ambito comunitario ai sensi del decreto legislativo 3 dicembre 2014, n. 199 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il D.L.vo 3 dicembre 2014, n. 199 "Attuazione della Direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 dicembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota di questo Servizio protocollo 0142688 dell'11 luglio 2018 "D.L.vo 3 dicembre 2014, n. 199: nuova procedura per il riconoscimento degli stabilimenti che effettuano scambi intracomunitari di pollame e uova da cova. Indicazioni operative";

Vista la domanda presentata dalla ditta "AGRICOLA DUE EMME S.S.", con sede legale in vocabolo Il Colle, n. 49 - fraz. San Valentino della Collina - Marsciano (PG), tendente ad ottenere il riconoscimento di idoneità del proprio stabilimento sito in San Valentino della Collina - Marsciano (PG) per la produzione di pollame e uova da cova della specie Gallus Gallus;

Visto il parere favorevole della Az. USL Umbria 1 - Servizio di Sanità Animale competente per territorio, espresso a seguito del sopralluogo effettuato presso l'Azienda richiedente, nonché quello di questo Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di riconoscere lo stabilimento sito in San Valentino della Collina - Marsciano (PG), della ditta "AGRICOLA DUE EMME S.S.", con sede legale in vocabolo Il Colle, n. 49 - fraz. San Valentino della Collina - Marsciano (PG), idoneo agli scambi per la commercializzazione di pollame e uova da cova in ambito comunitario, ai sensi del D.L.vo 3 dicembre 2014, n. 199 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente numero di riconoscimento:

IT027PG036

2. di stabilire che:

— la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute e welfare. Organizzazione e risorse umane - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, per il tramite della Az. USL Umbria 1 territorialmente competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

— il presente riconoscimento potrà essere revocato in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti;

— il presente atto deve essere reso in bollo;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 28 gennaio 2019

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 gennaio 2019, n. 763.

Ditta AGRICOLA DUE EMME S.S. - sede legale: San Valentino della Collina - Marsciano (PG) - sede stabilimento: località Papiano - Marsciano (PG). Rilascio RICONOSCIMENTO stabilimento per scambi per la commercializzazione di pollame e uova da cova in ambito comunitario ai sensi del decreto legislativo 3 dicembre 2014, n. 199 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il D.L.vo 3 dicembre 2014, n. 199 "Attuazione della Direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi Terzi di pollame e uova da cova" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 dicembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota di questo Servizio protocollo 0142688 dell'11 luglio 2018 "D.L.vo 3 dicembre 2014, n. 199: nuova procedura per il riconoscimento degli stabilimenti che effettuano scambi intracomunitari di pollame e uova da cova. Indicazioni operative";

Vista la domanda presentata dalla ditta "AGRICOLA DUE EMME S.S.", con sede legale in vocabolo Il Colle, n. 49 - fraz. San Valentino della Collina - Marsciano (PG), tendente ad ottenere il riconoscimento di idoneità del proprio stabilimento sito in località Papiano - Marsciano (PG) per la produzione di pollame e uova da cova della specie Gallus Gallus;

Visto il parere favorevole della Az. USL Umbria 1 - Servizio di Sanità animale competente per territorio, espresso a seguito del sopralluogo effettuato presso l'Azienda richiedente, nonché quello di questo Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di riconoscere lo stabilimento sito in località Papiano - Marsciano (PG), della ditta "AGRICOLA DUE EMME S.S.", con sede legale in vocabolo Il Colle, n. 49 - fraz. San Valentino della Collina - Marsciano (PG), idoneo agli scambi per la commercializzazione di pollame e uova da cova in ambito comunitario, ai sensi del D.L.vo 3 dicembre 2014, n. 199 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente numero di riconoscimento:

IT027PG392

2. di stabilire che:

— la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute e welfare. Organizzazione e risorse umane - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, per il tramite della Az. USL Umbria 1 territorialmente competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

— il presente riconoscimento potrà essere revocato in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti;

— il presente atto deve essere reso in bollo;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 28 gennaio 2019

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 gennaio 2019, n. 764.

Ditta AGRICOLA DUE EMME S.S. - sede legale: San Valentino Della Collina - Marsciano (PG) - sede stabilimento: località Olmeto - Marsciano (PG). Rilascio RICONOSCIMENTO stabilimento per scambi per la commercializzazione di pollame e uova da cova in ambito comunitario ai sensi del decreto legislativo 3 dicembre 2014, n. 199 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il D.L.vo 3 dicembre 2014, n. 199 "Attuazione della Direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 dicembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota di questo Servizio protocollo 0142688 dell'11 luglio 2018 "D.L.vo 3 dicembre 2014, n. 199: nuova procedura per il riconoscimento degli stabilimenti che effettuano scambi intracomunitari di pollame e uova da cova. Indicazioni operative";

Vista la domanda presentata dalla ditta "AGRICOLA DUE EMME S.S.", con sede legale in vocabolo Il Colle, n. 49 - fraz. San Valentino Della Collina - Marsciano (PG), tendente ad ottenere il riconoscimento di idoneità del proprio stabilimento sito in località Olmeto - Marsciano (PG) per la produzione di pollame e uova da cova della specie Gallus Gallus;

Visto il parere favorevole della Az. USL Umbria 1 - Servizio di Sanità Animale competente per territorio, espresso a seguito del sopralluogo effettuato presso l'Azienda richiedente, nonché quello di questo Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di riconoscere lo stabilimento sito in località Olmeto - Marsciano (PG), della Ditta "AGRICOLA DUE EMME S.S.", con sede legale in vocabolo Il Colle n. 49 - fraz. San Valentino Della Collina - Marsciano (PG), idoneo agli scambi per la commercializzazione di pollame e uova da cova in ambito comunitario, ai sensi del D.L.vo 3 dicembre 2014, n. 199 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente numero di riconoscimento:

IT027PG119

2. di stabilire che:

— la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute e welfare. Organizzazione e risorse umane - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, per il tramite della Az. USL Umbria 1 territorialmente competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

— il presente riconoscimento potrà essere revocato in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti;

— il presente atto deve essere reso in bollo;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 28 gennaio 2019

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO
- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (AIA E AUA) - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 gennaio 2019, n. 775.

D.Lgs. 152/06 art. 208, soc. Edilcave s.r.l. - Modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica prot. n. 53530 del 18 ottobre 2013 rilasciata dalla Provincia di Terni per l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in loc. Molinaccio nel comune di Orvieto.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la variante non sostanziale dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in loc. Molinaccio nel comune di Orvieto, in favore della società Edilcave s.r.l., partita IVA 06534351009, con sede legale in Roma, in via La Spezia, n. 6, variante così come descritta nell'Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di modificare ed integrare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione prot. n. 53530 del 18 ottobre 2013 rilasciata dalla Provincia di Terni, nel rispetto degli elaborati progettuali agli atti e delle condizioni e prescrizioni stabilite nella sez. 2 e sez. 3 dell'Allegato tecnico;

3. di disporre che per quanto non modificato e/o integrato con la presente determinazione sono confermate le prescrizioni e le condizioni stabilite con atto prot. n. 53530 del 18 ottobre 2013;

4. di porre obbligo alla ditta di trasmettere, prima dell'avvio dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato con il presente atto, i seguenti documenti:

a) trasmettere, entro 90 (novanta) giorni dalla data del presente atto, la polizza fidejussoria di cui al comma 11, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 aggiornata con i termini della presente determinazione, con l'importo e le modalità di cui alla sezione 3 dell'allegato tecnico;

b) comunicare qualsiasi variazione societaria e della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto intervenga successivamente al rilascio del presente atto autorizzativo

5. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati agli atti di ufficio di questo Servizio regionale;

6. di trasmettere copia del presente atto a:

a) alla Società Edilcave s.r.l.;

b) al Comune di Orvieto;

c) all'Azienda USL Umbria 2;

d) al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Terni;

e) all'ARPA Umbria, ai fini dell'aggiornamento del catasto emissioni;

f) al Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;

g) alla Sezione Autorizzazione unica ambientale;

7. di disporre che una copia della documentazione presentata, debitamente vidimata per approvazione, sia rilasciata alla società Edilcave s.r.l.;

8. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati;

9. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi e che avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla Legge;

10. di dichiarare che l'autorizzazione di cui al presente atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 28 gennaio 2019

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

ALLEGATO

Omissis

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2019, n. 921.

Avviso per la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione degli Istituti Riuniti di Ricovero e di Educazione (IRRE) di Cannara, in sostituzione del Presidente dimissionario. Integrazione elenco delle nomine e designazioni di competenza del Presidente della Giunta regionale e della Giunta regionale da effettuare nell'anno 2019, ai sensi dell'art. 2-quater, comma 3, della L.R. 11/1995 e s.m..

N. 921. Determinazione dirigenziale 1 febbraio con la quale si approva l'avviso in oggetto specificato e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il testo integrale dell'atto di cui sopra è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e Concorsi - n. 6 del 5 febbraio 2019

RETTIFICHE

Avvertenze: L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

ERRATA CORRIGE

Comunicato relativo alla pubblicazione dell'avviso di rettifica della DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO. SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE leggi avente ad oggetto: **“Art. 57, comma 1, della L.R. 14/2018: “Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali e ulteriori disposizioni”.** **Avviso di rettifica.”** (*Pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Serie Generale - n. 6 del 30 gennaio 2019*).

Si rende noto che, per mero errore materiale, l'avviso di rettifica suindicato non è formulato in maniera corretta; di seguito si riporta il testo corretto dello stesso:

AVVISO DI RETTIFICA

Al comma 1, dell'articolo 57 della legge regionale n. 14/2018, le parole “all'articolo 153 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) così come modificato dall'articolo 7 della legge 164/2014” sono sostituite dalle seguenti: *“all'articolo 185, comma 3, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) così come modificato dall'articolo 7, comma 8-bis della legge 164/2014”*.

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2019

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

€ 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);

€ 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. 31068 presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

STEFANO STRONA - *Direttore responsabile*